PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 29 Novembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10910

La guerra italo-turca.

Le operazioni in Tripolitania e in Cirenaica.

L'AZIONE NAVALE ITALIANA E LE POTENZE.

La situazione

Presso Tripoli ci furono anche ieri alcune avvisaglie, senza importanza. Anche ad Homs si svolse qualche scaramuccia.

A Derna e a Bengasi gli italiani uscirono contro gli arabo-turchi e li volsero in fuga; non si impegnò tuttavia alcun combattimento di qualche importanza.

Secondo notizie da Alessandria i turchi stanno costruendo un grande campo trincerato presso Bengasi.

Da parte ufficiale russa si comunica che quel gabinetto non fece alcuna rimostranza a Roma, ma espresse unicamente il desiderio, che, dato un blocco dei Dardanelli o addirittura un'azione militare, il commercio internazionale non ne avesse a soffrire.

Al contrario l'ambasciatore russo a Costantinopoli ammonì la Porta alla soluzione del conflitto coll'Italia, per evitare le gravi conseguenze d'una più lunga guerra.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

Scaramucce presso Tripoli, Homs, Bengasi e Derna

Particolari della battaglia

ROMA 28 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli i seguenti particolari sulla battaglia del 26: Tutta l'oasi attraversata dal nostro movimento, fu trovata piena di cadaveri di arabi, talvolta dietro muricciuoli o dietro siepi di fichi d'India. I cadaveri formavano un grande ammasso orrendo di putredine. Questa scoperta conferma le grandi perdite subite dal nemico in questi ultimi 30 giorni di scaramucce e di attacchi. Non pochi arabi furono trovati legati e incatenati per un piede a fusti di palme. Evidentemente erano beduini più disposti a tornare ai loro quartieri e alle loro opere agricole, che alla guerra, e i turchi li hanno in quel modo costretti a rimanere sul campo di battaglia.

Tutta l'oasi è piena di depositi di munizioni e di nascondigli di armi. Le nostre truppe avanzanti scoprirono che questi depositi sono indicati da un ramo di ulivo piantato in terra. Mentre un battaglione di bersaglieri passava dinanzi ad una casa, un colpo di fucile partì contro di loro dal recinto di un giardino. I bersaglieri assalirono la casa e uccisero il brigante che aveva tirato. Poco dopo sentirono piangere e gridare nell'interno della casa. Alcuni bersaglieri vi penetrarono. Chi gridava? chi piangeva? Era la moglie dell'ucciso con in braccio un bambino. Appena la donna vide apparire i nostri, subito si coprì la faccia lagrimosa. I bersaglieri impietositi raccolsero i due infelici e li mandarono a Tripoli.

Presso il quadrivio di Henni l'avanzata del colonnello Fara dovette arrestarsi causa una improvvisa fucileria che convergeva allo stesso punto da tre strade diverse. Venne fatta avanzare a gran galoppo una batteria. Puntati immediatamente i pezzi sotto il fuoco che continuava accanito, si spazzarono le strade a suon di cannonate. Pochi minuti dopo anche da queste strade il nemico batteva in ritirata.

Ripresa l'avanzata, entro un giardino si scoprì una larga pozza di sangue e furono veduti in distanza i portatori turchi che, fuggendo, trascinavano un ferito verso l'accampamento: evidentemente qualche importante ufficiale ottomano ferito a morte da un proiettile italiano. La caserma di Henni fu trovata quasi completamente distrutta. Le vicinanze e le stanze interne erano addirittura piene di grandissimi mucchi di granate scoppiate. Sono granate della «Carlo Alberto». Altra prova del magnifico tiro delle nostre navi.

Le trincee abbandonate dai nemici furono subito esplorate. Alcune erano state costruite in un modo ingegnosissimo. Avevano profondi cunicoli, veri tunnel sotterranei, che permettevano ai nemici dopo compiuti i soliti piccoli attacchi contro Sidi Messri, di dileguarsi dietro una duna coperta e protetta dai tiri delle nostre artiglierie.

L'impressione degli arabi di Tripoli per questa azione compiuta con tanta precisione ed energia, è stata definitiva. Essi dicono che gli «ascari gallina» hanno aspettato un mese a vendicarsi, ma si sono vendicati.

Le perdite italiane negli ultimi scontri a Tripoli e Derna

I turco-arabi in ritirata

TRIPOLI 28 (Ufficiale). Le perdite da noi subite nella giornata del 26 ascendono a circa 120 uomini posti fuori combattimento, fra cui 16 morti. Pochi sono i feriti gravi.

Durante la giornata di ieri qualche scaramuccia di avamposti. Gli aeroplani segnalarono due colonne in ritirata su Ain-Zara verso Tarhuna, composte complessivamente di circa due mila uomini con salmerie. Ad Ain-Zara non rimangono più che una ventina di tende. Non fu possibile esplorare bene l'oasi. Sono quasi ultimati due baracconi per il ricovero degli indigeni rimasti senza tetto, dell'ampiezza di circa 1200 metri quadrati.

Da Homs sino a ieri nessuna novità.

Si ha da Derna che una nuova ricognizione spinta sull'altipiano il 25, non incontrò il nemico. Il 26 si ebbe qualche fucilata agli avamposti per parte di bande arabe, tosto disperse. Le perdite subite dalle truppe nello scontro del 24 sono di 19 uomini fra morti e feriti; quelle dei marinai di 23 fuori combattimento.

Le perdite degli arabo-turchi

E' difficile accertare con precisione le perdite subite dal nemico durante l'azione del 26. Nell'esplorazione dell'oasi si sono trovati oltre 100 cadaveri, abbandonati sul posto dalle truppe turche in ritirata. Ma molti più dovevano essere i corpi sotto le macerie delle case demolite o fatte saltare dalle mine, senza dar tempo ai difensori che con tanto accanimento le difendevano, di allontanarsi. Rilevanti sono pure le perdite subite dai regolari turchi trincerati nel deserto, per la prolungata e precisa azione della numerosa artiglieria dai nostri impiegata contro di loro. Da ieri si procede alacremente alla disinfezione e al risanamento delle posizioni da noi conquistate. Durante la notte e nella mattinata, nel folto dell'oasi si sono pronunciate varie azioni contro la nostra sinistra, subito represse. Si tratta forse di tentativi per rendersi conto delle nostre posizioni, o per disturbare i nostri lavori.

Il generale Caneva elogia le truppe

L'epurazione dell'oasi conquistata

ROMA 28 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Il generale Caneva diramò un ordine del giorno, elogiando il magnifico contegno delle truppe nella battaglia del 26, ordine del giorno che fu letto fra l'entusiasmo dei nostri ufficiali e dei nostri soldati.

Ieri, nel momento in cui il generale Caneva, reduce da una ricognizione all'esterno rientrava nelle trincee sotto Messri, fu fatto segno a una calorosa ovazione della fanteria ivi accampata.

La giornata del 26 segnò un nuovo grande vantaggio per la nostra situazione. Oramai tutta l'oasi è in potere dei nostri. Una constatazione molto confortante è quella data dall'appello eseguito la sera del 26, ad azione finita, dal quale risultò che le nostre perdite sarebbero state molto inferiori a quelle che si erano prevedute. Dopo l'intera giornata di combattimento, i morti sarebbero fra i 15 e i 20, e i feriti un centinaio. Il numero dei feriti arabi che si sono potuti raccogliere è quattro volte superiore a quello dei nostri. Questi feriti assicurano che i morti sono stati innumerevoli. L'esigua perdita dei nostri è dovuta sopratutto alla scarsa efficenza dell'artiglieria agli avamposti del nemico.

Furono iniziate le operazioni dell'epurazione dell'oasi conquistata, e si scoprirono parecchi nascondigli di armi e munizioni.

Informatori giunti ieri al campo riferiscono che moltissimi feriti arabi e turchi si trovano a destra di Ain-Zara nella località dove di solito accampano le carovane, e che le truppe nemiche si sono ritirate a qualche chilometro da Ain-Zara.

Fu eseguita una ricognizione verso Zanzur senza incidenti.

E' partito il piroscafo «Peloro» per Siracusa, con a bordo alcuni prigionieri, qualche nostro ferito e dodici ammalati.

Il «Cassiopea» eseguendo una ricognizione sulla spiaggia di Tagiura, volse in fuga un gruppo di arabi che si ritengono sbandati dopo il combattimento del 26.

Scontri vittoriosi per gli italiani

ROMA 28 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli che la situazione ad Homs è invariata. Il nemico si mantiene nelle sue posizioni, rifiutando d'impegnarsi a fondo con le nostre truppe, ed accontentandosi di recare molestia con le solite scorrerie di arabi.

Gli informatori assicurano che sono continue le defezioni e che regna grande sconforto nel campo, dove difetta ogni cosa di prima necessità.

Le nostre frequenti ricognizioni gettarono l'allarme fra il nemico. Il 24 una compagnia di bersaglieri riuscì a far sloggiare precipitosamente una banda di arabi dal suo bivaccamento. Sono state rinvenute armi nascoste e quattro casse di cartucce. Furono catturate due barche da pesca con viveri destinati ai turchi.

Ieri l'altro il comando di Homs ha disposto l'avanzata degli avamposti del centro e della destra. A Derna una punta di arabi si presentò il 26 in prossimità dei nostri avamposti, tentando un aggiramento. Dopo i primi scambi di fucilate, il nemico investito dal fuoco dell'artiglieria, ripiegò, lasciando una cinquantina di morti.

A Bengasi una nostra ricognizione prese contatto con il nemico il 26, obbligandolo a ripiegare sulla sua destra in posizione svantaggiosa, dove fu raggiunta dal fuoco di una sezione di artiglieria, che prese posizione in una località determinata. Gli arabi volsero in fuga, subendo perdite non precisate, e lasciando alcuni prigionieri. Secondo notizie portate da informatori, al campo nemico sarebbero pervenuti viveri e munizioni inviati dall'Egitto. La città si mantiene tranquilla. Continua la distribuzione di viveri agli indigeni.

Le spiritose invenzioni turche

ROMA 28 (Ufficiale). Le notizie di uno scontro avvenuto a Derna il 14 corrente con nostre perdite di 200 uomini, diffuse dal ministro della guerra ottomano, sono destituite di ogni fondamento.

Due velieri catturati presso Bengasi

PARIGI 28 (N). Una cannoniera italiana ha catturato presso Bengasi due velieri turchi che avevano a bordo una quantità di fucili, munizioni e due cannoni. I velieri tentavano di sbarcare il loro carico in qualche punto della Cirenaica; provenivano da Creta.

Gli ospedali militari italiani

ROMA 28 (N). Una notevole persona, appena di ritorno da Tripoli, intervistata dal «Giornale d'Italia» disse che nulla manca per il funzionamento perfetto degli ospedali militari. Persino gli apparecchi radiografici sono posseduti dal nostro esercito, unico per questo fra gli eserciti del mondo. L'intervistato ricordò il caso del capitano Pergolese: una palla, dopo aver perforato il polmone sinistro si era incuneata nella estremità inferiore del gomito sinistro. Il tenente medico Patti ottenne una nitidissima fotografia della ferita, in guisa che l'operazione per l'estrazione del proiettile riuscì oltremodo brillante.

Il contrabbando d'armi e d'armati attraverso la frontiera egiziana

Un grande campo trincerato presso Bengasi

ROMA 28 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto in data di ieri: Stamane alle sette è partita una carovana di trecento cammelli carichi di armi, fucili, revolvers e tre cannoni e di numerose casse di viveri destinati alle truppe turche in Tripolitania. Ho assistito per tre giorni insieme ad altri italiani alla rifornitura di questa carovana e ne ho avvertito le autorità inglesi, che si sono limitate a far contare il numero dei cammelli appartenenti alla polizia, per impedire che alcuni di questi partissero con la carovana. Dai centri di soccorso per le truppe del califfo stabiliti in tutto l'Egitto, sono state mandate al campo sempre con carovane, cinquecento casse di generi alimentari. Queste carovane sono una ventina che partono alla volta della Cirenaica.

Un carovaniere, interrogato, disse che i soldati del sultano stanno costruendo a Bengasi un formidabile campo trincerato dal quale partiranno, appena giunti i rinforzi, alla conquista della città.

Stamane sono giunti dal Pireo 20 ufficiali turchi vestiti da turisti, i quali sono partiti immediatamente per la Cirenaica. Un parente del Kedivè li ha ossequiati per incarico del Kedivè stesso, formulando auguri per la vittoria della mezzaluna.

Marconi va a Tobruk

Una conferenza con Giolitti

ROMA 28 (N). Oggi nelle ore pomeridiane Guglielmo Marconi, accompagnato dal ministro delle Poste e telegrafi, Calissano, si recò a palazzo Braschi a far visita al presidente del Consiglio, col quale si trattenne lungamente. Marconi parte questa sera per Taranto, dove domani s'imbarcherà sul «Pisa», diretto a Tobruk.

La Russia esercitò una pressione a Costantinopoli.

Nessun impedimento all'azione navale italiana.

Quale è stata l'azione della Russia

PIETROBURGO 28 (N). Da parte del ministero degli esteri si comunica che la Russia non ha inviato alcuna nota a nessuna potenza, e men che meno a Roma, nella questione del blocco dei Dardanelli. Avvenne solo una discussione, nella quale la Russia espresse la speranza che l'Italia rispetterebbe la libertà della navigazione nei Dardanelli. Ciò non implica affatto la questione se l'Italia si asterrà o no di ogni azione guerresca in quelle acque.

PARIGI 28 (N). Il «Temps» dice di sapere che la Russia nella sua prtaica assolutamente amichevole per indurre l'Italia a desistere dal blocco dei Dardanelli si richiama innanzi tutto al trattato di Londra del 1871, poi all'art. 18 del protocollo della conferenza di Londra sul diritto marittimo degli anni 1908 e 1909, secondo il quale le forze combattenti che applicano il blocco non devono sbarrare l'accesso ai porti e alle coste neutrali. Quantunque il protocollo non sia stato ancora firmato da alcuna potenza, l'Italia e la Turchia si sono già ripetutamente richiamate allo stesso.

Che cosa desiderano le potenze

Le mine turche nei Dardanelli

VIENNA 28 (N). Il «Tagblatt» ha da Costantinopoli che il passo della Russia nella questione del blocco dei Dardanelli e l'adesione delle Potenze a questo passo non hanno affatto lo scopo di limitare l'azione dei belligeranti, sia aggressiva che difensiva: perciò la Turchia continua a prendere tutti i provvedimenti che le sembrano opportuni per la difesa degli stretti, e continua a collocare mine per impedire alle navi da guerra italiane di forzare i Dardanelli. Ciò che invece le Potenze vogliono è che le navi mercantili delle Potenze neutrali possano continuare senza pericolo il loro servizio e non siano inceppate nei loro movimenti dai provvedimenti guerreschi delle due parti belligeranti. Per ciò la Turchia provvederà affinchè i navigli mercantili degli Stati neutrali siano pilotati in modo da passare incolumi fra le mine, ciò che si pratica già ora a Salonicco. Il passaggio vien sospeso eventualmente per qualche ora del giorno o della notte.

Un monito russo alla Porta

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'ambasciatore russo Ciarikoff ha raccomandato per incarico del suo Governo insistentemente alla Porta di addivenire al più presto a trattative con l'Italia, per evitare eventuali conseguenze imprevedibili, che potrebbero derivare dalla guerra italo-turca.

La squadra italiana nelle acque di Berutti?

BERLINO 28 (N). Si ha da Berutti: Da qualche tempo in vicinanza della costa sono ricomparse navi da guerra nemiche; da parte bene informata si conferma che l'altra notte una torpediniera italiana entrò nel porto e scambiò segnali col piroscafo francese «Gambetta». L'agenzia della «Mésagerie Maritime» dice essere prossimo il blocco di Berutti.

I ministri militari a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 28 (N). I ministri della guerra e della marina sono ritornati dai Dardanelli, ed hanno riferito al granvisir il risultato delle loro ispezioni.

Si teme il bombardamento di Salonicco

SALONICCO 28 (N). Qui si attende sempre un attacco italiano contro le fortificazioni di Caraburnu. Perciò quel tratto di costa fu corrispondentemente rinforzato. Un altra batteria a tiro rapido fu mandata ad Oporami. Oggi è partita per Caraburnu una compagnia di soldati del genio. Sono stati richiamati tutti i riservisti del genio.

Il processo del Comitato a Costantinopoli

Giovani turchi che si difendono ed accusano

COSTANTINOPOLI 28 (N). Sureja bey, fratello dell'ex-granvisir Ferid pascià, in una lettera aperta, dopo essersi richiamato alle rivelazioni fatte nel processo Zokki bey, invita lo sceicco dell'Islam a dimettersi o a ripudiare pubblicamente la massoneria.

Tutta la stampa commenta indignata le rivelazioni del processo, e deplora l'azione spiegata dai ministri giovani turchi, che potrebbe avere straordinarie conseguenze politiche.

L'ex-ministro delle finanze Giavid dichiara di non aver rassegnate le dimissioni in seguito ad analoga intimazione del comitato centrale. Durante tutto il tempo in cui resse il portafoglio delle finanze non defraudò neppure un centesimo. Anche dalla Banca ottomana non ricevette mai denaro. Se gli si può dimostrare il contrario, è pronto a deporre il suo mandato di deputato ed a subire qualsiasi pena.

La «Yeni Gazeta» reca che il ministro delle finanze, dopo aver presentata l'esposizione finanziaria, si dimetterà insieme allo sceicco dell'islam.

L'editore del «Tanin», deputato Giahid ha sporto querela contro l'«Ahemdar» che lo aveva accusato di essere stato una spia dell'ex-sultano Abdul Hamid.

Il conflitto italo-turco e la pace nei Balcani nel discorso del trono rumeno

BUCAREST 28 (N). Oggi fu inaugurata solennemente la sessione parlamentare col discorso del trono. Dopo aver accennato alle questioni interne, il discorso considera la situazione internazionale, e dice: Un grave conflitto è scoppiato fra due grandi potenze, con le quali siamo nei migliori rapporti. La nostra posizione ci impone l'osservanza della più stretta neutralità, anche senza una speciale dichiarazione in questo senso, e la nostra neutralità assoluta si offre la possibilità di collaborare al mantenimento della pace nei Balcani. Possiamo guardare dunque con tranquilla fiducia all'avvenire, visto che la Rumenia possiede le simpatie generali e sono cordiali i suoi rapporti con tutti gli Stati

L'agitazione a Creta

ATENE 28 (N). L'Agenzia ateniese reca: L'agitazione a Creta desta qualche inquietudine in questi circoli politici, ma dopo le notizie tranquillanti giunte oggi sui comizi dei cretesi vi è motivo a sperare che questi non si scosteranno dalla via legale, seguiranno i consigli loro impartiti da Atene e rinunzieranno all'invio di deputati alla Camera ellenica.

Per la riforma elettorale in Italia

ROMA 28 (N). L'on. Lacava presidente della Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per la riforma elettorale politica ha diramato una lettera circolare ai vari commissari manifestando il desiderio di riconvocarla quanto prima per la ripresa dei lavori che furono interrotti dal sopraggiungere delle vacanze parlamentari. Appena avuta l'adesione della maggioranza dei colleghi fisserà il giorno della convocazione.

I rapporti anglo-franco-germanici dopo il discorso di Grey.

L'impressione del discorso di Grey

Kiderlen fu inesatto?

Verso un accordo anglo-germanico?

BERLINO 28 (N). Quasi tutti i giornali rilevano che tra il discorso di Grey e le dichiarazioni di Kiderlen-Wächter esistono notevoli contraddizioni. La contraddizione principale si riferisce all'epoca tra il 14 e il 21 luglio. Grey assicura che il Governo inglese aspettava entro quel tempo invano spiegazioni dal Governo germanico, mentre Kiderlen-Wächter ha dichiarato che in quell'epoca non fu fatta da parte della Granbrettagna nessuna domanda alla Germania. Essendo le dichiarazioni di Grey documentate, fanno l'impressione di essere più veritiere.

La «Berliner Zeit am Mittag» reca che il cancelliere dell'impero ed il segretario di Stato agli esteri Kiderlen-Wächter coglieranno il 2 dicembre, immediatamente prima della chiusura del Reichstag, l'occasione per precisare l'atteggiamento della Germania in vista delle manifestazioni di amicizia anglo-tedesche degli ultimi tempi ed ai discorsi del ministro inglese degli esteri e del presidente dei ministri inglese.

Il ministro inglese della guerra Haldane, che è persona molto gradita all'imperatore della Germania, verrà ancora prima di Natale a Berlino per venire a contatto qui con le competenti personalità, per discutere un'eventuale convenzione anglo-germanica circa le colonie nell'Africa. Il ministro Haldane, che conosce perfettamente il tedesco, in tal caso terrebbe un discorso dinanzi ad una adunanza convocata espressamente da parlamentari e da giornalisti, e farebbe contemporaneamente l'invito per una simile conferenza a Londra.

L'Inghilterra presume troppo

dice un giornale

Teodoro Wolf scrive nel «Berliner Tageblatt» che il discorso di Grey non provoca delusioni, ma neppure è tale da destare eccessiva soddisfazione. Dall'esposizione di Grey risulta che non esiste alcuna convenzione militare con la Francia. Quindi se in estate la Granbretagna ha messo la sua flotta in perfetto assetto di guerra non lo fece in forza d'un impegno assunto mediante un trattato. Siccome però l'Inghilterra reagì con assoluta spontaneità, risulta ancora più evidente la parte di arbitra del mondo arrogatasi da quell'Inghilterra che, per tutelare i suoi propri pretesi interessi, ha tentato di tener la Germania lontana non solo dal Marocco, ma anche dalla costa congolese. Il diritto illimitato di veto, arrogatosi dall'Inghilterra, non si concilia coi tempi che corrono.

I commenti della stampa inglese

LONDRA 28 (N). Tutta la stampa dedica naturalmente diffusi commenti al grande discorso pronunciato ieri da sir Edmard Grey alla Camera dei Comuni.

Il «Daily Chronicle» osserva che il paese nutre la seria speranza che l'intesa con la Francia sarà completata con un'intesa non meno cordiale fra la Granbrettagna e la Germania.

Il «Morning Leader» dice che nella nazione inglese regnano sentimenti molto più amichevoli verso i tedeschi di quanto non appaia dal discorso di Grey.

Il «Daily Telegraph» dice che Grey ha risposto con calore a discorso coraggioso e pacifico del cancelliere dell'impero. L'effetto morale del discorso di Grey sull'opinione pubblica germanica deve essere salutare ed addirittura decisiva.

La «Morning Post» scrive: Noi non desideriamo assumere un contegno ostile, ma sarebbe un grave errore quello di credere che la nostra amicizia possa essere ottenuta con la forza o comprata.

Il «Daily Graphic» scrive: In quanto alle parole che possono giovare al ravvicinamento, Grey ha detto tutto quanto era possibile, e noi confidiamo che se si offrirà una buona occasione non la si lascierà sfuggire.

La stampa francese soddisfatta

PARIGI 28 (N). I giornali commentano il discorso di sir Grey alla Camera dei Comuni.

Il «Figaro» scrive: Pacifico dapprima, cortese verso la Germania, assolutamente affettuoso verso la Francia, ma anzitutto e sopratutto esclusivamente, nobilmente, violentemente inglese, e nessuno può esserne sorpreso, deluso o preoccupato. La frase «dappertutto ove sono in giuoco interessi britannici bisogna fare i conti con noi» riassume tutto il discorso. — Il giornale deplora che l'appoggio dell'Inghilterra alla Francia dipenda dagli ondeggiamenti dell'opinione pubblica. E' qualche cosa - dice il giornale - ma è poco. Bisogna pensare soltanto alla guerra per assicurare la pace.

Il «Petit Parisien» dice che il discorso di sir Grey rassicura l'Europa, che fu preoccupata parecchie volte dalle voci di guerra. Continua poi dicendo che la coincidenza del discorso e della partenza del «Berlin» da Agadir è significativa.

Il «Soleil» dice che il discorso non è nè aggressivo, nè conciliante. Esso si riassume in poche formule nettissime, dalle quali risulta che l'Inghilterra è fedele ai suoi trattati quando vi trovi il suo vantaggio. E' forse un po' egoistico questo, ma è molto pratico.

La «République française» dice che sir Grey ha affermata una volta di più la fedeltà dell'Inghilterra agli accordi con la Francia, ed ha esortato alla calma gli eccitati di tutti i paesi.

Il «Journal» dice che il discorso di Grey non produrrà una impressione sfavorevole in Germania, ma in Francia si sarà un po' sorpresi di non trovarvi nessuna indicazione sull'orientamento della politica britannica in vista dei negoziati franco-spagnuoli.

La «Petite République» dichiara che il linguaggio di sir Grey è quello della lealtà. La Francia non può chiedere di più.

Il «Radical» constata che la politica estera inglese esposta da sir Edward Grey concorda esattamente con quella francese. I nostri amici intendono, come noi, rimanere fedeli all'intesa cordiale, ma noi non respingiamo una leale cooperazione con la Germania per regolare le divergenze attuali e tutte quelle future.

La «Lanterne» constata che la situazione dell'Inghilterra nel concerto europeo rimane quale era ieri. La Granbrettagna intende rimanere fedele agli obblighi e mantenere integralmente i suoi accordi e le sue amicizie.

L'«Aurore» dice che a Berlino si attendevano un violento attacco da parte di sir Grey. Questi non fece che esprimere l'ardente desiderio dell'Inghilterra di vivere in pace con tutti ed anzitutto con la Germania. Possano queste parole essere udite.

L'«Action» osserva: Il discorso di Grey giova alla pace europea ed assicura l'«entente cordiale» che unisce strettamente i due paesi.

Il nuovo ministro germanico delle colonie

BERLINO 28 (N). La «Parlamentarische Correspondenz» reca che l'attuale direttore provvisorio dell'ufficio coloniale, dott. Solf, ha dichiarato al cancelliere dell'impero di essere pronto ad assumere definitivamente la direzione dell'ufficio coloniale. La sua nomina a segretario di Stato seguirà nei prossimi giorni.

Il bilancio della guerra alla Camera francese

PARIGI 28 (N). Camera. - Si discute il bilancio per il ministero della guerra. Il relatore Clementel rileva che fra l'esercito e la nazione regna perfetta concordia, e dice che se il popolo francese fosse uno di quei popoli che si sgomentano dei lunghi sforzi, basterebbe che scrutasse l'orizzonte, che ieri ancora era pieno di minacce e non ne è ancora perfettamente scevro, per convincersi della necessità di provvedimenti militari. La Francia, sicura delle sue forze e del suo diritto, appoggiata ad alleanze ed amicizie leali, continuerà i suoi sforzi intesi a diffondere la civiltà ed assicurare la difesa nazionale (applausi).

Il ministro della guerra Messimy espone i provvedimenti adottatisi per mettere l'esercito in grado di servire nel miglior modo alla difesa nazionale. Dice che se un giorno il destino volesse che la Francia impugnasse le armi per difendere il suolo, la lingua, le tradizioni, la libertà e l'onore, la Francia potrà confidare nella forza del suo esercito (applausi).

L'incidente di Ugida

PARIGI 28 (N). Un decreto del Consiglio dei ministri colloca in disponibilità il generale Toutée causa l'incidente di Ugida. La sospensione dalla carica del commissario Destailleur sarà mantenuta fino alla fine dell'inchiesta avviatasi contro di lui. La reggenza del commissariato al confine algero-marocchino sarà affidata a un funzionario estraneo al corpo degli agenti consolari e non appartenente all'esercito.

La causa della dinastia cinese, perduta

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Secondo un dispaccio privato da Pechino, Yuan-sci-kai e altri personaggi fedeli al trono consigliano alla famiglia imperiale di fuggire oppure di compiere un «decoroso suicidio» perchè ormai la causa della dinastia è considerata perduta.

Una vittoria delle truppe imperiali

PECHINO 28 (Reuter). Notizie consolari da Hankau anunziano che le truppe imperiali iersera dopo accanito combattimento hanno preso Hanyang. Gli insorti, che hanno subito gravissime perdite, sono fuggiti in direzione di Vuciang.

La vertenza italo-argentina

ROMA 28 (N). La «Tribuna» nella sua quarta edizione pubblica: Abbiamo colto le voci che correvano intorno ad una probabile soluzione dell'incidente italo-argentino. Si diceva che l'Argentina abolirebbe le sue disposizioni sanitarie che erano state considerate come lesive del nostro decoro. Si aggiungeva che l'Italia non avrebbe potuto ritirare su queste semplici basi il suo divieto di emigrazione, ma che le stava invece a cuore che si provvedesse in modo tale da rendere impossibile in avvenire tali incidenti. Solo allora l'Italia avrebbe ritirato il divieto di emigrazione in Argentina. Per conoscere quali basi di realtà e quale consistenza avessero tali voci di accordo e di condizione d'accordo ci siamo rivolti a fonte competente e ci fu risposto che queste voci non hanno fondamento.

Al congresso areonautico di Roma

ROMA 28 (N). Stasera i delegati partecipanti al congresso della Federazione aeronautica internazionale, si sono riuniti a banchetto. Il delegato della Società aeronautica di Vienna, barone Economo brindò agli aviatori italiani operanti splendidamente in Tripolitania. Il colonnello Moris ringraziò per l'interessamento degli aviatori esteri, a nome dei colleghi ufficiali italiani, e il deputato Maraini ringraziò a nome del Parlamento.

Camera di Vienna

VIENNA 28 (N). La Camera ha approvato in seconda e terza lettura il progetto di legge sul prolungamento per ancora un anno del Regolamento provvisorio.

Una serie d'altri progetti che sono all'ordine del giorno, e cioè per la regolazione del Danubio, per la riforma della legge sulle associazioni e per l'assicurazione della gente di mare, vengono passati alle commissioni senza prima lettura in conformità alle deliberazioni prese nelle conferenze dei capigruppo.

Körner motiva la sua proposta d'urgenza sulle condizioni d'avanzamento dei giudici in Boemia.

Due interpellanze dell'on. Ussai.

Ussai presenta una proposta chiedente modificazioni della legge sull'imposta casatico, e una chiedente il miglioramento delle pensioni assegnate alle guardie di finanza pensionate prima del 1904.

Erler presenta un'interpellanza sull'articolo oltraggioso per gli impiegati pubblicato dall'«Armée Zeitung».

Seitz ricorda al presidente che la commissione per gli impiegati dello Stato ha esaurito il 10 novembre la discussione dei provvedimenti a favore dei ferrovieri ed ha anche eletto un relatore. La relazione però non è ancora stata presentata alla Camera. Domanda alla presidenza quando intenda sottoporre alla Camera quella relazione.

Conci, vicepresidente, risponde che la relazione è stata presentata ieri alla cancelleria e fu trasmessa alla stamperia; e appena stampata sarà distribuita.

Prossima seduta domani alle 11 ant. col seguente ordine del giorno: prima lettura del progetto governativo concernente la modificazione d'alcune disposizioni del regolamento di procedura penale; del progetto di legge modificante e completante il § 74 del regolamento industriale; del progetto governativo circa la divisione di parcelle catastali e l'iscrizione dell'acquisto di terreni di poco valore; del progetto di legge concernente le modificazioni della legge montanistica generale del 1854.

Il comitato dei resocontisti parlamentari

VIENNA 28 (N). Questa sera fu tenuta in Parlamento l'assemblea generale dei resocontisti parlamentari, alla quale intervennero 68 giornalisti. Fu rieletto il comitato degli anziani che era in funzione durante la passata legislatura e che rimarrà in funzione per tutta la legislatura attuale. Del comitato fa parte anche il rappresentante del «Piccolo».

Commissione al bilancio

Al principio della seduta della Commissione al bilancio, il presidente Korytowski dichiara di essere venuto con suo dispiacere a conoscenza che i deputati sloveni Korosec e Sustersic si erano lagnati perchè, contrariamente alle promesse loro fatte, si era chiusa la discussione generale del bilancio provvisorio senza permetter loro di parlare. Il presidente propone perciò di dar la possibilità ai due deputati sloveni di parlare nella discussione generale.

Steinwender, relatore, propone di riaprire la discussione.

La proposta è accolta.

Korosec rinfaccia ai deputati czechi di esser entrati a far parte di una coalizione delle nazionalità maggiori che lascia al loro destino le minori e specialmente gli sloveni. Dichiara che se anche abbandonati dai propri fratelli, gli sloveni sono tuttavia abbastanza forti per combattere per i propri diritti.

Udrzal, czeco, risponde a Korosec, cercando di tranquillizzare gli sloveni.

Sustersic ricalca le dichiarazioni di Korosec.

La Commissione delibera quindi, con 28 voti contro 10, di passare alla discussione degli articoli.

Stürgkh, presidente dei ministri, combatte la proposta del relatore, di limitare le operazioni di credito.

Zaleski, ministro delle finanze, dichiara che il Governo ha assunto un prestito di 76 milioni e non di 60, giacchè il prestito fu assunto in conto corrente a rate e l'ultima rata di 16 milioni scadrà appunto in questi giorni. E' un fatto però che tutto l'importo di 76 milioni è stato già consumato.

Steinwender, relatore, ritira la sua proposta, invitando la Commissione ad approvare tutto l'importo; presenta però la seguente mozione: «La Commissione biasima la frase «in quanto la copertura di queste spese non possa seguire mediante operazioni di credito» contenuta nel § 4 dell'ordinanza imperiale, giacchè tale frase potrebbe far credere si tratti di un aggravio permanente.

La Commissione respinge infine una proposta Seitz, tendente a negare l'approvazione dell'ordinanza imperiale, dopo di che si toglie la seduta.

Prossima seduta domani.

La questione degli impiegati

Il Governo vuol lesinare

La Commissione alle migliorie per gli impiegati ha approvato all'unanimità nella sua odierna seduta la seguente proposta dell'on. Glöckel: «Pur mantenendosi completamente da parte dei deputati la richiesta della regolazione definitiva delle condizioni degli impiegati, s'invita il Governo a migliorare anzitutto in via d'ordinanza i loro emolumenti».

La Commissione passa poi a discutere gli articoli delle proposta formulate dal sottocomitato.

Il caposezione Fries dichiara che il Governo, contemporaneamente alla presentazione del progetto per l'introduzione della prammatica di servizio che seguirà nei prossimi giorni, renderà note anche le misure progettate in via amministrativa per migliorare le condizioni degli impiegati. Avverte però subito che, in considerazione della situazione finanziaria dello Stato, i miglioramenti saranno tenuti entro limiti più ristretti in confronto di quelli proposti dalla Commissione.

Tutti gli altri oratori dichiararono insufficienti le misure progettate dal Governo, rilevando quanto grande sia il bisogno degli impiegati a veder migliorata la propria situazione economica.

★

Interrogato dal deputato dott. Heilinger, il presidente della Camera dott. Sylvester disse aver egli intenzione di mettere all'ordine del giorno nella seduta di venerdì il progetto di legge relativo agli impiegati, che sarà presentato dal Governo domani alla Camera.

Nella quinta pagina: **Corte d'Assise di Trieste.** - Nella sesta pagina: **Le eliche del lloydiano «Vienna» cambiate. - Cose del Comune di Pola.** - Nella settima pagina: **Grosso fallimento a Fiume. - L'insediamento del Podestà di Fiume.** - L'appendice: **«I bisognosi».**

ASTERISCHI

Da alcuni giorni si è riveduto nella nostra città un ospite graditissimo, che fino a pochi mesi or sono era quasi un cittadino. Diciamo il cav. Carlo Galli, che fu vice-console del Regno d'Italia nella nostra città, e che nel luglio scorso partiva fra dimostrazioni così insolite di stima e d'affetto da attestargli quanto largamente si fossero apprezzate la sua intelligenza, la sua amabilità, la sua profonda simpatia per Trieste. Il dott. Galli andava a Tripoli. Nessuno pensava allora all'imminenza di una guerra turco-italiana. La sua destinazione sembrava uno di quegli incarichi che si dicono d'onore e sono di sacrificio, su terreno scottante, sottominato dalle continue scontrosità di un conflitto latente, che si maturava con estrema lentezza e avrebbe potuto prolungarsi per anni ed anni. Poche settimane dopo il dado era tratto con impressionante risolutezza da parte dell'Italia. Il cav. Galli non era più il vice-console; era il capo della colonia italiana, stretta intorno a lui per difendere le vite, i figliuoli, gli averi, contro la popolazione araba infanatichita. Egli visse un momento storico. Il suo nome, ben conosciuto a Trieste, divenne popolare in tutta la stampa d'Europa. Fu l'ora del supremo pericolo: dopo la quale non si ebbe più a Tripoli un consolato italiano, ma vi si instaurò un Governo italiano. E il cav. Galli, passato da Roma e rimastovi parecchi giorni per render conto della difficile missione compiuta, ottenne dal Governo un periodo di meritata licenza e volle passarne parte a Trieste, dove è tornato non più per incarico ufficiale, ma per rivedere i molti affezionati amici.

★

Le sere più lunghe dell'anno: il tempo delle vetrine per eccellenza. Si avvicinano San Nicolò, Natale, Capodanno, le tante giornate canoniche dello spendere e dello spandere per fiori, per dolci, per balocchi, per doni; si avvicina, benchè ancor nella nebbia, Carnovale, la stagione delle serate di gala che esigono le gale e delle feste coi fiocchi che esigono i fiocchi: chi non lo sente dentro di sè, è costretto a sentirlo nelle vetrine dei negozi, che sono tutte le sere la più viva e più continua fonte di luce della città. Giacchè le vetrine bisogna vederle a sera: allora esse sono le tiranne assolute degli occhi come i grandi manifesti del cinematografo nelle ore del giorno. Da quando sono stati iniziati i concorsi per le vetrine, quest'arte negletta ha fatto progressi ammirabili. La lampadina elettrica è stata la sua grande collaboratrice. Vi sono vetrine come bagni di luce bianca e vi sono vetrine purpuree dove ogni cosa diventa porpora: ma anche l'esposizione degli oggetti, la maniera di metterli in mostra, è divenuta un divertimento degli occhi che dieci anni or sono si andava a cercare soltanto nelle fantasmagorie del teatro. Sembra essersi compreso che i fiori sono cose di lusso, che i balocchi sono cose di lusso, che i dolci sono cose di lusso, e che questo lusso è in loro, senza aggiungervi nulla, purchè siano disposti con una determinata eleganza e fatti valere in tutto il loro colore da una determinata luce. Dimodochè c'è più gente intorno alle vetrine che non ci fosse una volta; in queste sere del tardo autunno, nè calde nè fredde, ma molli e quasi soffici, si va a vedere le vetrine come si va allo spettacolo. La città diventa noiosa ad un tratto quando esse si chiudono.

CRONACA LOCALE

Il ritornello neutrale

Nella discussione del bilancio al Consiglio, sia che venga dagli italiani qualche accenno alla loro legittima difesa nazionale, sia che venga dal f.f. di «leader» sloveno qualche accenno agli appetiti ingordi della sua nazione, sia che si tocchi da una parte o dall'altra a quanto fanno i partiti nazionali di remote provincie per non cedere terra di loro possesso o per cercar d'entrare nel possesso altrui, l'on. Puecher fa notare la sua presenza col ripetere un ritornello: - Tutti così i nazionalisti! - Ora lo dedica a destra, ora lo dedica a sinistra, e si capisce che a questa banderuola affida la significazione della propria neutralità.

Ma sono proprio «tutti così» i nazionalisti, come li vede l'on. Puecher? Non c'è proprio differenza alcuna tra gli italiani di Trieste che alla popolazione slava consentono di buon grado una dozzina di scuole, e i tedeschi di Vienna o di Graz che agli czechi o agli sloveni non permettono d'aprirne pur una, e nemmeno se fosse coi loro mezzi? Non c'è qualche differenza tra quei nazionalisti di Vienna o di Graz, che si fanno un vanto presso gli elettori di aver messo bastoni tra le ruote alla Facoltà giuridica italiana, per pura prepotenza e per puro dispetto, e quegli italiani di Trieste che più volte hanno dichiarato di esser disposti a votare per scuole tedesche in paesi tedeschi, per scuole slave in paesi slavi, quante il Governo ne voglia? E non c'è d'altra parte anche qualche differenza tra quegli czechi di Vienna, che essendo centinaia di migliaia, si contenterebbero di poche scuole popolari in terra di cultura tedesca, e quegli slavi di Trieste che, essendo nel computo più favorevole alcune decine di migliaia e avendo una dozzina di scuole, pretenderebbero addirittura di sdoppiare tutti gli istituti che stabiliscono la cultura italiana della città?

I nazionalisti non sono dunque tutti ad un modo come li vorrebbe l'on. Puecher. Negli italiani di Trieste c'è una ragionevolezza che non c'è nei tedeschi di Vienna; e a questa ragionevolezza corrisponde da parte degli sloveni un'ingordigia che non c'è negli czechi di Vienna.

Se i nazionalisti fossero tutti uguali, al modo che li canta il ritornello dell'on. Puecher, quale sarebbe il risultato pratico della perfetta equazione nella condotta del partito socialista? Esso guarderebbe con gli stessi occhi la ragionevolezza italiana, che brilla di luce così viva nel confronto con l'intolleranza tedesca di Vienna, e l'ingordigia slovena, che spicca per tanta apertura di fauci rispetto alle modeste pretese delle centinaia di migliaia di czechi viennesi. Ma tra un ragionevole che si difende e un ingordo che assale, l'ammettere che abbiano ugual diritto il ragionevole e l'ingordo che cosa è se non usare a priori una preferenza all'ingordo? Il che dovrebbe essere molto lontano dal pensiero dell'on. Puecher, tanto è vero che egli s'arrabbia quando gli si osserva che lui e il suo partito favoriscono gli slavi e prestano loro servigi di buoni alleati. E pure, mettendo, come essi fanno, sopra la stessa scala di valori la difesa italiana di una città, dove, a cominciare dall'on. Wilfan, tutti parlano egregiamente italiano, e le pretese che gli slavi accampano sopra questa città nella quale si parla italiano, dove si può arrivare? a rendere Trieste più italiana o più slava?

Il preventivo per l'istruzione pubblica

al Consiglio comunale

Alla seduta che, sotto la presidenza del Podestà, tenne iersera il Consiglio comunale per la continuazione della discussione sugli articoli del preventivo pro 1912, parteciparono 49 consiglieri. Avevano scusato l'assenza il secondo vicepresidente on. Daurant e gli on. Doria, Goriup, Rybar e Trojer.

Gli accantonamenti nell'ordinario per le scuole.

Approvato il verbale dell'antecedente tornata, il Podestà mette a voti la proposta avanzata l'altrieri in fine di seduta dall'on. Puecher con la quale si propone che al titolo di affermazione di principio al ramo «Scuole popolari» si aggiunga una nuova rubrica e vi si stanzi un importo di 10.000 cor. quale primo accantonamento per la formazione di un fondo per la costruzione di edifici per scuole popolari.

Fiamin: Voterà contro non perchè egli sia, in massima, contrario agli accantonamenti per edifici scolastici chè anzi, in genere, trova il principio buono, ma perchè la proposta Puecher, nel caso concreto, è inutile. Lo dimostrerà a base di cifre. Ha calcolato, sulla base delle ultime statistiche scolastiche che sono quelle dell'anno 1909-10, il numero di aule scolastiche che sarebbero necessarie perchè il numero massimo di allievi fosse di 50. Su 320 classi esistenti in città ve ne sono ben 203 che contano più di 50 allievi. Queste classi hanno una popolazione scolastica di 12.910 allievi. Volendo che il numero massimo di scolari fosse di 50 per aula occorrerebbero 55 aule in più il che, calcolata in cor. 25.000 la spesa per aula, importerebbe un dispendio complessivo di cor. 1.375.000 senza tener conto dei fondi di fabbrica. Ha calcolato pure l'aumento medio degli allievi negli ultimi 20 anni e ha trovato che tale aumento è di circa 400 scolari all'anno, sicchè per provvedere ai bisogni futuri bisognerebbe costruire annualmente 8 nuove aule ciò che equivale ad un nuovo edificio scolastico ogni 2 anni, che si dovrebbe erigere dopo aver provvisto ai bisogni attuali. Ne consegue - conclude - l'inutilità dei proposti accantonamenti.

Vidacovich: Dal momento che il Consiglio si è già espresso sfavorevolmente sul principio degli accantonamenti, ritiene che la proposta Puecher a sensi del regolamento non avrebbe neppure dovuto essere messa a partito.

Puecher: La questione sollevata dall'on. Vidacovich è puramente formale. Ringrazia l'on. Fiamin di aver fatto con tanta sollecitudine quegli studi ch'egli avrebbe voluto assegnati all'esecutivo non è però d'accordo con le conclusioni che l'on. Fiamin trae dalle cifre che ha esposto. Secondo il suo modo di vedere l'esposizione dell'on. Fiamin prova appunto che la costruzione di nuove scuole è una spesa ricorrente continuativa cui si deve far fronte con le risorse dell'ordinario. Se si vuol far tutto con lo straordinario, cioè coi debiti, si andrà incontro - profetizza - al fallimento perchè il debito pubblico finirà col diventare sproporzionato alla potenzialità finanziaria del Comune.

Brocchi: E' contrario alla proposta degli accantonamenti avanzata l'altro anno dall'on. Zanolla e ripresentata ora dall'on. Puecher. Quando - dice - come è il caso per noi, si hanno dei debiti fluttuanti da ammortizzare, piuttosto che fare degli accantonamenti è canone di buona amministrazione aumentare la quota di ammortizzazione. Del resto noi non possiamo gravare la mano sui contribuenti con le imposte per aumentare il patrimonio del Comune con nuovi edifici...

Puecher: Ma quelli non rendono...

Brochi: Ma allora non rende neppure la casa dove sta Lei se è sua nè quella che possiede l'on. Cerniutz se vi abita! (ilarità).

Cerniutz: Appoggia la proposta Puecher. Di qui a 50 anni, il bisogno di scuole sarà ancora molto maggiore e, se non si provvederà con gli accantonamenti, chi vivrà in quell'epoca dovrà pagare anche i nostri debiti scolastici...

Voci: Anche noi paghiamo debiti contratti da generazioni passate.

Cerniutz: Col sistema degli accantonamenti si realizzeranno notevoli risparmi.

Wilfan: Voterà per la proposta Puecher perchè la ritiene in massima opportuna ed anche per un punto di vista suo speciale: La maggioranza dovrà persuadersi che verrà il momento in cui con le addizionali non si potrà più aumentare le entrate ordinarie del bilancio e si dovranno quindi per economia cancellare alcune poste di spesa come, ad es., quelle per le scuole medie.

Arch: Col sistema caldeggiato dall'on. Puecher, il quale si dovrebbe applicare logicamente come alle scuole anche agli ospedali, agli edifici per scopi comunali ecc. ecc., bisognerebbe gravare sui contribuenti con sempre nuove imposte e si finirebbe coll'immiserire la cittadinanza. Del resto - continua l'oratore - si possono ammortizzare i debiti che si contraggono anche in 35 anni anzichè in 50, 60 o magari 70. Così verrebbero pagati dalla generazione che li contrae.

Puecher: Questo è già un progresso.

Arch cita alcuni esempi di amministrazioni comunali svizzere citate spesso a modello dal gruppo socialista nelle quali vige il sistema del «referendum» in merito alle spese straordinarie del Comune. Si trattava una volta a Zurigo di costruire 3 scuole popolari e due palestre e si proponeva d'inscrivere la posta di 2.730.000 franchi nello straordinario, cioè di assumere un prestito. L'esito del «referendum» fu 23819 voti favorevoli contro 2658; altrettanto avvenne per la prolungazione di una linea tramviaria con la spesa di 415.000 franchi che fu approvata come spesa straordinaria con 16126 voti contro 2791. Poi il Comune contrasse un prestito di 15 milioni di franchi al tasso del 4%. Figuriamoci di che tasse avrebbero dovuto essere caricati i contribuenti se di tutto questo po' po' di roba avesse dovuto, come piacerebbe all'on. Puecher, essere caricato il bilancio ordinario. Abbiamo purtroppo il rincaro dei viveri - conclude l'oratore - ma con le sue teorie, on Puecher, bisognerebbe addirittura tapparsi la bocca (ilarità).

Messa a voti, la proposta Puecher raccoglie i voti dei socialisti, degli slavi e degli on. Braidotti e Zanolla.

La coltura slovena non è.... un fatto personale

Ferluga chiede di parlare per fatto personale. Nella seduta precedente, rispondendo alle accuse mosse dall'on. Wilfan ai docenti italiani di fare opera snazionalizzatrice, l'on. Fiamin ha detto: Ella parla così perchè conosce soltanto i docenti sloveni. Si riserva di rispondergli. Prima vuol dire qualchecosa all'on. Brocchi in merito alla storia e alla letteratura slovena...

Podestà: Ma, on. Ferluga, la coltura slovena non è un fatto personale (ilarità).

Ferluga: La società slovena pedagogica ha risposto altra volta su questo tema all'on. Fiamin, ma pare ch'egli non se ne sia dato per inteso. Devo quindi preleggere la relazione della società pedagogica slovena...

Podestà: Ma neanche questo è un fatto personale! (ilarità).

L'on. Ferluga tace e si continua la discussione del ramo «Istruzione pubblica» approvandone varie poste con le modificazioni proposte dalla commissione di finanza.

L'igiene e la propaganda contro l'alcoolismo nelle scuole.

Puecher propone che s'incarichi l'Esecutivo di presentare proposte per l'introduzione dell'insegnamento dell'igiene e della propaganda metodica antialcoolica nelle scuole.

D'Osmo: E' d'accordo. Nota però che tutto ciò è già compreso nel programma del medico scolastico. Per la propaganda antialcoolica i maestri da molto tempo hanno questo incarico.

Senigaglia: Già due anni fa aveva proposto l'introduzione di queste due materie nei programmi didattici delle ultime classi delle scuole medie. I sopraluoghi del medico scolastico non bastano; occorre l'insegnamento metodico fatto da medici.

Mrach: Se l'on. Puecher intende che i docenti intensifichino la propaganda nelle scuole, potrebbe limitarsi a una raccomandazione, se invece intende proprio che l'igiene e la propaganda antialcoolica debbano costituire vere e proprie materie d'insegnamento, il Consiglio farebbe opera vana e poco seria votando la sua proposta giacchè tutti sanno che, purtroppo, i programmi scolastici ci vengono da Vienna.

Adami: In materia di programmi noi siamo incompetenti; ebbe già occasione di farlo osservare all'on. Senigaglia.

Senigaglia: Ma due anni fa io proponevo che si cercasse di vedere quali erano in proposito le vedute del Governo.

Rozzo, assessore alla pubblica istruzione: L'atto relativo fu passato all'ufficio municipale d'igiene che fece le sue proposte alla commissione scolastica.

La proposta Puecher, messa a voti, cade. A questo punto il Podestà è sostituito alla presidenza dal primo vicepresidente on. Ricchetti. Si approvano alcune poste. Al titolo

Giardini d'infanzia

chiede di parlare l'on. Ara.

Ara: Premesso che ci sarebbe bisogno di giardini d'infanzia in Rozzol, in Chiadino, in Cologna e in Città nuova, ricorda l'esperimento fatto l'anno scorso col metodo Agazzi che diede ottimi risultati nel giardino infantile di Gretta, nel quale ha avuto per effetto un notevole aumento delle inscrizioni. Era stato detto da taluni allorchè il prof. Pasquali tenne tra noi una conferenza sul metodo Agazzi, che questo metodo non era, per ragioni particolari, applicabile a Trieste, ma sono stati smentiti dai fatti. Quanto ai risultati meno buoni dati dai nostri giardini infantili, vi fu chi ritenne di dover attribuirli al più basso livello di coltura delle nostre maestre giardiniere a confronto di quelle del vicino Regno e si parlò di una grande riforma. E' stata introdotta? Il metodo Agazzi si introdurrà in altri giardini?

Rozzo: Il metodo Agazzi ha dato infatti risultati splendidi, non può però essere attualmente applicato negli altri giardini infantili esistenti, per mancanza di locali adatti. Si introdurrà però nel nuovo giardino di Chiarbola inferiore non appena sarà fabbricato.

Ara: E in riguardo alle maggiori esigenze nei concorsi delle maestre giardiniere?

Rozzo: L'on. Fiamin ha presentato recentemente a questo riguardo un programma completo di corsi di perfezionamento per le maestre giardiniere, il quale sarà quanto prima discusso dalla commissione scolastica.

Simonetta: E in che stadio si trova la questione del giardino infantile di Chiarbola?

Rozzo: Il progetto è allo studio; quando si discuterà lo straordinario si proporrà anche l'approvazione della relativa spesa.

Cerniutzz: Comincia col rispondere all'on. Arch in merito al «referendum» in uso nella Svizzera per l'approvazione di spese straordinarie. Essi dimostrano, dice, con quanta serietà si discuta colà quando si devono contrarre dei debiti. Zurigo - dice - è città per quattro quinti socialista; 5 assessori su 9 sono socialisti e presto si avrà anche un podestà socialista...

D'Osmo: Ma che cosa c'entra questa roba?

Puecher: Andè fora se no ve comoda! Noi volemo discuter!

D'Osmo: Ma questo non è discutere, è chiacchierare inutilmente!

Cerniutz: Bisogna notare che ai «referendum» prende parte anche la campagna.

Voci: All'argomento, all'argomento!

Cerniutz, entrando finalmente in argomento, ricorda che l'anno decorso il Consiglio ha portato a 460 con. l'indennizzo d'alloggio per le direttrici dei giardini d'infanzia. Senonchè posteriormente si fece una nuova valutazione degli affitti e l'indennizzo d'alloggio venne con ciò sensibilmente a ridursi. In seguito si deliberò che la nuova valutazione non avrebbe dovuto influire sugli aumenti votati che dovevano entrare in vigore col 1. luglio 1910 a favore di certe categorie d'impiegati. Ora, a quanto gli fu riferito, le direttrici dei giardini d'infanzia che non fruirono di questo beneficio, si videro addirittura soppresso, con la nuova valutazione, l'indennizzo d'alloggio.

Rozzo: E' stato provvisto convenientemente.

Il matrimonio delle maestre.

Al titolo «Scuole di ginnastica» prende di nuovo la parola l'on. Cerniutz, per chiedere qual sorte sia toccata alla proposta dell'on. Senigaglia, di abolire il divieto di matrimonio alle maestre, divieto che è stato soppresso anche a Vienna su proposta dell'ex-borgomastro Weiskirchner. E' ora, dice, che si elimini un divieto che limita la libertà di questa specie di donne lavoratrici... (ilarità).

Puecher: Già: terzo sesso!

Rozzo: La questione è tutt'ora allo studio presso la Commissione scolastica. Interrogate parecchie maestre, si è visto che quelle che esse vogliono è la pensione dopo contratto il matrimonio. Altre difesero il divieto...

Cerniutz: Questo dimostra uno storpiamento della psiche umana (ilarità) e anche per ciò il divieto va tolto.

Senigaglia: Caldeggia l'abolizione del divieto. Nelle scuole dello Stato, dove il matrimonio è permesso, le maestre ne approfittano largamente... (ilarità che si comunica anche all'oratore), con vantaggio della scuola e anche della loro salute.

Per i sordomuti e i deficienti.

Arch, al titolo «Scuola per sordomuti», rileva che nell'ultimo decennio la frequentazione fu di 310 allievi, con un minimo annuo di 27 e un massimo di 35. La spesa per scolaro, che nel 1902 era di cor. 458, salì nel 1909 a cor. 860. Raccomanda alla Commissione all'istruzione pubblica di tener presente questo rilevante aumento di spesa.

Stadler: Ancora due anni fa aveva caldeggiato una riforma della scuola. L'anno passato venne a Trieste il prof. Ferreri, della scuola per sordomuti di Milano, visitò la nostra scuola e diede anche dei suggerimenti. Non gli consta però che sieno state introdotte riforme. Rileva poi che il progettato ampliamento della scuola popolare di via Ruggero Manna trae seco la soppressione dei locali adibiti alla scuola per sordomuti, e vorrebbe sapere se per questi si sia trovato un locale addatto, che vorrebbe possibilmente con giardino. Propone che si studi per trovar modo di abbinare alla scuola per sordomuti una scuola per deficienti.

Rozzo: In seguito a consiglio del prof. Ferreri, fu mandato a Milano uno dei nostri maestri per impratichirsi dei metodi usati in quella scuola per sordomuti. Finchè quel maestro non sarà ritornato, ciò che avverrà tra breve, non si potrà por mano alla divisata riforma.

Per i ricreatori femminili.

Ara: Il 1911 non ha visto sorgere a Trieste alcun nuovo ricreatorio; nel 1912 sperabilmente ne sorgeranno due: quello di Belvedere e quello di S. Vito. Trieste, in questo campo, è all'avanguardia di tutte le città italiane, ma è giunto il momento di pensare anche ai ricreatori femminili. L'esempio della splendida riuscita di una festicciuola per bambine organizzata recentemente in uno dei nostri ricreatori per iniziativa privata, ha mostrato quanto si possa ripromettersi dai ricreatori femminili. Le signore vi concorsero con generoso slancio...

Cerniutz: Carità borghese!

Ara: I signori socialisti hanno l'abitudine di pronunciare questa frase. Hanno torto; anche mogli di socialisti non disdegnano di lavorare per il popolo accanto alle donne della borghesia. Basterà citare la signora Maino di Milano. L'oratore propone che l'Esecutivo faccia studi per l'erezione di ricreatori femminili, sia indipendenti, sia in vicinanza di quelli maschili.

La proposta Ara è accolta all'unanimità con tutti i voti, meno quelli degli slavi.

La Biblioteca civica e i Musei.

Scampicchio: Chiede se si sia pensato a fare qualchecosa per migliorare le condizioni della Civica Biblioteca.

Adami: La questione verrà risolta non appena si sarà provvisto a collocare altrove l'Accademia di commercio.

Ara: E che provvedimenti sono stati presi per il Museo di storia ed arte?

Pincherle: Una minoranza del Curatorio caldeggiava la soluzione del palazzo Rittmeyer perchè la maggioranza propendeva per una soluzione più ideale, ma di più lontana attuazione. Spera che entro il 1912 si potranno portare in Consiglio proposte concrete. Nel frattempo si adotterà un provvisorio.

Per la scuola di commercio e nautica.

Budinich: Interessa il vice-presidente perchè gli accordi fra Comune e Governo per i nuovi fondi dell'Accademia di commercio e nautica si risolvano quanto prima in fatto concreto.

Scampicchio: Mesi fa la Lega fra impiegati civili presentò alla Giunta municipale un'istanza perchè fossero accordati degli stipendi a studenti assolti dalla Scuola di commercio per perfezionarsi nella lingua tedesca in Germania. Che cosa si è deliberato?

Ricchetti: L'oggetto fu passato alla Commissione scolastica.

Scampicchio: Raccomanda che si deliberi prima che sia finita la discussione del preventivo.

Una delle solite dei socialisti.

A questo punto l'on. Cerniutz, che durante tutta la seduta si era dimostrato tanto facondo quasi come ai bei tempi dell'ostruzionismo in Dieta allorchè si discuteva la legge edilizia, motiva una sua proposta di stanziare in bilancio cor. 2000 quale contributo del Comune per la istituenda scuola per macchinisti navali, e lo fa, interpolando fra i dati di fatto che valgano veramente a dimostrare la imprescindibile necessità, da tutti riconosciuta, di questa scuola, una tale profluvie di circostanze inconcludenti e di frasi di propaganda «pro domo sua» che finalmente fanno perdere la pazienza al Consiglio.

Budinich risponde con molta energia ad alcune affermazioni dell'on. Cerniutz, che dichiara fandonie, e ricorda che l'Associazione marittima ha già presentato un memoriale per l'istituzione d'una scuola per macchinisti navali nella nostra città. Dopo aver rettificato le affermazioni dell'on. Cerniutz, dichiara che voterà di gran cuore il proposto stanziamento di 2000 cor.

Braidotti: Rileva che quasi un anno fa la Giunta accolse all'unanimità la sua proposta di trovar modo di ampliare la Scuola industriale per collocarvi aule per macchinisti navali e officine per meccanici. Si era anche ventilata la questione di un nuovo edificio per la Scuola industriale. Fino a tanto che questa questione non sia risolta propone di portare il contributo del Comune per la Scuola industriale a cor. 40.000, ferme le condizioni della convenzione fra Comune e Governo di data 1. settembre 1887.

Cerniutz: L'on. Budinich ha voluto nella sua replica dar sfogo a quel livore che accieca gli armatori contro i socialisti. Ma io - dice - porterò qui i documenti di inumane punizioni inflitte dal Lloyd a macchinisti alle proprie dipendenze...

Voci: Ma questo non c'entra con la scuola, che è d'interesse generale...

Cerniutz: Anche questi sono interessi generali...

Succede un vivacissimo scambio di apostrofi tra alcuni membri della maggioranza e i socialisti; le parole vanno in gran parte perdute tra il frastuono e l'inutile scampanellare del vice-presidente. Si ode a un certo momento la voce dell'on. Lucatelli che grida, rivolto all'on. Cerniutz: «Vada a fare propaganda alle Sedi riunite e non qui, dove si deve e si vuole lavorare. Ella viene a contarci tutte queste cose perchè è presidente del Club dei macchinisti». Frattanto alcuni consiglieri abbandonano l'aula e il presidente, constatata la mancanza del numero legale, leva la seduta. Sono le 10.25.

Da Castua a Pola o a Pisino?

Una dichiarazione croata e una smentita governativa

Fu annunziato quale contegno di remissiva tolleranza abbia tenuto l'Autorità scolastica dello Stato di fronte allo sciopero degli scolari dell'Istituto magistrale croato di Castua, e fu anche rilevato quale diverso trattamento abbia fatto sempre la stessa autorità a movimenti in iscuole italiane, anche quando la origine degli stessi esigesse ben minore energia. Non fu messo invece nella luce che è necessaria per ovviare a maggiori mali, il prezzo al quale fu comperato il ritorno dei secessionisti studenti di Castua alla scuola.

Essi abbandonarono, cioè, lo sciopero, solo dopo che il «Comitato d'agitazione per il trasporto delle magistrali da Castua» ebbe dato con solenne dichiarazione la garanzia, resa anche pubblica nei giornali del partito slavo, che «ancora nel corso di quest'anno scolastico il Governo provvederà a soddisfare il postulato dell'esasperata opinione pubblica croata dell'Istria».

Ora - a parte l'esasperazione che è solo nelle menti riscaldate degli agitatori e di cui nessuno si è accorto in alcuna parte della provincia istriana - sta il fatto che qui si è messo innanzi in forma autorevole il Governo a dare un'assicurazione che non può lasciar indifferenti gli italiani. Si sa a che tenda il postulato croato di cui si garantisce il prossimo soddisfacimento. Non si vuole già - dato che Castua apparisca ora, a sì breve distanza, una sede inadatta dell'istituto magistrale - trasportando in altro centro slavo, quale Mattuglie che ha pubblicato persino degli opuscoli per dimostrare il proprio diritto e la generale convenienza ad accogliere quell'istituto, o quale Volosca che è certo il più notevole centro slavo della provincia. Nossignori. Si vuole - e lo si proclamò in tutti i toni - imporre la scuola magistrale croata a Pola o, almeno, a Pisino, con evidente offesa al diritto e al sentimento degli italiani, con inopportuna provocazione e turbamento fatale di quella pace nazionale che in certi circoli del Governo e degli slavi si vorrebbe, a parole, promossa.

Ora vien fatto di chiedersi: chi ha autorizzato il Comitato croato a dare agli scolari scioperanti codesta assicurazione in nome del Governo?

Sappiamo che questa domanda legittima fu rivolta al Governo anche nella ultima seduta del Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, i cui comunicati ufficiosi naturalmente sottacciono questo, come altri episodi di quelle sedute. Alla interpellanza di uno dei membri delegati dalla Giunta provinciale il luogotenente principe Hohenlohe, che presiedeva la seduta del Consiglio provinciale, dichiarò non constargli affatto che da parte autorevole sia stata data in argomento alcuna assicurazione ed escluse ad ogni modo per parte sua ogni contatto col Comitato che emanò la dichiarazione agli scolari scioperanti.

Chi dunque c'entra in tutta questa manovra? Fu strappata una promessa a Vienna, certo all'insaputa dei deputati croati al Parlamento che a suo tempo assentirono alla sede di Castua ed ora non possono restar sordi al grido di protesta che da questa città liburnica sorge ben alta contro il tentativo dei fratelli di reciderne lo sviluppo connesso appunto anche all'istituto magistrale?

Intanto il movimento per questa scuola ha già una vittima. Tartassato dalla Rappresentanza comunale di Castua per il suo agitarsi a favore del trasporto dell'istituto magistrale e non difeso da tutti i colleghi deputati alla Dieta - discordi e non poco su questo argomento - il dott. Cervar di Volosca, uno dei più giovani e più vivaci deputati provinciali slavi, ha rassegnato le dimissioni.

Nessuna gioia può tuttavia venire da queste intestine discordie slave agli italiani. Ad onta di tutto e ad onta della smentite ufficiali alle assicurazioni attribuite al Governo per calmare i non naturali bollori dei giovani studenti di Castua, gli italiani devono stare all'erta. Un postulato croato una volta posto, per quanto sia ingiusto, è sempre un pericolo per noi, finchè a Vienna, comunque si chiamino i ministeri, si presti troppo facile orecchio alle querele, alle proteste, alle minacce slave.

Converrebbe, dunque, ripetere a Vienna in forma precisa la interrogazione fatta al Consiglio scolastico provinciale istriano e vedere se anche a Vienna si possa francamente opporre alla dichiarazione croata che compromette il Governo, una recisa smentita che tronchi un'agitazione alimentata ad arte e con fini contrari al diritto, alla giustizia e all'opportunità.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl' italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente nona lista di elargizioni ad esso pervenute:

Ferdinando Straulino	Cor.	100.—
Damiano Giannopulo	»	100.—
S. A. Megari	»	100.—
Giovanni Giannacopulo	Lire	50.—
Ditta Giovanni di Battista	Cor.	50.—
G. A. T. Y.	»	40.—
Edmondo Randegger	»	30.—
V. A. Fischetti	»	20.—
Dott. Veneziani	»	20.—
P. F. Gabrielli	»	20.—
Luisa Petz	»	15.—
Giovanni Wesely	»	10.—
Eleonora Wesely	»	10.—
Carolina ved. Sbona	»	10.—
Dalla Lega Cavour	»	10.—
Dott. Eugenio Fortuna	»	10.—
Cav. Aug. Trombetta	»	10.—
Giusto Cossutta	»	10.—
Santo d'Angeli	»	10.—
Sigon Eugenio	»	5.—
Palese Guido	»	3.—
Maurizio Schreiber	»	5.—
Giov. Dobner	»	5.—
Giovanni Michelazzi	»	5.—
Prof. Edoardo Visintini	»	5.—
Maria e Renato	»	2.—
Ughetto	Lire	1.—
Carlo Bettiol jun.	Cor.	3.—
J.	»	2.—
Umberto Chiopris	»	5.—
Dott. Arturo Chiopris	»	5.—
Giuseppe Petrich (Ego)	»	50.—
Nicolò Furian	»	2.—
Lorenzutti dott. Ettore	»	20.—
Cominotti dott. Vittorio	»	30.—
Rossi Eugenio	»	50.—
N. Zar	»	50.—
Carlo Minck	»	10.—
Renato Pertot	»	5.—
Erna Sinzig	»	3.—
Giulio Scopinich	»	3.—
Giuseppe Bertoli	»	2.—
Guido Bertoli	»	2.—
Cav. Giuseppe Vivante	»	100.—
Pitacco Luigi	»	5.—
Benella Luigi	»	5.—
Vidorno Giuseppe	»	5.—
Rizzatto	»	5.—
Pressel Francesco	»	2.—
Varuzza Gregorio	»	5.—
Belgrado Elisa	»	5.—
Tondini Ruggero	»	5.—
Pastrovich Antonio	»	2.—
Fabro Italico	»	1.—
Tomicich Giorgio	»	2.—
Günther Carlo	»	1.—
Ballaben G.	»	3.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Zeron Giovanni	»	2.—
Giessich Carlo	»	10.—
Giessich Giovanni	»	10.—
Trevi Giacomo	»	2.—
N. N.	»	2.—
Giustina Pilloni	»	10.—
Carlo Bettiol sen.	»	3.—
L. G.	»	2.—
Ruggero Donoli	»	2.—
Giorgio Fornaro	»	2.—
Silvestro Zubich	»	2.—
Volich Francesco	»	2.—
Volich Giuseppe	»	1.—
Gemma Katz	»	1.—
Attilio Trampus	»	1.—
Virgilio Trampus	»	1.—
Giovanni Scher	»	1.—
Pio Fantoma	»	1.—
Brasioli	»	5.—
Taddio	»	2.—
Metlicovich	»	1.—
Condorichi	»	1.—
Semitz	»	1.—
Bencich	»	1.—
Bernuzzi	»	1.—
P. K.	»	—.50
E. V.	»	—.40
G. V.	»	—.40
Marcelli	»	—.20
Graziano	»	—.20
Guido	»	—.10
Famiglia Giulio Pacifico	»	30.—
Servilia Gasparini	»	25.—
Gino di G. Treves	»	25.—
Vittorio Venezian	»	25.—
Eugenia e Edoardo Levi	»	10.—
Guiscardo Tian	»	5.—
Enrico e Concetta Mocher	»	30.—
Antonio Bran	»	3.—
Giuseppe Weber, Vienna	»	2.—
Silvia Pagan, Vienna	»	2.—
Vittorio R. Pagan, Vienna	»	2.—
Augusto Pittino, Grisignana	»	1.—
Ant. Fachinetti, Grisignana	»	1.—
Ulisse e Bianca Ermenly	»	100.—
Ditta Giuseppe Basevi	»	50.—
Dagli impiegati della Banca di Credito Popolare	»	30.—
Raccolte al Caffè Edison in segno di protesta ad una corbelleria Lire 1.—	»	21.—
Skriker dott. Giuseppe, Grisignana	»	2.—
Torcello Elio, Grisignana	»	3.—
Billoslavo Antonio, Grisignana	»	1.—
Doz Matteo, Grisignana	»	2.—
Poiani Amalia, Grisignana	»	1.—
Dussich Vittorio, Grisignana	»	3.—
Steffè Giovanni, Grisignana	»	1.—
Torcello Aldo, Grisignana	»	—.50
Corva Matteo, Grisignana	»	1.—
Torcello Carlo, Grisignana	»	1.—
Fedele, Grisignana	»	3.—
Emilio Belgrado (Trattoria ai Volti)	»	10.—
Massimo Casasola ex-sott. Uff. dei R. R. Carab.	»	1.50
Dagli studenti del I Corso della Scuola Superiore di Commercio di Fondazione «Revoltella»	»	20.—
Grimalda Giov. di Franc., Grisignana	»	—.50
Gottardis Angelo, Grisignana	»	—.30
Crosilla Enrico, Grisignana	»	4.—
Crosilla Francesco, Grisignana	»	4.—
Crisman Massimiliano, Grisignana	»	1.—
Paiero Luigi, Grisignana	»	1.—
Breganzin Nicolò, Grisignana	»	—.40
Daris Giacomo, Grisignana	»	1.—
Comisso Stefano, Grisignana	»	1.—
Torcello Giovanni fu N., Grisignana	»	—.40
Famiglia Morteani, Grisignana	»	5.—
Laurencich Rosina, Grisignana	»	5.—
Zuanelli ved. Lucia Grisignana	»	1.—
Benvenuti don Antonio, Grisignana	»	1.—
Cramer Giovanni, Grisignana	»	1.—
Torcello Giuseppe, Grisignana	»	—.20
Tosolin Nicolò, Grisignana	»	1.—
Balestier Francesco, Grisignana	»	—.50
Comisso Luigi, Grisignana	»	—.20
Torcello Francesco, Grisignana	»	1.—
Tosolin Elvira, Grisignana	»	—.40
Torcello Pietro, Grisignana	»	—.40
N. N., Grisignana	»	2.—
Ratissa Giovanni, fornaio, Grisignana	»	1.—
Dussich Giovanni, Grisignana	»	1.—
Domenico Grassi, Grisignana	»	1.—
Offerte pervenute da singoli del Comune di Romans:		
Agostino Postir	Lire	1.—
Brigida Postir	»	—.20
Umberto Postir	»	—.20
Antonio Postir	Cor.	2.—
Rocco Postir	»	1.—
Francesco Postir	»	1.—
Giovanni Spessot	»	—.40
Giacomo Spessot	»	1.—
Sandri Francesco	»	—.20
Sandri G. B.	»	—.10
Gabas Giovanni	»	—.30
Freschi Fabio	»	—.20
Barnaba Leopoldo	»	1.—
Mian Ermanno	»	—.20
Plez Andrea	»	3.—
Plez Giacomo	»	1.—
Poian Michele	»	—.20
Valdemarin Valentino	»	1.—
Zorzin Angelo	»	—.20
Barnabà Valentino	»	—.60
Colugnati Giuseppe	»	—.20
Gerin Costantino	»	—.30
Valdemarin Giovanni	»	—.20
Zoff Giacomo	»	—.20
Fognan Annunciata	»	—.20
Nali Elisa	»	—.20
Bentossi Valeriano	»	1.—
Postir Davide	Lire	1.—
Zanola Felice	Cor.	1.—
Colugnati Guido	»	—.60
de Michelini Bernardino	»	2.—
Peresoti Giuseppe	»	2.—
Toso Biagio	»	1.—
Demartin Pietro	»	—.20
Freschi Ermenegildo	»	—.20
Zoff Giovanni	»	—.10
Valentinuz Valentino	»	—.10
Gabas Luigi	»	—.20
Spessot Valentino	»	—.10
Freschi Luigi	»	—.40
Franzot Luigi	»	—.50
Valdemarin Antonio	»	—.60
Freschi Arturo	»	—.30
Pirono Valentino	»	—.20
Zorzin Giovanni	»	—.10
Valdemarin Elisa	»	—.20
Romano Antonio	»	—.70
Bolzan G. B.	»	—.20
Spessot Luigi	»	—.10
Franzot M.	»	—.10
Shigur Giacomo	»	—.40
Candussi Adolfo	»	—.30
Bolzan Antonio	»	—.50
Plez Luigi	»	—.40
Narduzzi Lino	»	—.20
Narduzzi Giuseppe	»	—.20
Bolzan G. B.	»	—.10
Petruz Giorgio	»	—.10
de Michelini Ruggero	»	1.—
de Michelini Edoardo	»	3.—
Fontanini Augusto	»	—.20
Beltramini Zoilo	»	—.10
Colugnati Nicolò	»	1.—
Narin Elisa	»	—.10
Pojan Elisa	»	—.20
Valdemarin Pietro	»	—.20
Derio Bernardo	»	—.60
Bolzan Pietro	»	—.20
Poian Marina	»	1.—
Candussi Francesco	»	5.—
Dachler Rodolfo	»	5.—
Pasiani G. B.	»	3.—
G. S.	»	1.—
Candussi Giorgio	»	10.—
Candussi Gustavo	»	5.—
del Torre Ruggero	»	5.—
Valdemarin Severino	»	2.—
Menotti Antonio	»	2.—
Plez Nicolò	»	—.20
Candussi Antonio	»	—.20
Grioni Abelardo	»	100.—
Dott. Guido Mann	»	10.—
Dott. Emilio Mayer	»	10.—
Dott. Silvio Vianello	»	10.—
Dott. Paolo Jacchia	»	5.—
Dott. Decio Fabricci	»	10.—
Dott. Luigi Monti	»	10.—
Dott. Attilio Cofler	»	20.—
Dott. Romolo Liebmann	»	10.—
Dott. Gino Stock	»	20.—
Dott. Arrigo Steindler	»	10.—
Dott. Guido Nigris	»	5.—
Dott. Mauro Gioseffi	»	6.—
Dott. Giuseppe Susa	»	5.—
Dott. Giovanni Terca	»	5.—
Dott. Eugenio Gusina	»	20.—
Dott. Antonio Rocco	»	10.—
Dott. Carlo Bolaffio	»	10.—
Dott. Fortunato Merpurg	»	4.—
Dott. Emilio Comisso	»	20.—
Dott. Giacomo Levi	»	3.—
Dott. Angelo Luzzatto	»	20.—
Dott. Achille Costantini	»	30.—
Adolfo Cimadori	»	5.—
Giuseppe Gregoris	»	5.—
Francesco Serafini	»	5.—
Plinio Bremitz	»	2.—
Ing. Arduino Beriam	»	5.—
Guido Grimani	»	2.—
Prof. Sticotti	»	20.—
Cav. Giovanni Marin	»	5.—
Giuseppe Janesich	»	5.—
Giuseppe Garzolini	»	5.—
Adolfo Mayer	»	10.—
Carlo Stecher sen.	»	10.—
Antonio Ciclitira	»	10.—
Avv. conte Sordina	»	20.—
Dott. Remigio Tamaro	»	10.—
Enrico Schott	»	20.—
Giov. Herrmanstorfer	»	5.—
Guglielmo Bruni	»	5.—
C. G. Gnesutta	»	5.—
Carlo Maraspin	»	20.—
Giovanni prof. Moro	»	5.—
A. Battelini	»	2.—
T. Battelini	»	1.—
G. Battelini	»	2.—
V. Battelini	»	1.—
D. Battelini	»	1.—
G. Battelini	»	1.—
M. Battelini	»	1.—
Giuseppe Ploner	»	1.—
Francesco Sfreddo	»	1.—
Paolo Grablovitz	»	2.—
Alberto Levi	»	1.—
Ditta D. Tripcovich	»	100.—
Dott. Massimiliano Gortan	»	25.—
Dott. Riccardo Goldschmidt	»	10.—
Dott. Ettore Oliani e famiglia	»	50.—
Ditta Colonello e Kanz	»	150.—
Avv. Giorgio Wondrich-Gefter	»	20.—
Dott. Massimiliano Brunner	»	25.—
Dott. Guglielmo Danelon	»	10.—
Dott. Adolfo de Grisogono	»	10.—
Dott. Arnoldo de Frigyessy	»	50.—
Vianello Angelo	»	25.—
H. P. 60	»	100.—
X. Y. a mezzo ing. Enrico Nordio	»	100.—
Dott. Moisè Luzzatto	»	50.—
Enrico Petz	»	50.—

Assieme della IX lista: lire 54.40 e cor. 2906.80
Liste precedenti: franchi 136.30, lire 910.15 e cor. 35.724.45

Totale: frc. 136.30, lire 964.55 e cor. 38.631.25

★ Una elargizione pubblicata ierlaltro doveva dire: «la ditta Quinto Segrè per un atto di giustizia da parte della spett. Società di navigazione «Puglia». (Era stato omesso il nome della ditta).

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Per onorare la memoria della signorina Faustina Fragiacomo, figlia del Podestà di Pirano, dalla sig.a Augusta Bedinello cor. 50; dai signori Emma e Nicolò Fonda cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Valentinotti dalla nuora Giorgina Valentinotti-Serrà cor. 20; dalla famiglia Serra-Schmidl cor. 20; dagli amici del figlio dell'estinto, Celestino, cor. 24; dai docenti della civ. scuola popolare di via dell'Istria, colleghi della figlia dell'estinto, sig.a Stefania, cor. 26.

Per onorare la memoria della signora Teresa Del Fabbro dal sig. Giuseppe Giacomo Gregorich cor. 30.

Raccolte a P. Sudan sul pir. «Trieste» da tre istriani, un dalmata in compagnia del sig. D. A. Frances cor. 10; da F. E. N. cor. 0.62; per un contrasto tra Domenico e Giorgio al caffè Tomaso cor. 4; fra i soliti buoni amici nell'osteria «Al Monte Nanos», via Commerciale, cor. 7.

Università popolare. - Conferenza Alimena. Lunghi, insistenti applausi della folla accorsa nella sala «Tartini» salutarono iersera la bella, perspicua conferenza del prof. Bernardino Alimena, l'illustre professore di diritto penale dell'Università di Modena. Il conferenziere aveva promesso un tema suggestivo: «La storia naturale della passione», e con semplice, ma preciso discorso, con limpida efficacia d'esposizione analizzò i vari stati psichici corrispondenti alla emozione ed alla passione, differenziando una dall'altra. L'oratore seppe rendere di massima evidenza l'intricato problema, seppe dare alla trattazione d'un argomento così difficilmente afferrabile, quale la psicologia, una chiara forma, con imagini, con confronti, con esemplificazioni concrete. Volgarmente si afferma che la differenza tra passione ed emozione sta nella durata con ciò che la prima è lunga, la seconda è breve. L'Alimena nega questo, e con efficaci esempi di emozioni, quali un improvviso spavento, una reazione ad un assalto, una gioia, afferma consistere la differenza nel fatto che l'emozione ha un parallelismo di fatti fisiologici, ne è anzi la risonanza psichica ed è soltanto uno stato d'animo, mentre la passione può essere integrata da emozioni, è costituita da una serie di stati psichici e può esistere senza accompagnamento di fatti fisiologici. Determinata la differenza, il chiarissimo oratore studiò le varie forme, i vari stadi della passione che sembra isolare l'individuo dall'ambiente e dalle consuetudini della vita in una coscienza ristretta all'oggetto della passione. La passione sembra creare una tenebra nella coscienza: in essa è lucente un solo punto ed è ben proiettato dalla persona e dalla cosa che hanno creato la passione. L'uomo che ha una passione si apparta a vivere stretto attorno all'oggetto che la ha ispirata; il resto della vita passa in seconda linea. L'Alimena ha parlato quindi dell'amore e dell'odio, degli avvertimenti fisiologici o spirituali per i quali si conoscono le passioni, del loro crescere o del loro morire, delle profonde alterazioni che creano negli individui. E a rendere più sicure le sue affermazioni, attinse largamente alla letteratura ed alla vita. L'interessantissima conferenza, come abbiamo detto, fu coronata da lunghi applausi dall'uditorio, che aveva seguito l'oratore con profonda attenzione.

★ Questa sera, dalle 8, due lezioni contemporaneamente nella scuola di via Parini e nella sala del Conservatorio «Tartini».

Nella scuola di via Parini inaugurerà il corso di lezioni il dott. P. Jacchia, parlando della tubercolosi infantile, trattando della natura della malattia. La lezione, che fa parte di quel programma che l'Università popolare ha istituito per diffondere largamente sani principî d'igiene sociale, sarà illustrata da numerose proiezioni.

★ Nella sala del Conservatorio «Tartini» il prof. B. Alimena terrà la sua seconda conferenza, parlando sul tema: «Criminalità femminile». L'oratore, con la sua estesa esperienza di penalista, tratterà il delicato problema, intendendo sostenere l'ardita tesi che la donna delinque meno dell'uomo per varie ragioni, ma quando delinque è peggiore dell'uomo.

★ Per intensificare l'opera largamente efficace delle conferenze domenicali, l'Università popolare ha introdotto quest'anno un'innovazione: ha deliberato di tenere i concerti il sabato sera, alle 8.15, nella palestra di via della Valle. Il primo concerto avrà luogo sabato 2 dicembre e sarà un concerto del Quartetto Triestino.

★ Domenica, nella palestra di via della Valle, il comm. Camillo Manfroni, dell'Università di Padova, terrà una conferenza sul tema: «Tripoli nella storia marinara».

★ Per aderire a numerose richieste, la presidenza comunica che i biglietti delle passeggiate storiche ancora disponibili si potranno ritirare anche alle lezioni serali.

Associazione medica. - Le comunicazioni del dott. Gioseffi intorno ai casi di colera. Nella seduta di iersera dell'Associazione medica il dott. Gioseffi riferì diffusamente intorno al caso Chicchio, che, come si ricorda, fu il primo caso di infezione colerica osservato nella città nostra. Esaminando il contrasto fra il reperto chimico e il reperto batteriologico in vivo da un lato, e quello dell'esame microscopico intestinale dall'altro, il dott. Gioseffi venne a considerare il caso dal punto di vista della sua origine eziologica, e della sua importanza in linea epidemiologica. Infatti quando si manifestò in città il caso Chicchio non si erano ancora avuti casi di colera nè se ne ebbero poi fino a dieci giorni dopo. Con una forma quindi affatto singolare di infezione colerica si manifestava quel primo caso sporadico autoctono, col quale si iniziava il breve sprazzo epidemico di quest'anno.

Il dott. Gioseffi parlò poi del caso, interessantissimo dal lato epidermiologico, dei bambini bacilliferi della seconda divisione del civico ospitale e rilevò quindi quale importanza epidemiologica assumano i casi di gastroenterite infantile nella profilassi anticolerica. In una città, dove annualmente muoiono durante il periodo estivo autunnale da 300 a 500 bambini di gastroenterite, in un'epoca, nella quale si svolgono contemporaneamente numerosi negli adulti i casi di gastroenterite grave e sospetta, è un controllo batteriologico praticamente attuabile? Qui l'oratore si ferma sui criteri che deve seguire l'epidemiologo e l'igienista per svelare a tempo opportuno e conseguentemente circoscrivere un focolaio d'infezione anche quando la prima avvisaglia dovesse partire da una gastroenterite infantile.

Trattando infine l'argomento, se e come un mercato possa essere o divenire centro e veicolo d'infezione colerica, il dott. Gioseffi conclude dicendo: comunque sia stato importato e diffuso il germe nella nostra città, si dovrà convenire che fra i casi di colera constatati a Trieste, se ne verificarono nel breve spazio di 10 giorni ben 16, per i quali è lecito ammettere quale tramite o filo di unione con un centro, dove i contatti giornalieri con provenienze da luoghi infetti sono considerevoli, sia quello di erbivendole in relazione col mercato di Piazza del Ponterosso, sia quello di altre persone occupate nelle immediate adiacenze del Canale e del mercato.

Su questo argomento si svolge un'animata discussione, alla quale prendono parte parecchi colleghi, ai quali risponde da ultimo il dott. Gioseffi.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Sabato 2 dicembre, alle 7.30 pom., nella sala di chimica della civica Scuola Tecnica superiore all'Acquedotto, il prof. Giulio Baschiera terrà la sua II. conferenza sul tema: «La chimica nella pittura». (Con esperimenti).

Laurea. Il signor Fabio Rimini ha conseguito all'Università di Urbino la laurea in legge.

Adunanza d'impiegati della Riunione Adriatica. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per questa sera alle 6.30 nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina N. 3) gli impiegati della Riunione Adriatica di sicurtà per importanti comunicazioni.

Conferenza Pieraccini. Questa sera, alle 8.30, al Circolo di studi sociali, il dott. Pieraccini, di Firenze, terrà l'annunziata conferenza sui «Fattori professionali delle malattie».

Un libro per i bambini. L'editore Vram si è fatta una bella consuetudine: ogni anno, quando batte il mese delle strenne, lancia un libro per i bambini. Quest'anno ha avuto il suo volume da una intelligente scrittrice che è una ben nota amica dell'infanzia, la signora Enrica Barzilai-Gentilli, la quale ha intitolato il suo libriccino «Per voi bambini» e vi ha raccolto monologhi, dialoghi ed anche una commediola. Il libro è a prezzo popolare, accessibile a tutti. Ne parleremo.

Il naufragio del „Romagna"

Un altro cadavere rinvenuto

Il macchinista Rosina?

Abbiamo da Rovigno, 18: Oggi il Capitanato portuale di qui ha ricevuto un telegramma da Orsera nel quale si riferisce che il trabaccolo italiano «Geltrude», proveniente da Rimini, ha rinvenuto a circa sei miglia a ponente di Orsera, un cadavere, che, tratto a bordo, si constatò avere un salvagente attorno al corpo, su cui stava scritto «Romagna-Italia». Se ne è dedotto, quindi, che il cadavere sia di uno dei disgraziati periti la mattina del 25 corr. Le mutande dell'infelice, il quale dimostra l'età di 30-35 anni, portano le iniziali A. R. Si ritiene poi che il disgraziato appartenesse all'equipaggio e più precisamente alle macchine.

D'altro canto riceviamo dalla Podesteria di Orsera: «Il trabaccolo «Gelco Pozio, capitano del trabaccolo «Geltrude» di Rimini ha rinvenuto stamane alle 11 ant., nelle nostre acque, a 6 miglia di distanza dalla costa, un cadavere che per parecchi dati si ritiene sia quello del macchinista del «Romagna», Arduino Rosina. Calcolasi che la morte del Rosina risalga a 90 ore.

Il nostro corrispondente da Orsera, poi, ci telegrafa, confermandoci la notizia del rinvenimento del cadavere e ci aggiunge che non v'ha dubbio trattarsi della salma di Arduino Rosina, poichè oltre alle iniziali A. R. rinvenute sulle mutande, v'ha anche il fatto che il cadavere stesso era rivestito della blusa turchina da lavoro che indossano gli addetti alle macchine: ed è noto che il Rosina era macchinista.

Il cadavere, trasportato al cimitero di Orsera, fu esposto nella cella mortuaria e visitato dal medico dott. Dapas, il quale accertò che la morte risaliva almeno a novanta ore prima. Del rinvenimento fu data notizia telegrafica al Consolato Generale italiano di Trieste e alla Prefettura di Ravenna, e ora se ne attendono disposizioni.

Orsera, intanto, prepara alla disgraziata vittima del mare solenni funerali che ne attesteranno il fraterno cordoglio. Tutti i velieri trovantisi in porto battono, intanto, bandiera a mezz'asta.

Per le famiglie bisognose dei morti nel naufragio del „Romagna"

ci pervennero:

Cesare Cavalieri	Cor.	50.—
Rodolfo e dott. Filippo Brunner	»	30.—
Giorgio e Lina Minas	»	25.—
Edward J. von Lengerke	»	25.—
Paolo e Leo Brok	»	20.—
Enrico e Concetta Mocher	»	20.—
Isidoro Fazzini	»	20.—
Dott. Vittorio Tedeschi	»	20.—
R. Allodi	»	20.—
Avv. Iginio Brocchi	»	20.—
Giulio Brettauer	»	10.—
Avv. Silvio Hortis	»	10.—
Aurelio Romano	»	10.—
Silvio Semenzati	»	5.—
Adamo Englaro	»	5.—
Croci Giovanni	»	3.—
Croci Giovanni figlio	»	2.—
Antonietta Lombardi per onorare la memoria di L. Amici perito nel naufragio	»	3.—
Oscar Gentilomo e consorte	»	100.—
Tina e Erna	»	20.—
Mary e Nicolò Cernogorcevich	»	10.—
Pierina e Tonino Marussich	»	10.—
Francesco Cantoni	»	5.—
Ermanno Werthol e sorella	»	5.—
Carlo Kozmann	»	2.—

Assieme Cor. 450.—
Precedentemente ricevute » 1306.—

Totale Cor. 1756.—

* L'elargizione della Lega dei Macchinisti era fatta per onorare la memoria dei colleghi soci periti nella catastrofe del «Romagna».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa Kaisler dai signori: Erminio ed Elisa Deveglia corone 20 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati fondo vedove ed orfani; dalla famiglia Ortar cor. 10 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dal sig. Edmondo Honsell, amico del figlio Salvatore, cor. 30, dal dott. Giovanni de Lombardo cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Demostene Margariti cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Batt. Valentinotti dal sig. Eugenio Morelli cor. 5 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del sig. Costantino Trifich, dalla Direzione e dagli impiegati dello Stab. Austr. di Credito, filiale Trieste, corone 600 a favore del Fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni tra impiegati del Credit.

Dal sig. Renato Cavalieri cor. 30 a favore della Guardia medica. - Dal signor Cesare Cavalieri cor. 20 a favore dell'Associazione israelitica di m. s. per i fondi medicinali ed orfani.

— Per onorare la memoria della signora Rosina Burger, la signora Giuseppina Panfilli elargì cor. 30 all'Albertinum.

I premi alla domesticità. In seguito al concorso aperto dalla Cassa di risparmio triestina a 20 premi da cor. 150 l'uno per domestici che abbiano servito ininterrottamente non meno di 20 anni in una famiglia qui domiciliata, furono presentate 62 istanze, delle quali però 6 non avevano le qualifiche volute. I premi vennero aggiudicati e consegnati investiti in libretti di risparmio ai seguenti 20 concorrenti, che hanno il maggior numero di anni di servizio: Andrea Germek, di anni 79, con 49 di servizio presso il signor F. Czerwiakowsky; Elena Jankovich, d'anni 69, con 42 di servizio presso la signora Claudia Mezlat-Schat; Anna Obry, d'anni 66, con 36 anni di servizio presso la signora Nives Ravasini-Cosulich; Vittoria Rosa, d'anni 66, con 35 di servizio presso la signora Giuseppina Jeamenand; Caterina Camauli, d'anni 55, con 33 di servizio presso il signor Giuseppe Cendalli; Maria Snidersich, d'anni 51, con 32 di servizio presso il signor Nicolò Benvenuti; Francesca Semenic, di 65 anni, con 31 di servizio presso la sig.a Polissena ved. Hell; Caterina Della Zuana, di 58 anni, con 30 di servizio presso la signora Giulia Kallay; Angela Guzzan, d'anni 50, con 30 di servizio presso la signora Teresa Pradolino; Maria Kollenz, d'anni 54, con 30 di servizio presso il signor Ivo Buchreiner; Agnese Ramschek, di 66 anni, con 30 di servizio presso il sig. dott. Guido bar. de Albori; Francesco Meloni, di 69 anni, con 30 di servizio presso la signora Dorotea de Brüll; Maria Gherbitz, di 76 anni, con 30 di servizio presso la signora Mary Covacich-Romano; Leopolda Trenco, di 47 anni, con 30 di servizio presso la signora Teresa ved. Lucatelli; Elisabetta Mussnak, di 53 anni, con 29 di servizio presso la sig.a Emma Schadeloock; Carlo Delcot, di 54 anni, con 29 di servizio presso la signora Amalia Girardelli; Maria Zupan, di 60 anni, con 29 di servizio presso il signor Arturo Scherl; Caterina Vigini, d'anni 54, con 29 di servizio presso la signora Giuseppina Zennaro; Caterina Lepori, di 70 anni, con 28 di servizio presso il signor comm. F. dott. Pitteri; Maria Gabrieusig, di 57 anni, con 28 di servizio presso il signor Giov. E. Lüders.

Gli altri concorrenti avevano i seguenti anni di servizio: 3 da 28 anni, 3 da 27, 4 da 26, 5 da 25, 5 da 24, 1 da 23, 1 da 22, 6 da 21 e 8 da 20.

Marcia pro Croce Rossa Italiana. Lo «Sport Pedestre Trieste» e la Società «Edera Sportiva» bandiscono per domenica 10 dicembre, una marcia podistica in squadra sul percorso Trieste-Capodistria, chilometri 20. La partenza seguirà alle ore 7.30 ant. Le inscrizioni si ricevono seralmente tanto al Caffè Milano, dai delegati della Società «Edera Sportiva», quanto al Caffè alla Borsa vecchia, dai delegati dello «Sport Pedestre Trieste».

La marcia podistica indetta dal Club Veloce Trieste a favore della Croce Rossa Italiana è proibita all'ultimo momento dalla Polizia per motivi formali, non si farà più. La Direzione del Club Veloce Trieste ha deliberato invece di dare prossimamente una festa di ballo il cui intero ricavato (comprese le tasse d'iscrizione per la passeggiata, già riscosse) andrà devoluto allo scopo per il quale era stata indetta la passeggiata. I soci del C. V. Trieste parteciperanno invece alla marcia indetta per domenica prossima dal C. S. Maratona.

Una recita della «Giovanni Emanuel». Domani sera, giovedì, la Compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel» darà una recita nella sala «Fenice», in via S. Francesco d'Assisi N. 5, rappresentando due lavori di Antonio Pittani, e precisamente «Fino all'estremo» e «Passa il treno» (a richiesta); il dramma grandguignolesco in un atto «Michele Crépon», di Luigi Cobau (pervenuto al concorso indetto dalla compagnia), nonchè una brillante farsa dal titolo «l'ex-giovane», di Merle e Brazier.

Convegni sociali. Il Circolo «Livia» terrà domenica prossima un festino di danza nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Famigliare terrà stasera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala di via San Francesco d'Assisi 5.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 129 assunti nel mese di febbraio a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 6900 al N. 9700.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 19 al 25 novembre nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 39;
espulsi morti: 6;
nati vivi: 131, cioè 64 maschi e 67 femmine, dei quali 25 illegittimi;
morti: 75, cioè 42 maschi e 33 femmine, dei quali 18 inferiori ad un anno; 11 da 1 anno a 5; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 4 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80.

55 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 14 nei rioni suburbani; 6 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 75 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da carcinoma; 1 da tifo; 1 da pertosse; 2 da difterite; 5 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 3 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 3 da suicidio.

La nebbia. La nebbia che scese fittissima l'altra notte e ieri sul nostro golfo e su tutto l'Adriatico settentrionale, ostacolò quanto mai la navigazione, specialmente quella costiera e ritardò pure di qualche ora le partenze di parecchi lloydiani. Anche alcuni arrivi subirono ritardi. I vaporetti della Muggesana e della Capodistriana poterono fare soltanto parte delle corse regolari. Dei piroscafi dell'Istria-Trieste arrivarono qui con lieve ritardo il «postale» e il «merci» da Pola e i «locali» da Umago e Pirano. Una partenza per Pirano dovette essere sospesa, e sospesa dovette essere pure la partenza del piroscafo per la linea celere per Pola.

Le partenze dei lloydiani «Leopolis», «Dalmazia» e «Bruenn» subirono dalle 3 alle 5 ore di ritardo.

Ieri mattina alle 8 e mezzo si ancorava all'altezza della Lanterna il grande piroscafo «Carpathia» della «Cunard Line», sul quale a circa 4-5 miglia al largo si era imbarcato il pilota pratico della «Cunard» Giorgio Franco, che non ostante la nebbia pilotò il «Carpathia» fino alla Lanterna. La commissione medicoportuale si recò più tardi a bordo del vapore e dopo aver constatato che tanto l'equipaggio quanto i passeggeri godevano tutti ottima salute lo ammise a libera pratica. Dopo di ciò il comandante capitano Miller, ritenendo imprudente, con quella nebbia, cimentare un piroscafo della mole del «Carpathia» all'entrata al Punto franco, andò ad ancorarsi fuori delle dighe di S. Andrea lontano da ogni rotta battuta dai piroscafi.

Stamane il «Carpathia» andrà ad ormeggiarsi al suo solito posto al Punto franco dinanzi agli hangars 12 A e 12 B.

La misteriosa uccisione di via del Veltro

Nonostante le attivissime indagini fatte dalla polizia durante tutta la notte e la giornata di ieri, non si riuscì a rintracciare l'autore dell'uccisione del Ghersel. Pattuglie di guardie e squadre di agenti perlustrarono durante la notte anche il fondo Bousquet, ma inutilmente. Parecchi arresti fatti per sospetto non furono mantenuti, avendo il giovane Perkovic dichiarato di non riconoscere negli arrestati il giovane da lui visto, poco dopo il fatto, armato di coltello in via del Molino a vento.

Ieri fu interrogato dal Commissariato di p. s. di San Giacomo il bracciante Giovanni Skok, d'anni 42, il quale sarebbe stato durante la sera insieme al Ghersel e insieme a lui rincasava, quando avvenne il fatto. Lo Skok avrebbe detto che, dirigendosi verso casa, dopo essere stati nell'osteria Kossich sita all'angolo di via del Molino a vento con via del Veltro, egli ed il Ghersel parlavano sloveno e che ad avvicinarsi improvvisamente al Ghersel e ferirlo senza motivo con una rasoiata sarebbe stato un giovane da loro incontrato poco prima e che suppone italiano. Lo Skok avrebbe dichiarato, peraltro, di non aver visto in viso il feritore e di non poter quindi darne alcuna indicazione.

Interrogato se il Ghersel avesse avuto alterchi o diverbi precedentemente, all'osteria, lo Skok avrebbe escluso, aggiungendo che, se ciò fosse accaduto prima del suo arrivo, il Ghersel certo glie ne avrebbe parlato.

★ L'ucciso Ghersel, d'anni 62, nato a Bresovizza e pertinente a Trieste, era occupato come bracciante nel fondo di le-

COMUNICATI*)

AVVISO.

La Direzione della **SOCIETA' TRIESTINA COSTRUTTRICE DI EDIFICI POPOLARI** invita gli azionisti alla 42.a

Adunanza generale ordinaria

che si terrà il giorno di **lunedì 11 decembre 1911, alle ore 12 mer.**, negli uffici della Spett. **Banca Commerciale Triestina**, col seguente:

ORDINE DI TRATTAZIONE:

1. Relazione, bilancio e proposta del riparto utile della gestione 24 agosto 1910 a tutto 23 agosto 1911;
2. Lettura del rapporto della Giunta di revisione;
3. Elezione di 6 direttori, in luogo di 5 uscenti per turno (art. 13 dello Statuto) e di un decesso;
4. Elezione di tre azionisti a membri della Giunta di revisione (art. 19 dello Statuto).

I Signori Azionisti che intendono esercitare il diritto di voto vorranno depositare le loro azioni presso la sede della Società, in via Nuova N. 6, II, dalle 9 alla 1 pom. a tutto 9 decembre a. c., dove verrà loro rilasciata analoga ricevuta.

Trieste, 29 novembre 1911.

LA DIREZIONE.

N. 9837.

AVVISO D'ASTA.

Per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico in Rovigno, viene indetta per il giorno 11 dicembre, dalle ore 11 ant. alle 2 pom., una pubblica asta in diminuzione del prezzo fiscale di corone 214.924.53.

L'asta comprende i lavori da muratore, scalpellino, falegname, fabbro, bandaio e pittore.

Le condizioni d'asta, i piani ed il preventivo di spesa sono ostensibili in questa cancelleria nelle ore d'ufficio.

L'offerta sarà da farsi in iscritto, non più tardi delle ore 12 mer. del giorno dell'asta.

All'offerta sarà da unirsi la ricevuta comprovante il deposito del vadio fatto presso la Cassa civica di corone 10.750 in denaro od in titoli di pubblico credito.

Il concorrente dovrà essere munito di licenza industriale.

L'aggiudicazione spetta alla Giunta amministrativa comunale, la quale non è vincolata nella sua deliberazione al solo criterio del prezzo più vantaggioso.

Rovigno, 18 novembre 1911.

Il Preside della Giunta Amministrativa Comunale
Vittorio Candussi-Giardo m. p.

Trieste, 5/8/1911.

Il dovere m'impone di render noto che ottenni la perfetta guarigione dei due miei bambini con una assidua cura di Emulsione Godina.

La bambina era dichiarata tubercolosa, non aveva che occhi tanto era deperita; il bambino era rachitico aveva perfino le braccia rivolte all'indietro: ora sono perfetti e completamente guariti. La presente sia espressione della mia perenne riconoscenza materna

devotissima
Giovanna Tapazin
Via dell'Istria 74 I p.

Signori R. & G. GODINA farmacisti - Trieste.

EVOCATION
Profumo francese finissimo. Aroma delizioso
J. YVON - PARIGI.
Vendesi nei migliori negozi di profumerie.
Deposito generale: A. Löw, Vienna III, Hauptstrasse 130

UN PRETE TORTURATO

Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abate Ao Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

gnami della ditta R. Currò e figlio, a Roiano. Essendo vedovo e senza prole, abitava da solo in un quartierino al N. 118 di via del Veltro, nella casa di Giovanna Jeric.

★ Stamane alle 11 e mezzo verrà eseguita, per ordine dell'autorità giudiziaria, l'autopsia del cadavere.

Tre gravi disgrazie sul lavoro.

Un uomo caduto giù da 11 metri. - Un ragazzo preso da una cinghia di trasmissione. Un manovale precipitato da un ponte.

Al Giardino Pubblico, nell'edificio che fu per molto tempo adibito a caffè-ristorante, settimane fa venne tenuta, come rilevammo a suo tempo, l'esposizione dei crisantemi. La luce elettrica che inondava di fugido chiarore i vaghi fiori, era stata installata dalla ditta ing. Cimadori, Mauro e C.o; e ieri, terminato lo scopo per cui era stata effettuata l'installazione, la conduttura venne levata. Di tale bisogna erano incaricati due operai, fra cui Carlo Marena, di 34 anni, elettricista, nato a Napoli e pertinente a Massafra, e abitante qui, in androna della Scala 2. Erano le 2.30 pom., quando il Marena, trovandosi su una scala a piuoli, al disotto del soffitto della sala, perduto l'equilibrio, cadde da undici metri di altezza, rimanendo immobile a terra. Alle grida dell'altro operaio, accorsero i guardiani del Giardino, che tentarono di prestare al disgraziato qualche cura, mentre altri si recavano al vicino caffè «Sport» per telefonare alla Guardia medica. Il dottore fu subito sul luogo con il carro-ambulanza; e riscontrò al Marena la frattura della base del cranio, emorragia dal naso e dalle orecchie e una forte contusione sopra l'occhio destro. Dopo le prime cure, il Marena fu trasportato all'Ospedale, ove, in istato gravissimo, venne accolto nel decimo riparto. Il disgraziato spirò alle 8 e mezzo pom.

★ Luigi Schromek, proprietario di un'officina meccanica a Roiano, ieri nel pomeriggio incaricò il suo operaio Ernesto Vidolich di recarsi nella fabbrica di lucido per calzature e pavimenti G. A. Ercolessi, in via del Coroneo N. 29, per mettere a posto una cinghia di trasmissione a un motore. Il Vidolich si recò sul posto assieme all'apprendista Rodolfo Marz, di 14 anni, abitante a Roiano (Vernielis) N. 452; e, messosi al lavoro, fece salire il Marz sulla scala ad aggiustare la cinghia di trasmissione. Spensieratamente, il ragazzo, dopo aver applicata la cinghia, mise subito il volante in movimento, ma disgraziatamente la giacca gli s'impigliò nello stesso, e ne fu scaraventato a terra. Chiamato subito sul luogo un dottore della Guardia medica, questi constatò aver egli riportato la frattura complicata comminutiva dell'omero destro, contusioni al torace e una ferita lacera alla mano destra. Dopo le prime cure, il povero ragazzo, con il carro-ambulanza, venne trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto. I suoi genitori, Filippo e Caterina, appena avuto sentore della disgrazia, corsero all'Ospedale a vederlo.

★ Ieri alle 3 pom. nell'edificio in costruzione per conto delle Assicurazioni Generali, in via Nicolò Machiavelli, avvenne un'altra disgrazia. Il manovale Salvatore Chironi, di 18 anni, abitante in via di Crosada N. 12, mentre lavorava su un ponte, perdette l'equilibrio e, cadendo giù, riportò la frattura di due costole alla parte sinistra del torace. Con vettura, venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

In pericolo d'asfissiarsi. Ieri mattina alle 4.20, la Guardia medica fu avvertita che nella casa al N. 4 di via della Barriera vecchia, la tabaccaia Pierina Bernardini, di 26 anni, era stata colta da principio d'asfissia, avendo dormito con un braciere di carbone acceso in stanza. Il dottore si recò subito sul posto e trovò la giovane donna in preda alle conseguenze funeste dell'acido carbonico. Fortunatamente si trattava di poca cosa; aria libera e un calmante riuscirono a rimetterla quasi del tutto. Ad ogni modo, il medico, per precauzione, la fece trasportare mediante lettiga all'Ospedale, ove fu accolta nel sesto riparto. Oggi stesso la Bernardini potrà abbandonare lo Stabilimento.

L'incendio in un'abitazione. Iersera alle 7.30, un ragazzo si presentava tutto trafelato all'appostamento principale dei vigili, in Via Massimo d'Azeglio, e comunicava al vigile d'ispezione, che in Via Casimiro Donadoni N. 2 era scoppiato un incendio. Furono subito mandati sul luogo due treni agli ordini del vice-comandante ing. Sapunzachi. I vigili trovarono che al quinto piano della suddetta casa, in una stanza occupata dalla signora Giovanna Posseno, avevano preso fuoco, per causa ignota, alcuni effetti di vestiario, il letto e i materassi. Il fuoco dilagando aveva attaccato il pavimento ed il soffitto. L'opera di spegnimento iniziata dai casigliani, fu ultimata dai vigili. Il danno, di circa 500 corone, è assicurato.

Voleva rubarlo? Un agente di p. s. in borghese accompagnò ierlaltro nel pomeriggio alla polizia il bracciante Giusto Laurencich, di 50 anni, da Trieste, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, e lo accusò d'aver tentato di rubare un carro del valore di 120 corone a danno dei Magazzini generali. Il Laurencich giurò di non aver neanche toccato il veicolo; ma nondimeno fu trattenuto.

Furti a danno della Pilatura di riso. Ierlaltro nel pomeriggio fu scoperto che alcuni braccianti addetti alla Pilatura di riso del Campo Marzio rubavano, a danno dello stabilimento, del carbone e lo vendevano ad alcuni osti esercenti in quelle vicinanze. Il carbone veniva rubato a bordo dei piroscafi ormeggiati alla riva N. 5 del nuovo Punto franco, e, messo in sacchi pure rubati, veniva portato a destinazione. Fatte alcune indagini, la polizia riuscì a rintracciare i colpevoli, che sono: Giuseppe Sanzin, di 21 anni, da Trieste, Giuseppe Lenardon, di 24 anni, pure da Trieste, entrambi abitanti in via degli Economo N. 5, e Giovanni Cossar, di 33 anni, abitante in via Sporcavilla N. 7. Tutti e tre dichiararono di aver raccolto sulla riva quel po' di carbone che era caduto durante lo scarico, ed aggiunsero che i sacchi, dopo vuotati, venivano portati alla Pilatura. Ma la loro difesa non fu presa per buona; e furono tutt'e tre imprigionati.

Topi di bordo. Ierlaltro nel pomeriggio alle 2, a bordo del piroscafo della Società «Adria» fu arrestato il bracciante Francesco Dremel, di 26 anni, da Zagorie (Carniola), abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale - a quanto si afferma - girava per il piroscafo a scopo di furto e, siccome furono trovati i cassetti della scrivania nella cabina degli ufficiali aperti e manomessi, si ritenne che tale operazione fosse stata fatta da lui. Alla polizia, il giovanotto si protestò innocente e disse d'essere salito a bordo con la speranza di trovare un'anima buona che lo sfamasse. Fu, però, trattenuto.

★ A bordo del piroscafo lloydiano «Vorwaerts», ormeggiato presso l'hangar N. 71 del nuovo Punto franco, sparì una tazza da thè da un fornimento che era stato lasciato sulla coperta. Quale sospetto autore del furterello fu arrestato il fuochista Carlo Del Tin, di 25 anni, da Trieste. Il giovanotto si protestò innocente, ma, perquisito, fu trovato in possesso della tazza che teneva in una saccoccia del cappotto. Egli allora dichiarò che la tazza gli era stata regalata da un arabo sconosciuto.

Uno dormiva, ma l'altro vegliava. Quando, ierlaltro mattina alle 7, il cameriere G. Trelcani si svegliò, si accorse che, durante la notte, lo avevano derubato di 6 corone e di un coltello del valore di una corona. Chi lo aveva derubato? I suoi sospetti si concentrarono sul suo compagno di stanza Edoardo Iellencich, di 31 anni, da Trepitz, il quale, contrariamente al solito, era già uscito. Si diede a cercarlo e, verso le 9 di sera, trovatolo in via Giosuè Carducci, lo fece arrestare. Il giovanotto si protestò innocente.

Panettiere ladro... ma buon amico. Ierlaltro nel pomeriggio, la locale direzione di polizia fu avvertita con un telegramma che da Lubiana era fuggito, dopo aver commesso un furto, il panettiere Matteo Skopf, di 20 anni, nato, pertinente e dimorante in quella città. Aggiungeva il telegramma che, secondo tutte le probabilità, il colpevole si era diretto a Trieste. Il telegramma fu consegnato all'aggiunto Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. della stazione Meridionale, il quale, con gli agenti del posto, presenzia all'arrivo di ogni treno. All'arrivo del treno N. 3, i funzionari videro scendere da un vagone due giovanotti, dei quali uno, per i connotati, corrispondeva perfettamente al ricercato, e li arrestarono entrambi.

Non si erano sbagliati: l'individuo sospetto, infatti, era lo Skopf. Questi, quasi piangente, confessò tutto: durante una assenza del suo padrone, Giacomo Tenek, era penetrato nell'abitazione di lui, e, scassinato l'armadietto della domestica, aveva rubato 480 corone. Uscito dalla casa, si era recato a prendere l'amico Giovanni Cessar, di 16 anni, cantiniere, da Reifenberg, e gli aveva regalato metà del denaro rubato; indi erano partiti entrambi... Il giovanotto fu trovato in possesso di 230 corone; il Cessar di 212. Furono imprigionati entrambi.

Zuffa all'osteria e sue conseguenze. L'altra sera verso le 8, nell'osteria di Matteo Vladich, alla riva della Sanità, entrarono sei marinai occupati sulle maone dell'impresa per i lavori portuali «Adriatica». Erano tutti giovanotti e tutti allegri; ma, non si sa veramente per quale motivo, dopo aver vuotato qualche litro di vino, principiarono ad altercare e finirono con l'azzuffarsi. L'oste li ammonì a smettere per riguardo agli altri avventori; ma, vistosi inascoltato, li mise tutti alla porta. Sulla strada, i marinai continuarono per un po' il loro clamoroso contrasto e poi rientrarono nel locale. L'oste, temendo una replica non richiesta della scenata di poco prima, mandò a chiamare una guardia; e questa arrestò il più caloroso di tutti, tale Matteo Lacosch. Il Lacosch, però, non volle seguirla e la ingiuriò. Gli altri, dimenticando per un momento la causa dei loro disgusti, si dichiararono solidali col Lacosch. Il funzionario riuscì, peraltro, a condurre via l'arrestato e, accompagnatolo alla sezione di p. s. di via Tigor, tornò con alcuni colleghi e trasse in arresto i compagni del Lacosch, che sono: Gergo Rodofcich, di 19 anni, Giovanni Rodofcich, di 24 anni, Giovanni Lacosch, di 20 anni, Matteo Selofcich, di 19 anni, e Fortunato Garona, di 17 anni, tutti da Sebenico. Furono trattenuti.

Amori stantii. Amoreggiarono insieme per la bellezza di 15 anni e negli ultimi tempi si separarono. Ad essere esatti, fu la donna, Maddalena Schilan, cuoca nell'osteria «Alla città di Bruna», in via di Crosada N. 12, che si stancò di quell'amore... in decomposizione. Dopo tanto tempo sentiva assoluto bisogno di un po' di libertà e congedò colui che per tanti anni l'aveva condotta per il naso. Ma lui, Antonio Simcich, di 46 anni, bracciante, abitante in via di Riccardo N. 1, non la pensava così e continuò ad avvicinare il.... bene perduto, con la speranza di rientrarne in possesso. Attacchi inutili! La donna si dimostrò inflessibile. Tale circostanza sconcertò alquanto l'abbandonato, il quale, recatosi l'altra sera «Alla città di Bruna», minacciò la Schilan con le seguenti parole: «Varda che mi go bona memoria e no dimentico. Te spacarò la testa. Fina a che no te la stacarò dal colo, no sarò contento!». La donna, intimorita, lo fece arrestare.

Gettato in mare. Il bracciante Luigi Buttazzoni, di 47 anni, abitante in via del Molino a vento N. 35, ieri, mentre lavorava a bordo del veliero «Benedetto Domenico», ancorato innanzi ai depositi di legname sotto Servola, avendo posto il piede sopra di una boccaporta e avendo questa fatto bilancia, si trovò improvvisamente sollevato in aria e gettato in mare, sotto la banchina. Tratto dall'acqua dai suoi compagni, si cambiò d'abiti e poi si recò alla filiale dell'«Igea», ove il dottore d'ispezione gli medicò una ferita al capo ed escoriazioni ai piedi e alle mani.

Fra genero e suocera.

— Mi no son andada mai d'acordo con mio zenero; ma gnanca no ghe go fato del mal. Invece, lu, ogi, perchè ghe go dà ragion a mia fia, sto sassassin me xe saltà adosso e el me ga morsigà in sto modo!

Così ieri, alle 4 pom., Antonia Toffolini, di 54 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 60, spiegava al dottore della Guardia medica, come e perchè avesse riportata una morsicatura lunga 3 centimetri e altre escoriazioni alla mano destra. Dopo medicata, la Toffolini chiese se la mano corresse pericolo; e, avuta risposta negativa, disse: «Ah! ben! Alora, ghe perdono; no lo denunzio».

Sassate. Iersera la scolara Alberta Benni, di 10 anni, abitante in via Antonio Meucci N. 8, uscita di casa per recarsi a comperare un quaderno, fu colpita con una sassata da un monello sconosciuto, e riportò una ferita al capo. Si recò alla filiale dell'«Igea», ove ebbe le cure del caso.

★ Anche Vittorio Pallotta, di 10 anni, abitante al viale Tartini N. 10, fu colpito da una sassata scagliatagli da un condiscepolo, e riportò una ferita lacera al vertice del capo.

★ Bruno Lazzarini, di 9 anni, abitante in via di Montecucco N. 11, ieri, colpito da un sasso, riportò una ferita alla fronte.

Anche questi due ricorsero per le cure alla filiale dell'«Igea».

Ma se voleva restituirlo! Giovanni Faidiga, di 41 anni, da Postumia, carrettiere, abitante in via del Molin grande N. 5, fu arrestato l'altra sera alle 5.30 nei pressi della Meridionale perchè un addetto allo «Stabilimento di sorveglianza e chiusura» lo trovò in possesso di una trave del valore di 2 corone, rubata a danno della ditta Tedeschi.

— Lo go ciolto, va ben - disse il Faidiga, esasperato, quando fu dinanzi al commissario - ma cossa vol dir questo? Mi gavevo intenzion de restituirlo...

Fu condotto in prigione.

Assalto epilettico. Teresa B., di 46 anni, abitante in via di Donota, ieri mattina alle 8, mentre passava per la via del Campanile, fu colta da un assalto epilettico e cadde sulla via. Un dottore della Guardia medica, avvertito, si recò sul luogo e dopo averle prestate alcune cure la fece accompagnare a casa.

Che bel sugo! - Un pugno in una lastra. Ieri alle 6 pom. il calzolaio Tullio Salvato, di 23 anni, abitante in via della Guardia N. 35, rimproverato dal suo principale, sfogò il suo malumore menando un pugno contro una lastra. Il vetro andò in pezzi ed egli riportò una ferita lacera al dorso della mano sinistra.

Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Scendendo dal tramway in moto. Ieri mattina alle 10, in via del Belvedere, una donna, volendo scendere da un carrozzone del tramway ancora in moto, cadde lunga distesa a terra. Dal vicino ispettorato di p. s. fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore di turno, recatosi sul posto, trovò che nella caduta ella aveva riportato contusioni alla faccia ed alle braccia, ed escoriazioni alla mano destra.

La donna, che si chiama Fortunata Cain, di 44 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, dopo aver avuto le prime cure, anzichè recarsi all'Ospedale, preferì andarsene a casa.

Cronaca triste. Maria Z., d'anni 34, cuoca, dalla Carinzia, occupata in un'osteria di Via S. Michele, iersera fu colta da improvviso squilibrio mentale e, armatasi d'una pignatta d'acqua bollente, si diede a minacciare la padrona. Poi, recatasi in una stanza del locale ove dorme, si spogliò completamente e si mise a lavare. Avvertito il sig. Treves, questo si recò subito con gl'infermieri sul posto, e, fattala rivestire la accompagnò nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Arresto di un feritore. L'altra sera verso la mezzanotte, una guardia arrestò in Via Giulio Cesare l'oste Giovanni Gruber, di 38 anni, da Trieste, abitante al Passeggio di Sant'Andrea N. 22, il quale, un momento prima, in seguito ad un diverbio aveva colpito con un bicchiere da mezzo litro l'operaio Giuseppe Molich, di 24 anni, cagionandogli quattro gravi ferite alla testa. E, durante la colluttazione, aveva pure ferito la propria moglie Caterina. Alla polizia, il Gruber dichiarò d'aver questionato col Molich causa il gioco delle carte ma aggiunse che era stato l'avversario il primo ad afferrarlo per il collo e che egli si era difeso come aveva potuto. Nondimeno fu trattenuto Il Molich si trova all'Ospedale.

Un cavallo che tira calci. Il cocchiere Primo Cheber, di 39 anni, abitante in via del Crocefisso N. 3, ieri nel pomeriggio fu dal suo cavallo colpito con un calcio al capo e riportò una ferita lacero-contusa. Dovette recarsi alla Guardia medica.

Una caduta che porta all'Ospedale. Pietro Malaroda, di 46 anni, abitante al N. 5 di via Pondares, venditore ambulante, l'altra sera, cadendo, riportò contusioni al ginocchio destro. Credendo trattarsi di poca cosa, non vi abbadò; ma ieri mattina, causa i dolori, non potè alzarsi e dovette mandar a chiamare un dottore della Stazione di soccorso. Questi gli prestò le cure del caso e poi lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Vincenzo Battista, di 70 anni, fabbro, abitante in via Vittorio Alfieri N. 3, ieri mattina mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito alla faccia da un pezzo di ferro saltato sotto un colpo di martello e riportò una ferita lacera al dorso del naso e un ematoma sopra l'occhio sinistro. Dovette recarsi alla Stazione di soccorso.

Giovanni Zugna, di 32 anni, scalpellino, abitante in via delle Sette fontane (Rozzol) N. 249, ieri mentre lavorava rimase con la mano destra sotto una lastra di pietra e riportò escoriazioni e contusioni. Ricorse anch'egli alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanna Sussa, di 18 anni, lavandaia, per una ferita lacera al dito medio sinistro; Giacomo Goi, di 21 anni, bracciante, abitante in via della Fonderia N. 2, per una ferita di punta alla regione temporale sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Antonio Dollenz, di 11 anni, abitante in via della Cereria N. 11, per abrasioni alla mano destra; Giacomo Iarach, di 50 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, per una contusione al femore sinistro; Antonio Balfon, di 42 anni, abitante in via San Francesco N. 40, per una contusione all'omero sinistro; Antonia Dapas, di 38 anni, abitante in androna della Punta N. 4, per una ferita di punta all'anulare sinistro.

Corrispondenza aperta. *Sempre curiosa.* L'edizione di lusso dell'album della Lega Nazionale costa 50 corone. — *Tito R.* Chi esercita un'industria professionale non può tenere apprendisti di altre industrie. — *Romanesco. Parenzo.* Non ci sono norme generali per tutto lo Stato. La legge del 17 febbraio 1864 n. 22 demanda alla legislazione provinciale di fissare se le spese per ricoverati in un manicomio debbano essere sopportate dalla Provincia o (in tutto o in parte) dai Comuni. — *Gigione S. Umago.* Per industria casalina s'intende quell'attività industriale che viene esercitata a domicilio, come occupazione principale od accessoria, però senza lavoranti od apprendisti. — *Filippo.* La base delle norme amministrative del servizio postale è costituita dalla legge 5 novembre 1837, inspirata a criteri eminentemente fiscali. Le disposizioni in quella contenute sono state poi modificate da successive leggi ed ordinanze che sarebbe troppo lungo riassumere. — *Contrastone.* Il marito che fugge d'accordo con l'amante maggiorenne commette il crimine di ratto nel solo caso che questa sia maritata. In questo caso, trattandosi di reato pubblico, l'autorità procede d'ufficio, nè può essere negata l'estradizione. Non così, quando al marito sia imputabile la fuga soltanto: la moglie abbandonata ed i figli non potrebbero in tal caso che promuovere un'azione civile per alimenti. —*Commediante. Torre.* L'autorità di sorveglianza delle casse ammalati è il Consigliere di Luogotenenza per Trieste, i Capitanati distrettuali in provincia. — *Studente di scultura.* Benedetto Cacciatori (1795-1871) di Carrara, scultore, fu professore all'Accademia di Brera a Milano: il pittore Vico Cavalieri, di Milano, è suo nipote. (Un'altra volta scriva più chiaro, di grazia!) — *Lear.* I primi a recitare il «Cantico dei Cantici» di Cavallotti a Trieste furono Luigi Monti, Pierina Giagnoni ed Enrico Belli-Blanes. Tutti tre sono morti. — *Nilo.* Giuseppe Caprin morì il 14 ottobre 1904. — *Studenti in erba.* Per scoprire trac-

Il Dottor Carlo Bolaffio
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
Riceve dalle 3-4 Via S. Caterina 7

STABILIMENTO CHIRURGICO
ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già Dott. Oscar de Fischer
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - 3-6 p.
Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle 10½ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle 3½ alle 4½ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.
ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

Il Dott. Carlo Ernst
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9-1 e dalle 3-6
Piazza Carlo Goldoni N. 5, II piano

Dott. Alberto Botteri
OCULISTA
già primo assistente
di clinica universitaria
Piazza della Borsa 7
Ord. 10-11, 3-4 Tel. 147-VIII

GINO TREVES
CALLISTA-OPERATORE
dalle 11-2, 5-7 pom.
nell'ambulatorio.
Le altre ore a domicilio dei clienti.
Telefono 345

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom

ERNIE
Solo gli apparti dott. De-Martin, da ben 11 anni portano felicità, sicurezza e sollievo definitivo a chi, martoriato da cinti a molla, da cuscini duri, da cinti tanto decantati, soffre e soffrivano in silenzio, esponendosi sempre a facili strozzamenti a pericolose operazioni.
La Casa proprietaria del grande metodo non si dilunga in sfarzosa réclame; prega solo i signori lettori voler leggere uno degli ultimi attestati, qui sotto riprodotto, e poscia giudicare.
Dichiaro che, avendo fatto applicare ad un mio cliente l'apparecchio della rinomata Casa Gabriele Reatto di Milano, per ernia scrotale, l'ho trovato OTTIMO, tenendo bene rientrata l'ernia, e togliendogli quelle sofferenze che sperimentava coi cinti precedentemente adoperati.
Palermo, 21 settembre 1911.
Il Medico di prima classe
F.o Dr. LUIGI CARROZZA.
Visto per la legalizzazione della firma del dott. Luigi Carrozza:
Palermo, 23 ottobre 1911.
p. il Sindaco
Avv.o BRIGUCCIA V.
I meravigliosi apparati dott. De-Martin pneumatici, ultimo modello, sono quanto di massimo l'arte ortopedica poteva creare.
Avvertiamo quindi che il rappresentante dell'apparato dott. De-Martin sarà:
a GORIZIA „Hôtel de la Poste", Venerdì 1. e Sabato 2 Dicembre;
a TRIESTE „Hôtel Moncenisio" stanza N 8, i giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 Dicembre.
Trovasi nei suddetti Hôtels dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Speciali Fascie, Ventriere, Raddrizzatori ecc.

CERCASI PRONTAMENTE
SIGNORINA
pratica di corrispondenza italiana con conoscenza della stenografia e dattilografia italiana. Offerte dirigere a Fiume, casella postale N. 248.

VOLETE FRENARE IL CAROVIVERE?
I Signori consortisti delle cooperative sono pregati di confrontare il mio prezzo corrente con quello di certe cooperative e si potranno convincere dei prezzi esorbitanti dei seguenti articoli:
Olio mangiabile ½ fino al litro C. -.88, fino 1.04, Olio da tavola ½ fino al litro C. 1.20, fino 1.36, soprafino 1.60. Olio oliva puro fino al litro C. 1.20, Olio oliva puro Molfetta al litro C. 2.—, Caffè Santos fino al ch. C. 2.72, finissimo 2.88, S. Salvador Cor. 3.04, S. Domingo Cor. 3.04, Portoricco C. 3.20, Liberia (Java giallo) C. 3.20, Mocca C. 3.60.
Consegna a domicilio in qualunque punto della città.
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45 (angolo via Carducci)

Ditta in articoli igienici
Specialità Parigine
HEINRICH BORNSTEIN
Vienna I, Rotenturmstrasse 13/G
Soltanto il migliore fabbricato garantito.
1 dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12
Campioni assort. 6 pezzi C. 2.50
12 C. 4.50, 25 Cor. 9. Per signore, durata lunga, 1 pezzo C. 2.50, 3, 4.50
Spediz. discrete. Prezzo corr. gratis e franco

Chi vuol far raccolta di una buona dose d'ilarità
non manchi alla
Grandiosa Serata Comica
soltanto OGGI mercoledì 29 e domani giovedì 30 corr.
SALONE NOVO CINE
Acquedotto 37.

La Birra Doppio Malto marca „S. Stefano"
viene raccomandata dalle più grandi celebrità mediche in casi di:
anemia, sovraeccitazione nervosa, insonnia, convalescenza ecc.
L'uso della medesima è indispensabile alle madri che allattano ed a tutte le persone sofferenti allo stomaco. — In vendita presso i migliori negozi di commestibili!
A SPINA: nel Buffet «PILSENETZ», Via S. Nicolò N. 11 e nel Restaurant «SCALA PONTINI», Piazza G. B. Vico. A Capodistria: nel Buffet Decarli.
Deposito Generale a Trieste: Via Valdirivo 32 - Telefono 22.01

Profumeria Parigina
Corso N. 8
Importante per le signore
Si confeziona qualunque lavoro in capelli con la massima esattezza e sollecitudine.
Specialitá tinture per capelli.
Grande deposito di Profumerie delle primarie fabbriche estere e nazionali.
SERVIZIO A DOMICILIO.

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Lassnitzhöhe presso Graz
Stabilimento di cura per ammalati di nervi, di mente o di malattie interne, nonchè per bisognosi di ricreazione. Aperto tutto l'anno. Soggiorno bellissimo, ogni confort, tutti i metodi di cura, medico permanente, pensione buona, individuale, cure per ingrassare e per mal di cuore. Persone che hanno bisogno di rimettersi o bisogno di quiete vengono assunte nello Stabilimento anche senza obbligo di sottostare alle cure. Prezzi modici. Informazioni impartisce l'Amministrazione dello Stabilimento. Medico dirigente: dott. Ed. Miglitz, medico primario.

TOSSE Raucedine, Irritazione della gola, Catarro
spariscono con le
„Pastiglie Pettorali Minerva".
FARMACIA G. STANICH, Piazza S. Francesco.
1 scatola 80 centes.

SUNLIGHT SAPONE

LA PULIZIA DELLA CASA invece di essere un lavoro monotono e pesante, diventa un'occupazione gradevole, adoperando il Sunlight Sapone. L'uso del Sapone Sunlight torna sempre conveniente. Conserverete la vostra biancheria da letto ed anche le coperte di lana come nuove, e senza che si ritirino, lavandole sempre alla maniera "Sunlight" e col SUNLIGHT SAPONE.
Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. III

Per acquisti di
Regali per S. Nicolò
attendere l'apertura del
GRAND BAZAR
GIUSEPPE SPIEGL jun.
Via delle Poste N. 1
(angolo via G. Rossini 14)
SPLENDIDE NOVITÀ A PREZZI MITISSIMI
6 Prezzi fissi: cent. 54 e Cor. 1, 2, 3, 4, 5 e più.
Giocattoli, Bijouteries, Chincaglie, Galanterie, Articoli di pelle, Articoli da viaggio, Oggetti per uso cucina con specialità articoli in alluminio ecc.
Con altro avviso verrà indicato il giorno dell'apertura.

SALVATOR
Marca mondiale

TACCHI DI GOMMA
INSUPERABILI PER DURATA
VENDONSI OVUNQUE
Rappresentante: Hermann Morgenstern Trieste, Via Coroneo 9
VENDITA GENERALE: HERMANN HIRSCH, VIENNA VII/3

Il presente numero consta di 8 pagine.

ste di albume nell'orina, la si riscalda in una provetta e vi si versa acido acetico. — *Amante del mare.* No. Si rivolga al direttore dell'accademia di nautica (piazza Lipsia). — *Passeggero da Ancona.* La Sua domanda è importantissima... per Lei: alla direzione di quella società di navigazione potrà avere nome, cognome, età ecc. di quel capitano. — *Chauffeur.* Il corso d'istruzione per «chauffeurs» verrà riattivato forse nel prossimo marzo. Si rivolga alla direzione della scuola industriale. — *Assidua lettrice.* Il 13 corr. è partito per Odessa il piroscafo «Linz». — *Sindaco 4.* Sacile dista chilom. 60 da Udine. Scriva a quel municipio. — *Lelius. Zara.* Può scrivere alla società del Patronato femminile (Via Chiozza 5, II) o alla società d'assistenza e protezione femminile (Via Sanità 10). — *Madre disgraziata.* Si rivolga al capomedico scolastico (Via Cavana 18) tra le 5-7 p. — *Romagna.* Escluso, non foss'altro perchè generalmente la chiusura non è completa. — *Curiosi.* Si rivolgano all'Ufficio tecnico comunale (Sezione strade). — *Imbriani.* La consigliamo di accordarsi per lettera con la competente autorità ungherese. — *Lettore curioso e... tanti altri.* Andrew Carnegie, Skibo Casle, Sutherland. — *Buona Pasqua.* Una caricatura, comunissima. — *Viaggiatore regnicolo.* Si rivolga all'Alpina delle Giulie. — *Bonini.* Al Museo commerciale per la prima domanda, all'Istituto per le piccole industrie per la seconda. — *Antonio.* E' necessaria una legittimazione (passaporto, licenza di porto d'armi ecc.). — *Viaggiatore* ed *Arturo aviatore.* Si rivolgano all'Istituto per le piccole industrie (Via Lazzaretto 52). — *Norma.* E' vietato di scrivere qualsiasi parola nel corpo del giornale affrancato come stampato. Se l'abuso viene scoperto il destinatario viene multato. — *Per cortesia.* No, perchè la legge viene interpretata restrittivamente dalle autorità. — *Capinera.* Ma perchè desiderare la morte se questa ci viene da sola? La vita è lotta per tutti. E' così.... — *Italo.* Il bidello della facoltà filosofica dell'Università di Vienna potrà precisarle le date di quegli esami.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 772.3. Oggi: alta marea 5.20 ant. e 4.04 pom. - Bassa marea 0.22 pom. e 11.24 pom.

Ogni giorno una. Codicelli, suo malgrado, ha degli invitati. A pranzo terminato dice loro:

— Avete l'abitudine di bere il caffè?

Tutti: - Sì.

— Ebbene, non vi trattengo, andate pure a prenderlo.

Teatri e Concerti

„IL PACIERE"

commedia in 3 atti di G. Baffico al «Verdi»

L'autore presenta nella persona dell'avvocato «Arturo Rovati» un uomo che si intromette sempre nei dissidii e nelle questioni complicate per far da paciere, ma mentre vuol mètter pace fra marito e moglie e liberare la moglie dalla gelosia e il marito da una amante troppo assorbente, riesce senza volerlo a ottenere i favori sia dell'una che dell'altra e per di più a far innamorare una ragazza che quasi abbandona il proprio fidanzato per lui. Troppa grazia Sant'Antonio! Ciò vorrebbe forse essere «pochadistico», ma non lo è abbastanza; vorrebbe forse essere una commedia piana e gaia, genere Alfredo Testoni, ma non è arguta nè agile. Che cos'è dunque? Una successione di scene, molto leggera e tenue; e una «parte» per l'attore brillante. Il Gandusio la sostenne infatti con comicità gustosissima e riuscì a far ridere il pubblico. La Paoli, elegante e civettuola, il Palmarini, la Capodaglio, la Donadoni e gli altri fecero ogni possibile per dar vita alla modesta commedia. Il pubblico applaudì dopo l'atto secondo; ascoltò in silenzio gli altri due.

★ La vecchia «Medicina di una ragazza malata», il bellissimo bozzetto popolare di Paolo Ferrari, fu ammirato come sempre per la sua sana e gioconda freschezza. Il Piperno e il Gandusio, «truccati» magnificamente, diedero bellissimo rilievo comico alle parti di «Girolamo» e di «Antonio», assieme alle signore Paladini-Andò, Palmarini e Donadoni.

★ Questa sera si dà la forte commedia di Marco Praga: «La crisi». Domani, ultima recita e serata d'onore di Flavio Andò con «Tristi amori», di Giuseppe Giacosa. L'Andò si presenta in questa occasione per l'ultima volta al nostro pubblico in qualità di attore, giacchè colla prossima Quaresima, cioè col principio del venturo anno comico, egli non reciterà più, ma sarà soltanto «direttore» della nuova compagnia Gandusio-Piperno-Borelli.

Fenice. Ieri sera la «Figlia del Circo» riscosse molti applausi. Parecchi pezzi furono bissati.

Questa sera ancora la «Figlia del Circo».

Rossetti. Ieri sera, per la seconda rappresentazione della compagnia popolare bavarese di Monaco, convenne a teatro quasi tutta la colonia tedesca. Gli artisti confermarono la loro valentia; il pubblico si divertì moltissimo ed elargì molti applausi.

Questa sera penultima rappresentazione con la commedia il «Processòmane».

Eden. Ieri sera molto pubblico e molti applausi al Bellini e agli altri artisti.

Questa sera serata d'onore del Bellini e Mary Fleur, serata perciò interessantissima, alla quale accorrerà certo un pubblico folto.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, nel fondo della Madonnina, dà ogni sera rappresentazioni con variato programma, alle quali accorre numeroso pubblico. Il ricco programma è chiuso ogni sera con una pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio. Ore 8.15. «La crisi», 3 atti di M. Praga.

FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 8. «La figlia del circo», 3 atti del m.o Edmondo Eysler.

ROSSETTI. Compagnia del teatro popolare bavarese. Ore 8. «Il Processomane», 4 atti di L. Ganghofer e H. Neuert.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI

Corte d'Assise.

Per lesion d'onore mediante stampato

Una nuova proroga.

Ieri mattina è stato ripreso il processo per lesion d'onore mediante stampato, su querela dell'impiegato dell'officina del gas Umberto Mazzoli, patrocinato dall'avv. Mussafia, contro Angelo Lanza, direttore, e Giovanni Cian, redattore responsabile del «Lavoratore», per i delitti contro la sicurezza dell'onore previsti ai par. 487, 488, 491 e 496 del C. p.

Come è noto, l'accusa fu originata da una pubblicazione del «Lavoratore» del 4 febbraio 1911, col titolo: «Certi capi dell'Officina del gas». In esso, fra altro, si affermava che il Mazzoli angariava, avviliva e provocava gli operai dipendenti; e lo si imputava personalmente «di essere molto «zelante» nel tormentare gli operai che lavorano con lui, sollevando su di essi, quando li prende di mira, dei sospetti ai quali un galantuomo non può che ribellarsi». L'articolo continuava con l'incolpare il Mazzoli di avere parecchie cose sulla coscienza, fra cui quella di aver trattenuto agli operai delle multe, finite «non si sa dove... anzi si sa dove».

Dopo un infruttuoso tentativo di accomodamento fatto dal presidente, l'accusato Cian dichiara che egli non desidera di essere responsabile dell'articolo, perchè non lo lesse prima; mentre il Lanza afferma di credere vere le accuse contenute nello scritto, non suo, ma che lesse prima di passarlo in tipografia. Assume perciò la responsabilità di questo atto - non del contenuto dell'articolo.

Dei testi interrogati, i tre primi sono operai del gas: Guido Pizzin, Nicolò Sottich e Giovanni Suard. Tutti e tre sostengono di aver avuto multe dalle quali, a loro riscontro, non risultò traccia sui registri oppure risultarono segnate con importi minori. Il querelante spiega, in proposito, come le multe fossero trattenute il sabato, ma per ragioni contabili non potessero essere segnate che in una settimana successiva. I pagamenti del sabato sono eseguiti su ruoli chiusi il mercoledì. Tale circostanza viene confermata dal cav. uff. ing. Sospisio, direttore dell'Officina, il quale riferisce inoltre che ad accusa analoga di operai fu fatta un'inchiesta in confronto del Mazzoli con risultato negativo.

I tre testi precedenti affermano, poi, di essere stati multati, sospesi o dislocati in lontane località per odio personale del Mazzoli - ma a questa affermazione il querelante oppone che proprio essi tre testi erano gli organizzatori di ogni mancata disciplina, e che solo dopo le dislocazioni la squadra potè essere utilizzata più regolarmente. Anche l'ing. Sospisio avvalora con la sua deposizione tale dichiarazione, e aggiunge che, per le piccole multe, era il Mazzoli che le dava, ma le punizioni maggiori venivano inflitte da lui stesso dopo regolari inchieste.

Quarto teste è l'operaio Pietro Sivitz, primo di una nuova serie di tredici introdotti dalla difesa quattro giorni prima del dibattimento e non potuti perciò vagiare in istruttoria. Il Sivitz ripete che il Mazzoli l'aveva anche con lui, lo multava spesso, e delle competenze per le sostituzioni non gliene pagava che una parte.

A questo punto il presidente presenta alle parti la difficoltà di escutere con utilità testi non uditi in istruttoria. A nome degli altri giurati, il cav. Scopinich chiede che il dibattimento venga rinviato. L'avv. Mussafia, patrocinatore del Mazzoli pur obiettando che il suo patrocinato ha interesse a definire con una sentenza la propria posizione morale, fa proprio il desiderio della giuria di rimandare il dibattimento per una più completa istruttoria.

Il dif. avv. Puecher si rimette alla Corte, e questa delibera di rimettere l'incarto al giudice istruttore per un completamento di istruttoria «in considerazione della introduzione di altri 13 testi per i quali sono necessarie indagini preliminari, col sussidio dei ruoli di pagamento e dei regolamenti dell'officina ed ai confronti del querelante e degli accusati».

La Corte era presieduta dal cons. Minio e composta dei giudici cons. bar. Farfoglia e giud. dott. Pollanz; cancelliere il dott. Frausin.

Il processo d'oggi.

Questa mattina incomincerà il processo a carico di Luigi Bortolutti per crimine di omicidio commesso ad Opicina la notte del 20 al 21 maggio p. p. in persona di Giovanni Taucer.

Al dibattimento sono stati introdotti 15 testi. Presiederà il vicepresidente del Tribunale cav. Perissic; difenderà il dott. Rossi.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Petizione ritirata.

La giornaliera Anna Minca presentò petizione contro la ditta Saul D. Modiano per ottenere il pagamento di cor. 10.80, quale indennizzo per una settimana di La petizione si trattò ieri in priin prima udienza. Il rappresentante della ditta convenuta fa presente come la atinquantochè, per un accordo precedentetrice non abbia alcun diritto alla disdetta mente stabilito, era stato escluso qualsiasi preavviso in caso di licenziamento. L'attrice ammette tale circostanza, e ritira la petizione.

Parva favilla.

Luigi Suez era occupato quale lavorante falegname alle dipendenze della ditta Elio Italia. Il 24 corr., nel mentre attendeva al suo lavoro, fu chiamato da un altro operaio in un magazzino della ditta stessa, per dare un aiuto a trasportare alcuni mobili. Abbandonò perciò il lavoratorio; senonchè pochi minuti dopo vi fu richiamato da alte grida del signor Elio Italia. Che cosa era accaduto? Un piccolo recipiente di latta, anzi una scatola di lucido da scarpe, dove il Suez, in mancanza di meglio, aveva acceso poco prima dello spirito, si era capovolta, appiccando il fuoco a quanto c'era vicino, talchè per puro caso non si ebbero serie conseguenze. Per tale trascuratezza il Suez fu licenziato; ma egli presentò petizione, ritenendo ingiustificato il licenziamento, scusandosi col dire che l'incidente non sarebbe occorso se nel lavoratorio ci fosse stata una vera e propria spiritiera.

Il convenuto si richiama al disposto del § 82 lett. g, per giustificare il licenziamento, e sostiene poi che l'attore doveva terminare il suo servizio, perchè precedentemente licenziato con otto giorni di preavviso, al sabato 25 corr.

Pippan & Bortuzzo
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
lavori di ogni specie in galanterie, dorature ed impressioni, nonchè Calendari da muro e tascabili
REGISTRI COMMERCIALI
di proprio sistema speciale
PREVENTIVI GRATIS

Sanatorio del Gottardo
per ammalati di petto
a **PIOTTA** 1170 metri s. mare, 4 ore da MILANO.
Moderno, elegantissimo. Massima onorificenza Esposizione di Milano 1906. Posizione incantevole. Vasta pineta. Ascensore. Acqua corrente in ogni camera. Ottima cucina. Sei pasti 11 franchi. Camere da 2.50 in più. Idroterapia. Visite mediche comprese. Clientela italiana. Domandare prospetto: **Dott. BILAND Direttore-Medico**

A danno dell'industria locale e perciò della nostra totale amministrazione cittadina esiste a Trieste l'erronea antica tradizione che Pianoforti di fabbriche rinomate estere sieno migliori. L'intelligenza di qualunque benpensante insegna, che istrumenti d'uguale solida costruzione, fabbricati sotto il nostro clima riescono molto più sonori, conservano meglio la voce con gli anni e sono compartivamente più a buon mercato di quei Piani fabbricati più al Nord. Ogni compratore d'un
PIANINO
oppure Pianoforte a coda a doppia ripetizione voglia perciò prima **confrontare l'intrinseco** valore dei prodotti della fabbrica Enrico Bremitz, I. e R. Fornitore di Corte, Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) avanti di lasciarsi illudere erroneamente da certe ditte superiormente quotate, perchè sono lontane.

Leggete subito questo!
I primi sintomi di gravi malattie sono dei dolori e delle molestie nei muscoli e nei nervi. La natura ha fornito l'uomo di nervi squisiti perchè possa pensare, sentire e godere. Ma la natura non ha voluto che i nervi abbiano a procurare all'uomo dei dolori.
Ogni dolore, ogni indisposizione è il più sicuro sintomo di un pericolo che sovrasta. Con ciò non è detto che ogni malattia debba essere mortale, ma ogni malattia, se trascurata, può condurre a gravi sofferenze croniche e ad una morte penosa.
Una delle più grandi scoperte che si siano fatte negli ultimi tempi, consiste in un metodo semplicissimo, tendente a rinvigorire i nervi e a rinfrescare il sangue, per rendere il corpo resistente a tutte le malattie. Non occorrono nè medicine, nè unguenti, nè frizioni, nè apparecchi, nè la cosidetta ginnastica curativa: si tratta invece di una cosa piana, normale, copiata dalla natura. Medici e professori ne hanno fatte le lodi ed utilizzano questo metodo per il bene dell'umanità. Sono convinto che per l'umanità stessa questo metodo sia di grande valore. Leggete il seguente attestato, uno dei tanti che l'inventore quotidianamente riceve:

Pregiatissimo Signore,
Non posso contenere il bisogno di farvi una lieta comunicazione, che credo tornerà a voi pure gradita. Come già vi scrissi nella mia prima lettera, i miei giorni, a quanto affermavano i medici, erano contati. Io soffrivo di espettorazioni sanguigne, di un terribile nervosismo, di nevrastenia e di cattiva digestione: mi accorgevo ormai che si avvicinava la fine. Mi recai da parecchi medici, allo scopo di salvare la mia vita, ma invano. Allora mi capitò di apprendere dai giornali i buoni effetti del vostro metodo sull'organismo umano, ciò che m'indusse a rivolgermi a voi con la preghiera di più dettagliate informazioni. Ho seguito con buoni risultati le vostre indicazioni, e continuerò a seguirle. Dopo pochi giorni dall'inizio della cura, già erano cessate le espettorazioni sanguigne, e giornalmente sentivo aumentare l'appetito ed il benessere. Mi dispiace soltanto di non avere una mia fotografia di qualche tempo fa, quando i medici mi avevano ormai spacciato, per poterla confrontare col mio aspetto attuale. Vi porgo i miei ossequi esprimendo il desiderio che vi piaccia dare alla pubblicità la presente col mio nome intiero.
Dev. Priore DRAGICEVIO.
Queste righe del distinto ecclesiastico sono state scritte spontaneamente e di libera iniziativa all'inventore, malgrado che questi non lo abbia mai visto nè conosciuto.
L'inventore ha scritto un libro in modo semplice e facile, e ne fa la distribuzione gratis per il momento, onde far conoscere il metodo.
Se voi seguirete questo metodo per un certo tempo, diverrete forte e sano e possederete nervi vigorosi e sangue puro.
Se voi riprenderete tutti gli anni il detto metodo per un determinato tempo, vi conserverete fresco di corpo e di spirito.
Fatevi spedire subito l'interessantissimo ed istruttivo libro, prima che siano esauriti gli esemplari gratis. Scrivete una cartolina col vostro nome ed indirizzo, ma in maniera ben leggibile a: MASSIMO DULTZ, Milano, Sez. 837, Via Porlezza 14.
Fatene subito richiesta — **Un libro gratis!**

S. Nicolò!
La fonte più conveniente per acquisti di
GIOCATTOLI e BAMBOLE
dal più a buon prezzo sino ai più fini e più moderni
è SOLTANTO il NUOVO FONDACO
Candotti, Pratolongo & C.o
Trieste, Via G. Rossini 24, angolo Via Caserma, vicino la Pasticceria Eppinger.
COLOSSALE ASSORTIMENTO. PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

Nuovo Negozio Calzature di Olga Gaspari
GIÀ DIRETTRICE DELLA CALZOLERIA FASSEL
TRIESTE - CORSO N. 6
riccamente assortito delle migliori CALZATURE PER SIGNORE, SIGNORI e RAGAZZI, fra cui la tanto rinomata marca **KOBRAK** di fama mondiale
Il massimo dell'eleganza e solidità a prezzi di assoluta convenienza

Pomata di gusci di noce per tingere capelli e barba vasetto Cor. 2.— **Drogheria Ettore Zernitz** Stadion 2,

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

La Ditta Edoardo Schambik
invita il P. T. Pubblico a visitare il suo negozio in **Piazza della Borsa 8**, dove trovasi un grandioso assortimento di
GIOCATTOLI
Galanterie, Chincaglie, Oggetti artististi, Articoli in pelle, Argenteria cinese ecc.
Nessun obbligo d'acquisto.

DITTA
Carlo Burgstaller - Trieste
14 - Via Campanile - 14
PARTITA
Cravatte inglesi
1 pezzo Cor. ***1.60,*** *3 pezzi Cor.* ***4.50***
6 pezzi Cor. ***8.20***

LA SPOSA INTELLIGENTE,
e la brava massaia chiedono l'invio gratuito del campionario di tutte le specie di tessuti di lino e cotone, qualità primissima, adatta per uso di casa e per corredi. La spedizione vien fatta direttamente dalla
Fabbrica di telerie JOS. KRAUS, NACHOD 44 n, (Boemia).
Da 45 anni i tessuti di questa ditta sono rinomati per durata, bellezza e convenienza.
Il tessuto Kraus **„Garantie"**, stoffa per biancheria, filato fino, di resistenza illimitata, **una pezza alta 84 cm. e lunga 20 metri Cor. 15.**

I romani temevano a ragione la bora e i venti del Nord
perchè causa di raffreddori e costipazioni. Ora nelle più brutte stagioni dell'anno tutti hanno ragione di temere le conseguenze dei venti crudi e bisogna stare doppiamente attenti. Le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay hanno un'azione preventiva contro i pericoli d'infreddatura e combattono le costipazioni già contratte delle vie respiratorie prontamente e nel modo più comodo che si possa immaginare. Tuttavia costano poco: Prezzo della scatola soltanto corone 1.25.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria W. Th. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna, IV/1 Grosse Neugasse N. 17.

Macchine per mattoni
Installazioni complete di fabbriche per laterizi fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o

Prima Fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti, Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l. LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5. Telefono N. 1979.

LAXIGEN
che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.
Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:
Farmacista C. Brady,
VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

SAPONI BERGER
medicinali e igienici
preparati da **G. Hell & C.o**
sono in uso generalmente dall'anno 1868 contro le eruzioni cutanee e contro tutte le impurità della pelle. Si usano per lavacri e bagni. Delle quattro specie principali: Sapone Berger al 40% di catrame, sapone Berger al catrame e zolfo, sapone Berger di catrame e glicerina, sapone Berger al borace, riproduciamo l'imballaggio originale della prima specie. - Un pezzo **cent. 70.**
Il nuovo Sapone-catrame Berger, liquido viene usato contro le malattie cutanee, contro la forfora della testa e della barba, nonchè per far crescere i capelli. — Più pratico nell'uso. — Una bottiglia costa Cor. 1.50.
Premiato in 15 Esposizioni, nonchè all'Esposizione internazionale di Parigi del 1900 con la medaglia d'oro.
Vendesi all'ingrosso presso **G. HELL & Comp., TROPPAVIA** e **VIENNA I,** Biberstrasse 8.
Vendesi inoltre in tutte le farmacie, drogherie e negozi di generi affini.
Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Jeroniti, Eredi Leitenburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Biasoletto, G. Godina (Via Farneto), R. Godina (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).
All'ingrosso F.co Mell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Per i buoni uffici del pres. cons. Brelich, la causa termina con un accomodamento. Il convenuto paga 9 corone all'attore, e questi si dichiara tacitato della sua pretesa.

PUBBLICHE UDIENZE.

Improvviso licenziamento fuor di luogo.

Pietro Noventa, tavoleggiante, si trovava dal 29 giugno u. s. alle dipendenze di Alberto Lin, proprietario del caffè «Reclame». Il giorno 18 corr. il Noventa fu chiamato dal Lin che gli disse:

— Lei ha i 14 giorni.

— Perchè?

— Non sono in obbligo di dirle i motivi.

Il Noventa insiste nel volerli conoscere e il Lin, quantunque a malincuore, glieli dice.

— Dal giorno della sua entrata in servizio constatai l'esodo di parecchi avventori. Non sembrandomi ciò una cosa naturale ho fatto un'inchiesta e mi è risultato che lei non si accontenta dei consueti due soldi che vengono lasciati dagli avventori, quale mancia, che ne pretende di più, che qualche volta si fa pagare il caffè 12, anzichè 10 soldi. Ciò non mi garba e capirà....

— Nego assolutamente di aver fatto ciò e la prego di dirmi chi è stato a raccontarglielo.

— In quanto a questo, non posso accontentarla.

— E allora io le farò una denuncia al tribunale per calunnia.

In seguito a tale minaccia il Lin licenziò immediatamente il Noventa, il quale presentò petizione al tribunale industriale perchè il Lin fosse condannato a pagargli 112 corone quale indennizzo.

Ieri mattina il Lin fece i nomi di quelli che gli avevano riferito le pretese mancanze fatte dal Noventa e li propose quali testi.

La Corte però, ritenuto che le risultanze della causa fossero sufficienti per una tranquillante decisione, respinse le proposte della parte convenuta e pronunciò sentenza con la quale il Lin è condannato a pagare al Noventa corone 93.62.

Nei motivi della sentenza è detto fra altro: Dall'esposizione dei fatti, pacifici fra le parti, risulta che un licenziamento di 14 giorni fu dal convenuto impartito all'attore per le pretese insinuazioni di alcuni avventori del caffè a carico del Noventa. Tali fatti non sembra alla Corte rivestissero una certa gravità, inquantochè il Noventa fu invitato a fare i 14 giorni. Il licenziamento improvviso invece fu dal convenuto impartito all'attore per la frase: «E allora io le farò denuncia per calunnia». Questa frase, pronunciata dall'attore che tendeva a salvaguardare il proprio onore, non costituisce una contravvenzione all'onore siccome prevista dalla lettera «g» del par. 82 del Reg. indust.; l'improvviso licenziamento era, quindi, ingiustificato e dovevasi perciò, accogliere la petizione.

Chi ritira il libro di lavoro...

Il lavorante fabbro Giuseppe Fagian entrò alle dipendenze di Rosa ved. Bann il dopopranzo del 16 corr. Gli fu stabilita una mercede di cor. 3.60 al giorno; senonchè, al sabato successivo, 18, insieme alla mercede spettantegli per i due giorni e mezzo di lavoro fatto gli fu restituito il libretto di lavoro. Il Fagian, senza fare alcuna eccezione, lo ritirò, presentando poi petizione contro la Bann per ottenere il pagamento di cor. 43.20, quale indennizzo di mancata disdetta.

La Corte, però, considerando che l'attore col ricevere in consegna il libretto di lavoro senza sollevare eccezione alcuna, aveva tacitamente acconsentito allo scioglimento dei rapporti di servizio, respinge la petizione.

Pretesa ingiustificata.

Nicolò Marussich e Nino Lisier, lavoranti pittori, presentarono petizione contro Leonardo Bachschmidt in punto pagamento di cor. 46.

A sostegno della loro pretesa gli attori dicono che per 49 giorni lavorarono a dipingere le ringhiere di alcune scale sopra una impalcatura, lavoro questo che andava congiunto a pericolo di vita e che doveva essere perciò rimunerato col 30 per cento in più della consueta mercede: l'importo era complessivamente di cor. 66, ridotte a cor. 46 perchè 20 ne ricevettero già quale acconto. Gli attori poi aggiungono che a loro richiesta il fratello del convenuto che sorvegliava il lavoro promise loro l'aumento del 30 per cento.

Rappresenta il convenuto il fratello di lui, Carlo Bachschmidt, il quale, inteso quale teste, giura di aver promesso agli attori il 30 per cento di aumento semprechè il regolamento di lavoro collettivo per i lavoranti pittori lo avesse stabilito, e di aver detto che, in caso contrario, avrebbe loro fatto un regalo. Presa visione del regolamento e constatato che per il lavoro in questione non competeva agli attori alcun indennizzo, non volle venir meno alla promessa e regalò loro venti corone.

La Corte, considerato che la pretesa degli attori non è fondata nè da quanto stabilisce il regolamento di lavoro, nè da patti speciali intercorsi, respinge la petizione.

In attesa di chiarire la faccenda...

Umberto Fachettin, tavoleggiante, presentò petizione contro Enrico Curiel in punto pagamento di 98 corone per due settimane di mancata disdetta.

Da quanto espongono le parti risulta che l'improvviso licenziamento fu motivato dal fatto che il Curiel credette aver motivi plausibili per ritenere il Fachettin responsabile del'ammanco di tre monete d'oro da 10 corone lasciate inavvertitamente sul banco, dal sigaraio dell'esercizio. Risulta, inoltre, che di tale ammanco il Curiel fece denuncia contro «ignoti» all'autorità di Pubblica sicurezza. La Corte pronuncia perciò conchiuso, in seguito al quale viene sospeso il procedimento della causa e rimessi gli atti alla Procura di Stato.

Antigono Cantarutti, tavoleggiante, presentò petizione contro Eugenio Socis, proprietario di caffè, per ottenere il pagamento di 56 corone, quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta. L'attore dice che il 22 corr. gli fu impartita una disdetta di 8 giorni, e che, dopo aver fatto presente al convenuto che gli spettavano due settimane e non una, gli fu detto di presentarsi a fare il suo servizio solo per il sabato e la domenica successive. In seguito a ciò, non si presentò più in servizio e presentò la petizione.

Il convenuto sostiene di aver assunto in servizio l'attore quale provvisorio, senza alcuna stabilità adunque, e che, alla proposta fattagli di lavorare cioè solo al sabato e la domenica, rispose: «va bene». La mattina del sabato, però, non lo vide, e da ciò ritenne che avesse abbandonato spontaneamente il lavoro. Propose tre testimoni e chiese che la petizione fosse respinta.

La Corte, inteso uno dei testi, Maria Cociancich, che depone in piena conformità del convenuto, respinge la petizione.

* Presidente cons. dott. Brelich; assessori Leopoldo Gatti per i datori di lavoro e Michele Zigon per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il primo viaggio del piroscafo „Vienna" con gli elici nuovi

Ieri mattina alle 10, proveniente da Alessandria e Brindisi, arrivò qui in perfetto orario, malgrado la nebbia, il lloydiano «Vienna», comandato dal cap. cav. A. Leva. Il «Vienna» ha compiuto felicemente il suo primo viaggio con gli elici nuovi.

Il cambiamento dei due elici ha dovuto essere effettuato per il fatto che il tipo d'elici cui fu munito il «Vienna» al momento della sua messa in servizio, non avevano dato quella propulsione che si era previsto, che sulla «carta» avrebbero dovuto dare. In grazia dunque dei due nuovi propulsori e benchè questi siano fusi in ghisa in un solo pezzo, ma a quattro pale, hanno dato ottimo risultato tanto nel viaggio di andata quanto in quello di ritorno, giacchè la velocità costante raggiunta dal «Vienna» durante tutto il viaggio è stata di miglia 18 e un quarto all'ora.

Per concorde parere dei tecnici il rendimento dei nuovi elici è di mezzo miglio superiore al rendimento orario degli altri due. Il risultato sarà ancora migliore allorquando gli saranno messi a posto altri due elici di eguale tipo, ma aventi le pale fuse in bronzo. Anche il piroscafo «Helouan» gemello del «Vienna» sarà fornito del nuovo tipo di elici fusi in bronzo.

Il maltempo nel Quarnero.

Lussinpiccolo 27: Nel Quarnero imperversò un fortunale di scirocco. Causa il mare agitatissimo si dovette sospendere le due corse per Unie e Sansego. Nel nostro porto poggiarono oggi il piroscafo «Onestà» di Genova, in viaggio da Venezia per Augusta, un «brick» rumeno carico di sale per Venezia ed un «bark» turco, iscritto al porto di Dulcigno.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. P. Giurgevich da Venezia con 30 pass., «Galizia», cap. D. Dabovich da Fiume, «Vienna», cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi con 43 pass., «Euterpe», cap. N. Livak da Fiume, «Saraievo», cap. A. Androvich da Spizza e scali con 60 pass. I piroscafi a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan da Ancona, «Belrorie», cap. G. Tomich da Arsa, «Clis», cap. G. Chenezevich da Spalato, «Sebenico D.», cap. C. Zadro da Sebenico con 9 pass. Il piroscafo inglese «Carpathia», cap. D. Miller da Nuova York e Napoli con 360 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Dalmazia» per Alessandria e la Soria, «Leopolis» per la Grecia, scali, Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Spalato D.» per Metcovich, «Szapary» per Valenza, «Prazzatus» per Seriphos e il pir. germ. «Arcturus» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano »partì il 25 da Savannah per Barcellona e Genova, «Quarnero» arrivò il 25 a Newport, «Filippo Artelli» arrivò il 23 a Cuxhaven, «Olimpo» il 27 a Poti, «Orien» il 24 a Gibilterra, «India» e «Attila» il 23 a Cardiff, «Sergi» il 23 a Cuxhaven, «Gardenia» il 23 a Brake, «Bosanca» il 23 a Nordenham, «Sud» partì il 22 da Swansea per Volo, «Recina» e «Dubac» partirono il 23 e 24 da Methil per Fiume il primo e Trieste, il secondo «Istina» partì il 22 da Barry per Pola, «Istok» il 24 da Rotterdam per Pola.

Lloydiani: «Bregenz», proseguì il 27 da Porto Said per Trieste, «Austria» il 26 da Colombo per Aden, «Maria Valeria» il 27 da Aden per Caracci.

Cose del Comune di Pola

Pola, 28. Il podestà, on. Vareton, ha diramato ai rappresentanti comunali una lettera in cui rileva che nella settimana in corso egli dovrà concentrare tutta la sua attività nella discussione dei conti di previsione del Comune e degli stabilimenti comunali in seno alla Deputazione, della Commissione al bilancio e del Consiglio di amministrazione degli stabilimenti. Dice che i conti di previsione dovrebbero essere votati al più tardi entro l'8 dicembre p. v., per avere la certezza che gli stessi possano essere approvati dalla Giunta provinciale e che si possa conseguire l'approvazione costituzionale all'incasso delle imposizioni. Diversamente si dovrebbe domandare l'approvazione all'incasso delle imposizioni attualmente esistenti. Una tale domanda, però, potrebbe incontrare delle difficoltà, nella considerazione che questo procedimento è stato addottato anche l'anno scorso e che è dovere di un'amministrazione di sistemizzare il proprio bilancio e di condurre la propria gestione in base a un regolare conto di previsione. Nè io - dice il podestà nella sua lettera - potrei ulteriormente adattarmi di condurre l'amministrazione senza un regolare bilancio, avendo dovuto sottopormi a questo stato eccezionale, durante l'anno in corso, solo per circostanze eccezionali.

E' intenzione del podestà di presentare subito i conti di previsione alla Deputazione comunale ed al Consiglio d'amministrazione degli Stabilimenti, perchè li discutano entro mercoledì prossimo. In tal caso la Commissione al bilancio li potrebbe discutere entro sabato p. v. e lunedì 4 dicembre verrebbe convocata la Rappresentanza comunale. Così, dovendosi attendere la decorrenza del termine di 14 giorni per eventuali ricorsi, alla Giunta provinciale si potrebbero avanzare i conti per il 22 dicembre a. c. ed essa sarebbe al caso di discuterli e di fare le pratiche con la Luogotenenza per l'approvazione degli incassi delle imposizioni.

Non era possibile presentare i bilanci prima d'ora per la ragione che nei bilanci dovevano venire impostati gli importi necessari per le migliorie agli impiegati, agli operai ed altri addetti al Comune ed agli Stabilimenti comunali, ciò che fu possibile fare appena questi giorni. Il podestà si è proposto la seguente divisione di lavoro:

Discussione ed approvazione dei bilanci, con l'impostazione degli importi per le migliorie stabilite dagli studi preliminari; discussione ed approvazione dei progetti di riorganizzazione degli uffici e delle prammatiche di servizio degli impiegati commerciali e dei regolamenti di lavoro e migliorie e degli altri addetti al Comune ed agli Stabilimenti comunali; discussione ed approvazione del bilancio straordinario.

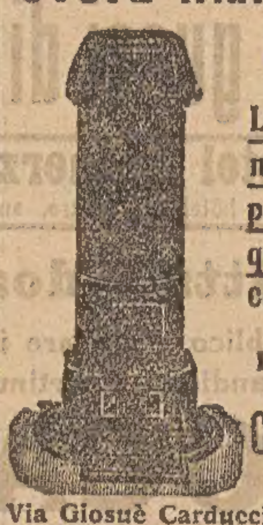
Discussi ed approvati i bilanci, si avrebbero a disposizione gli importi occorrenti alle migliorie, ed i rispettivi pro-

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4 G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher Federico Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio A. Babuder ecc.

Il riscaldamento con ventilazione ad aria è un ottimo
Riscaldamento per case abitate da una famiglia
Impianto e funzionamento conveniente, si può introdurre in tutte le case anche se vecchie. Prospetti gratis a mezzo della Luftheizungsbaugesellschaft G. m. B. H. Vienna XVII/3.

STUFE irlandesi originali Musgrave.



Le migliori e più economiche stufe esistenti, per carbone di ogni qualità, e per legna.
Con riscaldamento continuo.
Prezzi correnti gratis.
Deposito della Fabbrica presso gl'Ingegneri
Cimadori, Mauro & C.i
TRIESTE
Via Giosuè Carducci 8-10 e Via Coroneo 1.

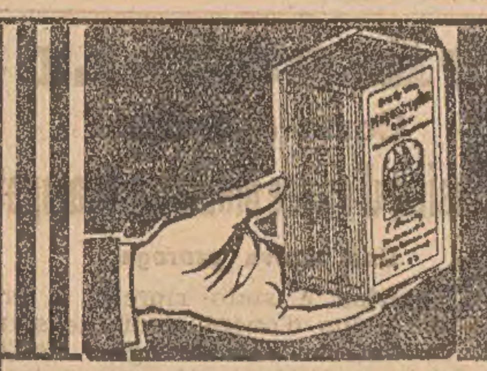
VENDITA A BUON PREZZO PER IL NATALE!
6 lenzuola senza cucitura, qualità fina, lino, grand. 150/200, Cor. 15.—
detto grand. 150/220 „ 18.—
30 metri dei migliori scampoli assortiti . . . . . . Cor. 18.—
Campioni di ogni specie di ottimi tessuti adatti per uso di casa e per corredi da sposa, gratis e franco.
TESSITORIA FRATELLI KREJCAR
DOBRUSCHKA 312. Boemia

IMPOTENZA
anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 154, Roma

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

Occasione straordinaria soltanto per il Natale!

OROLOGIO SIGNORILE di oro doublè 18 carati
Extrapiatto! Elegantissimo! premiata marca «Speziosa» Cor. 4.90.
Orologio signorile di nichelio marca «Syntax» sole Cor. 3.90
Orologio da signora, d'oro doublé 18 carati marca premiata, piatto ed elegante Cor. 5.90.
Questi orologi hanno una macchina svizzera che funziona esattamente, e cammina su rubini. Alla spedizione viene unita una garanzia per 4 anni. Ad ogni orologio da uomo si unisce gratuitamente una catena. Spedizione verso rivalsa.
HOLZER & WOHL, Cracovia N. 39.



Consiglio ed aiuto!
apportano a coloro che soffrono di
disturbi di digestione di ogni specie, pirosi, formazione soverchia di acidi, stitichezza, mal di stomaco
e i disturbi che derivano da queste malattie,
le gocce Brady per lo stomaco
originali, esperimentate ottime da 30 anni, chiamate dapprima Gocce Maria Zell «Mariazellertropfen». Guardarsi da imitazioni e falsificazioni e prestare attenzione alla marca di fabbrica, riprodotta qui a lato che reca la firma C. Brady. Vendonsi nelle farmacie. Nella provincia si eseguiscono spediscono spedizioni a mezzo del farmacista C. Brady, Vienna I Fleischmarkt 2/461. 5 bottiglie costano Cor. 5.30, 3 bottiglie doppie Cor. 5.60, spedizione affrancata.

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.
Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce J. Schüller, Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12

R. GASPERINI
SPEDITORE - TRIESTE
IMPRESA TRASPORTI
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato.
assume sdoganamenti di qualsiasi merce. Consegne a domicilio, Spedizioni, Ritiri di bagagli
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA
Telefono 1974 Via Economo 10

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

IL GRAN PREMIO
all'Esposizione d'igiene di Dresda 1911, nonchè altre 37 massime distinzioni ad altre importanti Esposizioni.
KALODONT
(analizzato dall'Autorità sanitaria, Vienna 3 luglio 1887)
è riconosciuto come il migliore dentifricio e il migliore mezzo per pulire la bocca.
Il Kalodont, adoperato giornalmente, mantiene i denti puliti e sani, ed in grazia delle sue proprietà antisettiche, viene
usato da 25 anni.
Il Kalodont viene preferito generalmente per il suo sapore piacevole.
F. A. SARG's SOHN & C., i. r. Fornitori di Corte, Berlino, Vienna, Parigi

getti, che si potrebbero discutere ed approvare in un'altra seduta da indirsi anche negli ultimi giorni del mese venturo, potrebbero anche entrare in attività col principio del prossimo anno. Nel peggiore dei casi potrebbe adottare il sistema seguito ultimamente, di anticipare gli importi già stanziati, impregiudicata la sistemazione finale. Il bilancio straordinario non ha nulla di comune col bilancio ordinario, se non in quanto di quest'ultimo si dovrebbe contemplare la copertura delle spese straordinarie. Questo non è il caso per buona parte dei lavori: mercati, pavimentazione della riva, automobili per il corpo dei vigili, canalizzazione, completazione della somma occorrente per l'erezione della scuola industriale, costruzione dell'edificio per il Ginnasio italiano.

Per vero - scrive il podestà - la finanziazione dei mercati dev'essere fatta con riflesso alle tasse da incassarsi dai nuovi posti; quella della pavimentazione con escorporazione dal bilancio ordinario delle forti spese di manutenzione ora importate, che servirebbero all'ammortamento e pagamento degli interessi del mutuo da incontrarsi; l'altra della automobilizzazione delle pompe col risparmio delle spese ora in corso per la trazione a cavalli e completamento del materiale, che, come sopra, dovrebbero invece essere impiegate nel servizio del mutuo; quella infine della canalizzazione, che dovrebbe essere coperta dalla nuova tassa di fognatura.

Per il servizio dei mutui di cor. 100.000 circa per la completazione della somma necessaria per la costruzione della Scuola industriale e per l'altro mutuo di cor. 500.000, per la costruzione del Ginnasio, alla quale il Comune è obbligato per contratto, si dovrà provvedere a suo tempo, ammenochè la Rappresentanza comunale non fosse dell'opinione di stanziare già ora, nel bilancio ordinario, la corrispondente somma annuale al servizio di questi due mutui.

In chiusa della sua lettera-circolare il podestà così concreta il suo programma di lavoro: discussione ed approvazione dei bilanci entro l'8 dicembre a. c.; discussione e approvazione dei progetti per gli addetti al Comune entro il mese di decembre a. c., qualora il lavoro fosse compiuto dalla Commissione; discussione ed approvazione del bilancio straordinario entro i primi tre mesi dell'anno venturo.

Le finanze dei Comuni e il modo d'esazione del dazio consumo

Sull'argomento ampiamente svolto da parte competente istriana nel nostro numero di domenica, riceviamo da Gorizia, pure da fonte autorevole, le seguenti informazioni:

«La Federazione degli esercenti il commercio al dettaglio presentò anche alla Giunta provinciale di Gorizia il suo progetto. Ma la Giunta, ancora nel passato settembre, restituì senz'altro tale progetto, dichiarando di non potersi pronunciare favorevolmente allo stesso. Di fronte all'agitazione promossa artificiosamente da parte interessata per ottenere le convenzioni solidali tra Governo e consorzi di esercenti, la Giunta provinciale di Gorizia presentò un memoriale al Ministero delle finanze, in cui l'Amministrazione provinciale, dimostrando l'utile notevolissimo ricavato dalla riscossione del dazio consumo in regia dello Stato, si dichiarava contraria a qualsiasi cambiamento nell'attuale sistema d'esazione. Il Ministero è dello stesso parere, perchè dichiarò che il Governo non pensa di modificare il modo d'esazione del dazio e delle rispettive addizionali autonome. Come si vede, l'agitazione del Comitato degli esercenti, oltre che per nulla affatto utile alla maggioranza degli esercenti stessi e dannosa ai fondi pubblici, è priva d'ogni prospettiva di successo, considerato l'atteggiamento del Governo, delle Giunte provinciali e dei Comuni che sanno distinguere il proprio tornaconto e quello dei contribuenti».

Congressi di maestri e di impiegati a Pola

Pola 27. Iermattina, in un'aula della scuola di Piazza Alighieri, convennero al congresso della Società magistrale, quasi tutti i maestri di Pola, Dignano e Pisino. Presiedeva il signor Antonio Tromba che commemora i soci defunti Umberto Buttignoni di Pola e Maria Sartori di Pisino (l'assemblea assorge). Dopo ringraziata la stampa italiana della Regione per il suo interessamento alle questioni scolastiche e approvato il protocollo, il presidente, nella relazione sull'attività sociale, accenna all'opportunità che al dirigente di una scuola di molte classi venga tolto l'obbligo d'insegnare. La direzione avanzò in proposito una domanda al Consiglio scolastico provinciale. Per ottenere un aumento dell'indennizzo d'alloggio, ora che gli affitti, specialmente a Pola sottraggono buona parte dell'emolumento dei maestri, si fece quanto stava nella presidenza e, si spera, non infruttuosamente. Accenna ai corsi di perfezionamento per i maestri, all'istituzione del Ricreatorio comunale che verrà probabilmente aperto col 1. dicembre. Comunica infine che il Comune di Pola, in seguito a domanda della Federazione degli insegnanti, rilascerà per le feste di Natale sei viglietti gratuiti di andata e ritorno per Roma. I maestri che ne volessero approfittare devono presentare la domanda al Consiglio scolastico locale.

Viene poi data lettura di una lettera firmata dai maestri di Rovigno, con la quale rassegnano le dimissioni da soci della Società magistrale di Pola, essendo intenzionati a fondare una propria società. Le dimissioni sono accettate.

Ha poi la parola il maestro signor Corenich, il quale dice di aver accettato di parlare sull'«insegnamento dell'italiano nella scuola popolare», non con la presunzione di poter insegnare qualche cosa ai maestri, ma con la speranza di poter giovare al buon nome della Società, mostrando che gli insegnanti italiani dell'Istria non dimenticano i doveri della loro professione anche fuori dell'aula scolastica. L'argomento non potrebbe venir esaurito in un solo congresso. Ha pensato perciò di trattare solo una parte del vasto problema e precisamente quella che riguarda l'insegnamento della grammatica italiana nelle nostre scuole, pronto sempre a relazionare nei congressi futuri sull'insegnamento del comporre, sulla scelta delle letture da farsi in iscuola e sulle lezioni di cose. Presenta quindi una sua dotta e ascoltatissima relazione che chiude col seguente ordine del giorno:

«I maestri della società magistrale di Pola, uniti a congresso il giorno 26 novembre 1911, a Pola, convinti che il dialetto dell'Istria meridionale e quello delle isole del Quarnero tende all'imbastardimento per la continua infiltrazione di voci e di costrutti croati e tedeschi, riconoscono la necessità di rivolgere la massima cura all'insegnamento della grammatica nella scuola popolare, impartito praticamente, s'intende, ed entro i limiti segnati dal piano didattico in vigore; riconoscono la necessità d'insistere più che mai sull'applicazione, da parte degli scolari, di quelle regole che più valgono a sradicare dalla loro parlata i modi forestieri; e si riservano di prendere eventuali deliberazioni in merito all'insegnamento del comporre, alla scelta delle letture da farsi a scuola ed alle lezioni di cose, nel prossimo congresso».

Su questo ordine del giorno parlano i signori Veria, Rismondo, Speranzà e la signorina Sterpin. L'ordine del giorno viene quindi approvato alla quasi unanimità.

Il maestro signor Tromba relaziona poi sulla questione economica dei maestri istriani. Ritiene che i maestri debbano ottenere una radicale riforma dell'attuale legge scolastica per vari motivi che enumera.

Parla poi il signor Corenich che accenna al movimento degli impiegati dello Stato e comunali per ottenere miglioramenti economici. I maestri, ora, spinti dal caro-vivere e dalla sproporzione economica che viene a stabilirsi tra loro e gli altri impiegati, si trovano nella necessità di chiedere una revisione, fatta con criteri di equità, della legge scolastica provinciale presentemente in vigore. Parla delle brillanti condizioni fatte ai maestri altrove, mentre nell'Istria il maestro elementare deve eternamente invidiare il magro salario allo scritturale e all'impiegato d'ordine e trovarsi spesso alla pari con l'inserviente. In chiusa al suo discorso, che è interrotto da spesse e calde approvazioni dell'assemblea, fa la seguente proposta:

«Il congresso nomina un comitato permanente con le seguenti attribuzioni:

1. Revisione dell'attuale legge scolastica, con lo scopo di presentare nel prossimo congresso della società opportune modificazioni a quei paragrafi che tendono a ritardare gli avanzamenti cosidetti automatici o a scoprire nel corpo insegnante inferiorità che non esistono, denominando «sotto maestri» i maestri abilitati meno favoriti dalla fortuna.

2. Elaborazione di un progetto di miglioramenti economici per tutti i maestri dell'Istria.

3. Preparazione dell'opinione pubblica in favore dei postulati economici dei maestri».

La proposta è accolta ad unanimità e si passa alla nomina del comitato, che risulta formato dai maestri signori: Tromba, Dolce, Corenich, Angeli, Terpin, Zima, Schiavon, Rismondo e Cattaro.

Dopo altre deliberazioni minori, il congresso è chiuso alle 12.30 mer.

★ Nella sala del Circolo «Unione» si tenne stamane alle 10.30 un congresso generale straordinario della «Società fra impiegati civili». Il presidente dott. Pesante espose le ragioni per cui egli prima e la direzione poi furono indotti a rassegnare le dimissioni.

L'ing. Leban, a nome degli impiegati comunali, presenta il seguente ordine del giorno:

«Presa notizia delle cause che determinarono le dimissioni della Giunta esecutiva, gli impiegati comunali, mentre ritengono che con la nomina del dott. Pesante a presidente, la società non intendeva manifestare alcuna avversa intenzione verso le autorità municipali e nell'operato della Giunta esecutiva, non ravvisano che una legittima e doverosa esplicazione in favore degli interessi morali e materiali degli associati esprimono i loro ringraziamenti alla Giunta esecutiva dimissionaria e perchè la rielezione della stessa non dovesse venire interpretata quale atto ostile verso il Podestà e la rappresentanza comunale, accettano le sue dimissioni e propongono la elezione di una Giunta esecutiva del tutto nuova».

Il dottor Pesante ringrazia per le espressioni contenute nell'ordine del giorno, dopodichè le dimissioni della direzione vengono accettate dall'assemblea. Si passa per ischede alla elezione del nuovo presidente: il nome del dott. Antonio Pesante raccoglie 50 voti, quello del signor Giglio Privileggi ne raccoglie 33. Ma ambidue i detti signori dichiarano di non poter accettare la carica.

Dopo alquanta discussione, è accolta la proposta del socio Mazzarolli, che sia nominato un comitato per indire un nuovo congresso con all'ordine del giorno: nomina della nuova direzione, e, se ciò non fosse possibile, scioglimento della società. Del comitato vengono nominati a far parte i signori: Oscarre Rossi, Carlo Mazzarolli, Giovanni Petronio e ingegnere Desimon. Il congresso è indi levato.

Per le industrie nuove a Monfalcone

Monfalcone, 28. Si assicura che il progetto riguardante lo sgravio parziale delle addizionali comunali a beneficio di nuove industrie per un periodo di 25 anni, proposto dal Consiglio comunale, fu approvato dalla Luogotenenza e dalla Giunta provinciale. Con tale progetto sono favorite anche le industrie già esistenti, alle quali è assicurato che per tutta l'epoca dello sgravio l'ammontare delle addizionali comunali non supererà la cifra attuale. A loro beneficio andrà pure il percento non compreso dallo sgravio e pagato dalle industrie nuove.

L'approvazione di questo importante progetto sarà un potente incentivo alle intraprendenze più svariate di erigere nella nostra città opifici industriali, approfittando del periodo di sgravio, che incomincia a decorrere dal primo gennaio 1912.

Consiglio comunale di Lussingrande

Lussingrande, 27. Presenti 22 rappresentanti, il Consiglio cittadino tenne seduta ieri mattina alle 9, sotto la presidenza del podestà on. Cumicich. Per poter definire l'oggetto riguardante la concorrenza delle spese per la costruzione di alcuni magazzini presso la nuova riva del porto, venne incaricata la Commissione già nominata nell'antecedente seduta di preparare, d'accordo con l'Esecutivo, il preventivo e riferire nella prossima seduta. In base al decreto della Giunta provinciale d. d. 5 novembre 1911, venne assunta in regia comunale l'attivazione della tassa indipendente sulla birra. Non si potè prendere una deliberazione sulla spesa da sostenersi dal nostro Comune per la costruzione della nuova strada Lussinpiccolo-Crociera-Lussingrande, desiderando la Rappresentanza di conoscerne prima almeno la spesa approssimativa. Venne deciso di aprire il concorso ad un posto di guardia forestale con l'annuo emolumento di cor. 720, con la condizione che venga nominato uno del luogo, buon conoscitore dei nostri fondi. Non vennero accettate le dimissioni del sig. Giovanni Steffich dalla carica di direttore dell'Istituto di pubblica beneficenza. Si diede parere favorevole all'istanza del sig. Giov. Giadrossich, chiedente la cessione d'un fondo comunale nel Comune censuario di San Pier dei Nembi. A guardie comunali vennero nominati a scrutinio segreto i concorrenti Antonio Cancellarich, di qui, e Giovanni Fabbrich, di Lussinpiccolo. Fu approvata la domanda della Commissione di cura, chiedente la cessione d'un fondo nei pressi del cimitero, allo scopo d'erigervi una veranda. Alla domanda del sig. Giov. Leva, per la mutuazione d'un fondo, la Rappresentanza decise di rimettere il suo parere a quando la Commissione edilizia avrà fatto un sopraluogo e riferito.

Grosso fallimento a Fiume

Fiume, 28 (per tel.). Il banchiere Leopoldo Windspach oggi dichiarò il fallimento. I passivi ascendono ad un milione di corone; gli attivi giungono a centomila corone. Sono compromessi molti piccoli esercenti, che perdono tutto. Il fallimento perciò assume le proporzioni di un disastro. L'impressione è enorme. Le cause del fallimento non sono precisabili; si assicura che la passività continuava da anni; i pagamenti di fine mese provocarono la dichiarazione di fallimento.

L'Insediamento del Podestà di Fiume

Fiume, 27. Il neo-eletto podestà, dott. Francesco Vio s'insedierà solennemente giovedì prossimo, in seduta straordinaria del Consiglio, convocata per le 11.30 ant.

★ Da parecchio tempo si era notata una recrudescenza nel lavoro dei signori ignoti. Negozi svaligiati, abitazioni vuotate, depositi danneggiati, e così via, senza che mai si fosse potuto acciuffare i ladri o il ladro. Ieri, però, ne cadde in mano all'autorità uno, sul quale gravano dei fortissimi sospetti di essere il capo della banda di scassinatori. L'arresto avvenne nelle seguenti circostanze. Iersera alle 7 il sig. Giacomo Singer, abitante al Pomerio, denunciava che durante la sua assenza i ladri erano penetrati nel quartiere, aprendo la porta con chiavi false, e avevano rubato argenteria e derrate per un valore di 1000 corone. Avviate le indagini, tre agenti di p. s. riuscirono, verso le 9, ad arrestare un individuo mentre stava per partire col celere della linea di Budapest. Aveva con sè due grossi fardelli, contenenti l'argenteria e i vestiti rubati nel quartiere del Singer. Il ladro si qualificò per Francesco Waigant, di 21 anni, dalla Boemia, ma negò risolutamente il furto, sostenendo che gli oggetti gli erano stati consegnati dal solito ignoto. Tradotto alla Polizia, il mariuolo fu interrogato a lungo, ma, mentre stava per essere rinchiuso in cella, colse un momento propizio e fuggì. Fu subitamente rincorso, ma, dapprima, senza risultato. Però, verso la mezzanotte, mentre tentava di attraversare il ponte di Sussak per rifugiarsi in territorio croato, fu raggiunto da uno degli agenti, lanciatosi sulle sue traccie e arrestato una seconda volta. Oggi mattina fu interrogato un'altra volta. Negò tutto. Sorse allora il sospetto che il tizio non doveva essere estraneo agli altri furti con iscasso compiuti recentemente in città. E s'era nel vero. Infatti, le scarpe che aveva indosso furono riconosciute dalla signorina Scaramucich, la cui calzoleria, come vi è noto, era stata svaligiata l'altra notte. Inoltre una busta di tabacco fu riconosciuta per appartenente a due impiegati del deposito generale di sali e tabacchi, dove i ladri erano penetrati l'altra notte, forzando le porte e rubando quanto poterono. E non è tutto, sembra, poichè oggi stesso la Polizia di Buccari partecipò la notizia del furto di un libretto della Cassa di risparmio, riflettente un deposito di 8000 corone, furto commesso due notti fa in quella cittadella nell'abitazione del signor Marocchino. Ora la Polizia fa attivissime indagini per scoprire i complici del Waigant.

★ Il 3 dicembre p. v. il nostro giovane concittadino Guido Prodan, detentore di tutti i «récords» ungheresi d'aviazione, farà a Fiume una serie di voli, levandosi dal piazzale della Caserma. Il Prodan vola con un monoplano tipo Horvath.

★ E' arrivato a Laurana, per un breve soggiorno, il ministro ungherese delle finanze, Lukacs.

FALSO DIMINUTIVO.

Come i ragazzi si sien divertiti
A improvvisar d'un tratto la commedia,
Descrivere nol posso;
A porsi come un regal manto indosso
Un lenzuolo bucato,
Od intagliando carta da parato
Intero degli *inter diminuiti.*

Spiegazione del giuoco precedente:
REFE. ZIO. NE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 28 novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.—, Staatsbahn 733.75, alpine 841.50, Lotti turchi 244.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.25 (203.28), Disconto 192.62 (191.75).

Chiusa Rend. franc. 95.42 (95.47), Ital. 101.80 (101.82), Spagn. 94.80 (95.15), Banche Ottom. 684.— (684.—), Rio Tinto 1787 (1803), Lotti turchi 201.50 (201.75).

NUOVA YORK 28. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $106\frac{3}{4}$, Baltimore and Ohio 103, Canadà-Pacific 242, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111\frac{3}{8}$, Missouri Pacific $39\frac{1}{4}$, Northern Pacific $118\frac{3}{4}$, Pennsylvania $122\frac{1}{4}$, Philadelphia and Reading $151\frac{5}{8}$, Southern Pacific $113\frac{7}{8}$, Southern Railway Com. $30\frac{3}{8}$, Union Pacific Com. 177, Amalgamated Copper 64, Anaconda $38\frac{7}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $64\frac{7}{8}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.05 a 19.12 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 240.20 a 240.95, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.70 a 95.10, Bancon. ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.40 a 117.80, Bancon. germ. 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 91.70 a 92.10, Rend. ungher. corone 90.45 a 90.75, Credit 651.— a 653.— Italiana 99.50 a 100.50, Staatsbahn 732.75 a 735.75 Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 241.— a 245.—

PARIGI 28. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.42, Rend. italiana $3\frac{3}{4}$% 101.80, Rend. spagnuola esterna 94.80, Azioni Banca ottomana 684.—.
PARIGI 28. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.52, Cambio Londra 25.20, Rend. austr. oro 99.90, Rend. ungh. oro 4% 93.90, Länderbank 593.—, Lotti turchi 201.50, Banca di Parigi 1778, Azioni Meridion. ital. 613.—, Rio Tinto 1787.
LONDRA 28. (Chiusa). Consolid. $78\frac{1}{2}$, Lombardi $4\frac{1}{2}$, Argento $25\frac{11}{16}$, Rend. spagn. 93—, italiana $100\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna 2440, Sconto di piazza $3\frac{7}{16}$.
FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.25, Ferrate Stato 157.—, Lombar le 10.75.

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per dicembre 67.75, per marzo 68.25, per maggio 68.—, per settem. 68.—. staz.o
HAVRE 28. Santos good average per dicem. (50 chilo) a 84.75, per marzo 83.50. staz.o
NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 4 di meno, p. marzo invar.
Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., novembre $4\frac{99}{100}$, novembre-dicembre $4\frac{92}{100}$, dicembre-gennaio $4\frac{88}{100}$, gennaio-febbraio $4\frac{87}{100}$, febbraio-marzo $4\frac{91}{100}$, marzo-aprile $4\frac{93}{100}$, aprile-maggio $4\frac{95}{100}$, maggio-giugno $4\frac{97}{100}$, giugno-luglio $4\frac{99}{100}$, luglio-agosto $5\frac{00}{100}$.
Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 70.75, per dicembre 71.25, per marzo-giugno 71.25, per maggio-agosto 69.50. fermo
Avena. PARIGI 28. Mese corr. 20.20, per dicem. 20.30, per gennaio-aprile 21.05, per marzo-giugno 21.40. fiacca
Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 25.15, per dicembre 25.20, per gennaio-aprile 25.75, per marzo-giugno 25.95. staz.o
Farina. PARIGI 28. Fleure de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.65, per dicem. 31.85, per gennaio-aprile 32.35, per marzo-giugno 32.65. ferma
Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 71.50, per dicem. 71.50, per gennaio-aprile 72.75, per maggio-agosto 73.—. fermo
Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 46.25-47.— calmo, bianco per mese corr. 51.25, per dicem. 51.50, per gennaio-aprile 52.25, per marzo-giugno $52\frac{5}{8}$, Raffinato 84.— a 84.50. Staz.o (Nebb.)
Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per novem. 16.50—, per dicemb. 16.40—, per genn. 16.45—, per febbr. 16.57—, p. marzo 16.62—, per aprile 16.67—.
LONDRA 28. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. $16\frac{5}{16}$. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matyas Kiraly	29	Scaricazione
1	Wien	3	»
Molo IV	Rugg. di Flores	30	»
» IV			
1 a			
8	Tirol	1	»
Molo Lloyd			
A	Euterpe	1	Caricazione
B	Körber	1	»
C			
D			
E			
6	Linz	30	Scaricazione
9	Oceania	2	»
12 a			
12 b			
Molo II	Sempre Avanti	1	Caricazione
13 a	Tebe	29	»
13 b	Ariete	30	»
14	Federica	30	Scaricazione
17			
21	Goritia	5	»
22			
Molo I			
23			
24	Albania	1	»
25	Acturos	29	»
30			
32			
69	Baross	29	»
71	Vorwaerts	2	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE-cameriera, pratica bambini, offresi, anche tenere compagnia vecchia signora sola. Chiozza 5, II, destra. 2485 A

CUOCA fina, con ottimi attestati, desidera posto presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Cuoca capace 2526» Piccolo. 2526 A

DOMESTICA fedele, buoni attestati, cerca posto presso distinta famiglia. Gentili offerte «Sicurezza 10473» al Piccolo. 10473 B

PERSONALE di servizio buonissimo, femminile e maschile, trovasi pronto. Agenzia Becher, Acquedotto 17. 11325 A

RAGAZZA per servizio offresi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2642 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA per tutto assieme cercasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 3, p. V, destra. 10519 B

BONNE tedesca, che conosca italiano, cercasi pel dopopranzo eventualmente intera giornata; presentarsi via Valdirivo 42, mezzanino, dalle 9-11 e dalle 7-8. 10541 B

CAMERIERA abile, civile, cercasi da famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2628 B

CAMERIERA semplice, italiana, disposta occuparsi un poco bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2655 B

CUOCA giovane, capacissima cercasi per famiglia due persone con cameriera. Indirizzo Piccolo. 2649 B

DONNA servizio, cercasi, dalle 8 alle 5. Galileo 16, porta 9. 2538 B

DOMESTICA per stanze, sappia cucinare, cercasi. Via Nuova 42, quarto, sinistra. 10453 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 40, III, porta 16. 10510 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle undici alle tre soltanto. Acquedotto 38, I, porta 4. 10525 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Chiozza 60, III. 2525 B

PRESTASERVIZI, alcune ore al giorno, cercasi. Scorzeria 13, II, sinistra. 10422 B

PRESTASERVIZI, due ore al giorno, cercasi. Gaspara Stampa 6, II. 10439 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi per due ore alla mattina. Via Rossetti 4, p. 12. 2584 B

PRESTASERVIZI abile parchetti cercasi. - Via Michelangelo, villa nuova, dopo il N. 725. 2597 B

PRESTASERVIZI buon salario cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2552 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi. Carlo Ghega 2, II piano, destra. 2571 B

RAGAZZETTA pulita per accudire bambina cercasi. Acque 18, porta 4. 2568 B

RAGAZZA brava stanze cercasi alcune ore mattina. Nicolò 8, III. 2619 B

RAGAZZA, donna servizio cercasi; due ore mattina, due dopopranzo. Cereria 14, IV, porta 14. 2616 B

RAGAZZA per tutta la giornata, possibilmente italiana o tedesca, cercasi. Benvenuto Cellini N. 1, p. III. 2541 B

RAGAZZA cercasi, per la cucina. Via S. Lazzaro 7, I. 10437 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE inglese, offresi ore serali oppure 1½-2½. Offerte «Birmingham 10262» Piccolo. 10262 C

DONNA di cuore offresi per assistere ammalati, oppure quale domestica. Indirizzo al Piccolo. 2637 C

GIOVANE contabile, conosce italiano, tedesco, parla sloveno, cerca posto in casa commerciale, referenze buone. Offerte «Garanzia 2550» Piccolo. 2550 C

IMPIEGATO cerca una occupazione accessoria, dalle 3-7 pomeridiane sub «Accessorio» Piccolo. 10514 C

INGEGNERE edile impiegato Stato, cerca occupazione pomeridiana, compilazione progetti, fabbisogni, direzione lavori edili. Offerte «Edile» Piccolo. 10522 C

MODELLISTA abile, cerca pronta occupazione presso qualunque stabilimento. Indirizzo Piccolo. 2184 C

MODISTA francese, diplomata alla scuola di Losanna, con pratica presso diversi principali saloni mode parigini, conoscenza perfetta degli ultimi modelli, assumerebbe qualsiasi ordinazione e riparazione, prezzi modici. Lädermann, Acquedotto 33, II, porta 8. 2457 C

RAGAZZA parla italiano, tedesco, sloveno, offresi quale venditrice. Offerte «Volonterosa 2501» Piccolo. 2501 C

SARTA offresi per lavori casa propria. Indirizzo al Piccolo. 2605 C

SARTA per famiglie (tedesca) abile in lavori di taglio e per cucire biancheria, cerca lavoro. Rivolgersi Schülberg, via Pondares 11, terzo piano, porta 5. 2471 C

SIGNORINA diciassettenne, offresi per scrittoio, venditrice o cassiera. Offerte «Intelligente 2553» Piccolo. 2553 C

SARTA abile assume lavoro per signore e bambini, prezzi miti. Offerte «Capace 10472» Piccolo. 10472 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 2588 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, assumerebbe occupazione quale tenitrice libri o cassiera. Offerte Greibl, via Donatello 529. 2050 C

TEDESCA, stenografa, dattilografa, tenitrice di libri, cerca un posto anche fuori. Offerte «Bene pratica» al Piccolo. 2357 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI pratici venditori, cercansi provvisoriamente per grande negozio. Indirizzo al Piccolo. 2549 D

BALLERINE primaria compagnia varietà, cercansi. Agenzia teatrale Curiel, Corso 26. 2656 D

CAMERIERE cercasi via Lazzaretto vecchio n. 5, trattoria Sud America. 2601 D

CALZOLAIO tagliatore, principiante, cercasi. Corso n. 24. 09950 D

CALZOLAIO lavorante da donna capace, cercasi. Via Istria n. 2. 10521 D

COCCHIERE d'età non inferiore a 40 anni, cercasi per piccolo cavallo. Indirizzo al Piccolo. 2546 D

COCCHIERE cercasi per servizio di carro e carrozza. Scrivere, indicando posti occupati, «Clelia 2508» Piccolo. 2508 D

FABBRI lavoranti, capaci per lavori edili ed apprendisti, trovano pronta occupazione a condizioni vantaggiose presso l'officina Cosovel, Farneto 56. 2631 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Poste 10, I. 10288 D

GIOVANE perfetto conoscitore piazza commercio industria Trieste e dintorni, indispensabile italiano, tedesco e referenze, cercasi da Società. Scrivere «Abbastanza» fermo Posta centrale. 2503 D

GIOVANE per liquoreria che conosca italiano, sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2644 D

GIOVANETTO apprendista, svelto, onestissimo, cercasi, servizi ufficio, paga iniziale. Dirigersi, Gaumont, Rossini 2. D10427 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Cristoforo Colombo n. 14. 2512 D

GARZONA gilettante, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2545 D

INFERMIERA cercasi per signora; inutile presentarsi senza attestati scuola d'infermiera. Indirizzo Piccolo. 2506 D

LAVORANTE mezza lavorante brava sarta donna, cercansi. Via Miramar 11, III, destra, scala interna. 2539 D

LAVORANTE sarta donna, abile, cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 2664 D

LIBRERIA italiana della Monarchia cerca giovane serio, pratico della vendita che conosca la lingua italiana e tedesca; offerte con referenze e pretese di emolumento sub «Leale F. O.» al Piccolo. 13271 D

MEZZO facchino cercasi per deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 2622 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Barriera 31, porta 7. 10482 D

MEZZO facchino età 17 anni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2612 D

PIAZZISTA, lavoratore attivo, abile trattare clientela privata, cercasi verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2587 D

PIAZZISTA distributore, molto eloquente, piccola paga, provvigioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2657 D

RAGAZZO con paga, cercasi, Cartoleria Morpurgo, Ponterosso. 2509 D

RAGAZZA per osteria paga buona cercasi. Osteria via Lazzaretto vecchio N. 36. 10433 D

RAGAZZO o mezzo lavorante pratico in commestibili cercasi per fuori. Indirizzo Piccolo. 2598 D

RAGAZZE sarte da uomo cercansi. Sartoria Rosada, Belvedere 32. 10445 D

RAGAZZA cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 2632 D

SIGNORINA tedesca, pratica nei lavori per scrittoio, con bella calligrafia, cercasi. Offerte Casella postale N. 335, Posta centrale. 2326 D

STENOGRAFA, dattilografa italiano, possibilmente con conoscenza anche tedesco e croato cercasi da primaria società anonima, Offerte «Yost 10» Piccolo. 10475 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta serbocroato (cyrilliano) italiano o tedesco, volonterosa, svelta, cerca prontamente ditta primaria locale. Offerte curiculum vitae, copia attestati sub «Freccia» al Piccolo. 10534 D

SIGNORINA conosca lingua italiana, tedesca, stenografia e dattilografia, cercasi prontamente. Offerte da indirizzarsi sub «Verband 10452» al Piccolo. 10452 D

SIGNORINA svelta dattilografa, con alcune cognizioni linguistiche, e qualche anno di pratica commerciale, cercasi per ditta locale. Inutile offrirsi senza copie attestati e senza indicazione emolumento desiderato. Le offerte devono essere particolareggiate e inviate sub «A. B. C.» al Piccolo. 2561 D

SARTA, cercasi, una corona al giorno e mangiare. Stadion 13, I. 2577 D

VENDITRICI assolutamente pratiche nel ramo calzature, cercansi prontamente per primaria ditta. Presentarsi con attestati oggi 12½ Palace Hotel, stanza 29. 2659 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA darebbesi a due giovani, cor. 30 compresa colazione, biancheria. Indirizzo Piccolo. 2618 E

CAMERA vuota da affittare centro, entrata libera. Indirizzo Piccolo. 2623 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

SABATO Estrazione Biglietti Croce d'argento, vincita princip. Cor. 100.000 in denaro, vendibili a Cor. 1.—, soltanto presso fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio N. 6. — Ogni 10 biglietti uno gratis.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(97)

— Non ho nulla da ritirare di quello che v'ho detto - cominciò La Guillaumie. - «La Francia Libera» è un trionfo, il più bel successo ottenuto nel giornalismo da dieci anni a questa parte. E' una fortuna per noi, una grossa e bella fortuna; soltanto, perchè sia così, bisogna che duri, e non può durare che per tuo mezzo, figlia mia...

Egli fece una pausa, attendendo che Marianna gli chiedesse quello che aveva da fare per questo; ma ella non pronunziò una parola, mantenendo la gravità del suo contegno.

Fu soltanto quando egli vide che ella non correva in suo aiuto, che continuò:

— Voi vi chiedete come un affare che è un trionfo e una fortuna possa svanire da un giorno all'altro diventando una rovina, e vedo che nè tu, moglie mia, nè tu, figlia mia, comprendete. Eppure è una cosa tanto semplice. Ho consumato tutte le mie risorse, adoperato tutte le mie influenze per condurre la «Francia Libera» al punto in cui è. Ma per quanto grande sia il successo raggiunto, sono ancora nel periodo dei sacrifici, non in quello dei risultati. Se non continuo per qualche tempo tali sacrifici, è la morte!

Egli aveva cominciato a parlare dolcemente, nel tono della conversazione la più affettuosa.

A quelle parole: «E' la morte» - scattò in piedi, spinto dall'emozione, e si mise a camminare per la stanza, mentre la figlia e la moglie, rimaste innanzi al camino, lo guardavano senza dir nulla.

— Anche - continuò La Guillaumie - se passassi la notte a parlarvi della lotta che ho dovuto sostenere, non ve ne fareste un'idea. Correndo al mattino da un usciere all'altro, da uno studio di avvocato all'altro, andando al tribunale civile, al tribunale di commercio, prendendo appuntamenti coi creditori, discutendo, pregandoli, irritandomi - e in mezzo a questa febbre, che avrebbe divorato più uomini, tornando sempre al giornale che ho fatto quasi da solo tutti i giorni, senza mancare di scrivere non un articolo, ma tre, ma quattro, senza contare le notizie e i trafiletti. Ecco quale è stata la mia vita di tutti i giorni e di tutte le notti, da quattro mesi a questa parte. Dico ciò non per vantarmi, ma per farvi comprendere perchè non sono venuto in vostro aiuto quando vi dibattevate contro i creditori, e perchè non sono stato padrone di rispondervi quando attendevate una lettera da me. Infine dico tutto ciò perchè sappiate quello che ho fatto per voi, perchè, per quanto ambizioso io possa essere, non mi sarei addossato un simile carico se fossi stato solo; e giammai, per il trionfo del mio orgoglio e della mia ambizione, mi sarei imposto il lavoro che ho compiuto durante questi quattro mesi.

Egli pronunziò queste parole con una energia che diceva quali erano state le fatiche, le cure, le lotte, le umiliazioni, gli sforzi di quei quattro mesi.

Poi, dopo un momento di silenzio, riprese a dire:

— Ma non era solo, non sono solo: ho una moglie e una figlia. Alla mia età che cosa mi occorrerebbe per vivere da solo se non avessi da pensare a me? Poca cosa in verità. E con le mie relazioni, con la mia esperienza, avrei potuto vivere. Ma voi?

— Noi lavoriamo - disse la signora La Guillaumie timidamente.

— Ed ecco quello che precisamente mi tormenta. Non potete credere quanto da venti anni abbia sofferto nel mio amor proprio, nella mia dignità, nei miei sentimenti di padre di famiglia vedendovi costrette a lavorare. E' una esistenza felice quella che abbiamo condotto finora, voi a Hannebault, io a Parigi? Lasciando da parte ciò che vi è di penoso, non vi è in questa vita a partita doppia alcunchè di ridicolo per voi e di umiliante per me? Ho voluto che non lavoriate più, e ho fondato il mio giornale. Ho voluto che aveste la fortuna e ho lottato. Quando lo scoraggiamento mi assaliva, e più volte mi ha assalito, in quelle ore nelle quali la fatica fisica abbatte i più coraggiosi, ho pensato a voi e mi è tornata la forza.

Se Marianna nn fosse stata tanto ansiosa di conoscere il pericolo che la minacciava e il matrimonio che il padre voleva proporle, sarebbe stata, dopo tali parole, più commossa di quanto era; ma ella pensava non solo al padre, sibbene anche a Francesco.

La Guillaumie proseguì:

— Malgrado i miei sforzi la «Francia Libera» sarebbe morta da parecchio tempo se non mi fosse giunto un soccorso insperato che mi avesse permesso di vivere e di continuare nella lotta. Un giorno ho trovato nel mio ufficio il generale Romel, fratello delle signore Dubuquois, il quale veniva a propormi di acquistare per ventimila franchi di azioni del giornale, a patto che sostenessi il tracciato della ferrata di Hannebault.

— Il generale Roemel! - esclamò la signora La Guillaumie fissando il marito con un certo smarrimento.

Marianna non si lasciò sfuggire alcuna esclamazione; ma l'occhiata che essa lanciò alla madre diceva il suo turbamento e la sua emozione.

— Non vi sorprenderete - continuò La Guillaumie - che io abbia accettato il concorso del generale dopo aver rifiutato quello di parecchie persone le quali, mettendo dei fondi nel mio affare, volevano impormi alcune condizioni. Le circostanze non erano le stesse. Il generale non mi domandava di difendere una causa che non fosse conforme alle mie idee. Al contrario, egli mi chiedeva di sostenere un progetto che credo utile al nostro paese e che ho diggià appoggiato altra volta. Sarei stato più che ingenuo respingendo quel concorso, quel rinforzo in una battaglia nella quale gli interessi delle sue sorelle sono impegnati. E' dunque grazie ai ventimila franchi del generale Roemel che la «Francia Libera» ha vissuto. Poi, dopo quei ventimila franchi ne ha versati altri; poi degli altri, e degli altri ancora, perchè è gettando, senza contare, del denaro nelle fondamenta, che si fabbrica un giornale. Ma il generale non è deciso a continuare i suoi versamenti, e la «Francia Libera» sta per morire se tu, figlia mia, non mi salvi accettando per marito... Thierry Dubuquois.

— Che io sposi quell'uomo! - esclamò Marianna. - E sei tu che me lo chiedi; tu, padre mio!...

Il grido di Marianna era stato così vibrante che La Guillaumie rimase un momento senza rispondere. Ma venendo a Hannebault per combinare quel matrimonio, egli non aveva immaginato che non avrebbe incontrato una certa resistenza, e si era preparato a combattere.

— Perchè io, tuo padre, non dovrei proporti per marito il signor Thierry Dubuquois? - disse.

— Perchè? - esclamò Marianna.

Ma sentì che non era lasciandosi trascinare che si difenderebbe utilmente; le abbisognava tutta la sua calma, tutto il suo sangue freddo, tutta la sua ragione. Disgraziatamente essa era troppo profondamente commossa per restare calma e non ascoltare che la ragione; era il cuore che balzava, il suo amor proprio che si ribellava. Pertanto la giovane fece un sforzo disperato per contenersi.

— Perchè sono... stupita che tu mi parli di tale matrimonio? - disse - Ma perchè al mese di settembre eravamo d'accordo per rifiutarlo.

ETTORE MALOT. *(Continua).*

†

EMANUELE ALBANO

dopo lungo soffrire, spirava stamane.

Il padre **NICOLA**, il fratello **GABRIELE** (assente) e la fidanzata **AMALIA ZANIER**, in unione agli altri congiunti, desolati, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 29 corrente, alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla casa N. 11 di via della Barriera vecchia.

TRIESTE, 28 novembre 1911.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Antonio Dreossi

d'anni 81, dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte SANTINA nata BENUSSI, i figli, le figlie e gli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 30 corr., alle ore 9.30 ant., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Novembre 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Del Fabbro** ringrazia tutte le gentili persone e rappresentanze di società che presero così larga partecipazione al suo immenso dolore.

Ringraziamento

Profondamente commosso per le tante manifestazioni di condoglianza pervenutemi in occasione della morte della mia indimenticabile

Consorte

che valsero a lenire il mio dolore, dimostrando la grande stima ed il grande affetto di cui la carissima era circondata, ringrazio tutti dal profondo del cuore.

FRANCESCO SCAMPERLE.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti i buoni che col loro conforto e con la partecipazione alle onoranze funebri vollero darle sollievo nell' immenso dolore per la perdita del suo Capo, in particolare alla spettabile **Ditta Parisi**, che nella generosa sua sollecitudine si mostrò nobilmente ispirata dal più ammirabile e più alto sentimento umano, e al signor **Giovanni Jencich**, che a nome di tutti i colleghi volle tributare all' estinto

GIAMBATTISTA ALESSIO

l' affettuoso saluto estremo, porge grazie dal profondo dell' anima commossa, con perenne riconoscenza, l' addolorata

Famiglia ALESSIO.

Trieste, 28 novembre 1911.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2629 E

CAMERA splendidamente ammobiliata, ingresso libero, due persone, affittasi prontamente, volendo vitto. Molino vento 5, III. 2610 E

CAMERA comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2602 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, I.mo, porta 9. 10480 E

CAMERA ammobiliata da affittare prontamente cor. 14, volendo vitto. Corso 39, II piano, scala destra. 10527 E

CAMERETTA vuota, volendo ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 17, terzo. 10524 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Nuova 11, porta 9. 2645 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 24 mensili (eventualmente anche vuota. - Marinelli, via Remota 5, terzo, 27. 2603 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Farneto 10, IV. 2650 E

CAMERA due finestre parchettata elegantemente ammobiliata, gas, stufa, scrupolosa nettezza, affittasi. Acquedotto 11, I. 2604 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente per due compagni o marito moglie 30 corone. Corso 39, IV. 10478 E

CAMERA spaziosa, elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2562 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi, volendo vitto. Farneto 43, I, porta 13. 10514 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, uno o due persone, affittasi. Massimo d'Azeglio 22. 2660 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, con o senza vitto. Via Belpoggio N. 5, porta 1. 2652 E

CAMERA ammobiliata, grande, 2 finestre, affittasi prontamente. Madonna Mare 19, II, sinistra. 2523 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via S. Giacomo (Corso) 4, porta 6. 2520 E

COMPAGNO stanza, tedesco, civile, massima pulizia, cercasi. Torrebianca 15, III. 2518 E

CAMERE ammobiliate, affittansi a signori. Malcanton 12, III destra. 10547 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente, Boschetto 42, mezz., porta 2. 2515 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso distinta signora sola. Giulia 23, I. 10432 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi. Via Chiozza 43, I, porta 4. 10424 E

STANZA elegantemente ammobiliata, esclusi uomini, affittasi. Via Farneto 34, II. 2418 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 10308 E

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi, prezzo mite. Via Alessandro Volta 2, I, porta 9. 2474 E

STANZA ammobiliata, grande, chiarissima, da un letto eventualmente due letti, affittasi prontamente, per due amici. Unico subinquilino. Boccaccio 11, I. 2324 E

STANZETTA oppure stanza ammobiliata, affittansi, eventualmente vitto. Giorgio Vasari 19, V. 2431 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, buonissimo vitto, affittasi prontamente. - Manzoni 3, II. 2398 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, pulitissima, affittasi a signore impiegato. - Barriera 8, II. 2423 E

STANZE una o due, bene ammobiliate, affittansi. Via Giovanni Boccaccio 16, porta 11. 10320 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente con 1 o 2 letti, volendo vitto. Barriera vecchia 7, IV. 2492 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, vista strada, affittasi a persona distinta. Gatteri 23, II, porta 9. 2384 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, pressi Giardino pubblico, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2392 E

STANZA bella, ammobiliata, grande, due finestre, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2449 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Sana Davis 35, II, destra Chiesa Roiano. 10360 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Via Roiano 2, IV, 17. 2191 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 10489 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 15, I, porta 7. 10503 E

STANZA ammobiliata, parchettata, vitto, vista piazzale, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8. 10504 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. Geppa 9, I, destra. 10502 E

STANZE due ammobiliate o vuote affittansi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 2617 E

STANZA ammobiliata affittasi. Maurizio N. 3, II. 10505 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 2621 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, stufa, parchetti, affittasi 1. dicembre. Via Nuova 17, porta 6. 10507 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 2607 E

STANZE due vuote, eventualmente cucina, presso signora sola, I piano. Galileo 5. 10488 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona distinta, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 2608 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida vista sul mare, gas, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2615 E

STANZE tre, ammobiliate oppure vuote, affittansi prontamente con vitto. Indirizzo Piccolo. 2599 E

STANZA vuota, chiarissima, metri 6 per 6, parchetti, stufa, affittasi. Sanità 10, porta N. 19. 2590 E

STANZE una, due, affittansi per scrittoio, con pulto americano, telefono. Indirizzo Piccolo. 2589 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, Ponterosso, affittasi solo distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2596 E

STANZE due vuote, comodo cucina, affittansi presso due distinte persone. Gatteri 30, I, porta 6. 10481 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Giulia 27, III. 10487 E

SIGNORI distintissimi trovano vitto, finissima cucina italiana e tedesca; giornalmente dolci, frutta. Via Lavatoio 1, primo. 2575 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, con stufa, affittasi. Acquedotto 85, II, porta 7. 2633 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi prontamente modicissimo prezzo. Via Foscolo 22, porta 2. 10543 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente con vitto, affittasi prezzo mite. Via Raffineria N. 7, porta 13. 10542 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Molin Grande 44, secondo, porta 8. 10539 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola a due signori o coniugi. - Manzoni 15, I, sinistra, casa nuova. 2595 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, porta 27, II, sopra caffè Specchi. 10474 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, ingresso libero, vista mare, volendo vitto, affittasi. Fabri 8, terzo, porta 14. 10520 E

STANZA due letti e cucina affittasi presso persona assente tutto il giorno. Esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 2640 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi prontamente, unico inquilino. Nuova 45, I. 2647 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2646 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Cologna 11, III. 10443 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. F. Venezian 24, terzo, sinistra. 10461 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affitta signora sola. Gatteri 28, I, sinistra. 10451 E

STANZETTA affittasi. Via Tiziano 9, II, destra. 10450 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Torrebianca 20, II, sin. 10459 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Francesco d'Assisi 4, rivolgersi al portiere. 10446 E

STANZA vuota, grande, stufa, gas, addatta scrittoio; altra piccola ammobiliata, affittansi prontamente presso signora sola. Artisti 10, II, sinistra. 2556 E

STANZA vuota, affittano coniugi soli a signora o signorina, eventualmente vitto. Trattamento famigliare. Acquedotto 100, IV, destra. 2558 E

STANZA, vista mare, vicinanza Meridionale affittansi a due amici ognuno 70 corone, vitto. Gozzi 3, V. 10444 E

STANZA ingresso libero ammobiliata unico subinquilino, affittasi prontamente in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 2547 E

STANZA ammobiliata, affittasi 1 dicembre. Via Nuova N. 17, II. 10460 E

STANZA ammobiliata, affittasi, per due persone. Würschinger, Stadion 10, III. 10449 E

STANZA ammobiliata elegantemente, affittasi. Via Madonna Mare 7, porta 15. 2655 E

STANZA massima pulizia, con vista al parco della «Villa Necker», da affittare presso signora sola. Via Belpoggio 5, III p. 2651 E

STANZA matrimoniale, occasione, vendesi ore 2-4. Geppa 16, I. 10516 E

STANZA grande, volendo due letti, con vitto o senza, affittasi. Lavatoio 1, I. 2576 E

STANZA, ammobiliata, ingresso libero, netta, sul davanti, affittasi. Belpoggio 5, I. 2579 E

STANZA ammobiliata, nonchè camerino, chiaro, affittansi 10 dicembre. Scala Belvedere 4, porta 25. 2578 E

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Via S. Giovanni 10, II. 2582 E

STANZETTA ammobiliata, centro, eventualmente pensione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2513 E

STANZA bellissima ingresso libero, soleggiata, eventualmente vitto eccellente, affittasi. - Rivolgersi portinaio, Cecilia 18. 10434 E

STANZA e camerino ammobiliato, soleggiato, con vitto, affittansi. Via Boschetto 2, II. 2517 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 18, III, destra. 10441 E

STANZA, volendo 2 letti, stufa, affittasi. Via Ireneo 5, porta 6. 2536 E

STANZA elegantemente ammobiliata, d'affittare per signora o signore; si prenderebbero anche due persone con o senza vitto. Via Coroneo n. 15. 2533 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Francesco N. 34, I, destra. 10436 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 14, II. 10426 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 33, IV. 10423 E

UFFICIO bellissimo, tre locali, primo piano, dirimpetto il Palazzo delle Poste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2560 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, eventualmente bagno e vitto, cercasi prontamente presso distinta famiglia o signora come unico subinquilino. Offerte «Prontamente 2615» Piccolo. 2615 F

CAMERE (due), matrimoniali e da pranzo bene ammobiliate, gas, comodità cucina, cercansi da signore, paraggi Rossetti, Acquedotto, dintorni. Scrivere «Strimarco» fermo Posta. 2504 F

CAMERINO vuoto, comodo cucina, pressi Belvedere, cercasi per donna con bambina. Offerte «Donna 3500» Piccolo. 2606 F

CAMERA ammobiliata con ingresso libero, cerca signore. Indicare prezzo sub «Nettezza 10463» Piccolo. 10463 F

CONIUGI cercano camera ammobiliata, poco uso cucina, presso modesta famiglia, Vicinanze Meridionale. Scrivere subito, Giovannini, Rossini 2. 10428 F

STANZA ammobiliata cerca signore presso signora sola, per 20 giorni. Offerte sub «Chiara» Piccolo. 10458 F

STANZA molto elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, per giovanotto, cercasi; indifferente il prezzo. Offerte sub «A. C.» al Piccolo. 10509 F

STANZINO ammobiliato, ingresso libero, 20 corone cerca distinto giovanotto. Offerte «Nino 10483» Piccolo. 10483 F

STANZA chiara, vuota, uso scrittoio, pianoterra, cercasi. Offerte sub «R. O.» al Piccolo. 2643 F

STANZETTA cerca operaio adiacenze Farneto. Offerte al Piccolo sub «Stanzetta». 2636 F

STANZA ammobiliata, con buon vitto, possibilmente vicino Stabilimento Tecnico, cercasi da distinto signore. Offerte sub «Navale 7» al Piccolo. 2573 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, in vicinanza della Stazione Meridionale, cercasi. Offerte con prezzo «Federico 10425» Piccolo. 10425 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA «Berlitz» si può apprendere qualunque lingua in breve tempo. Unico Istituto per adulti. 15 professori di rispettiva nazionalità. Nuovi corsi ogni quindicina. Lezioni particolari in iscuola od a domicilio. Lezioni di prova gratuite. Ufficio traduzioni. Cassa di Risparmio 1, Telef. 715. 1717 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, primi dicembre, durata un mese. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 10490 G

BAMBINI! Mercoledì-Sabato 4, istruzione danza, sabato prossimo trattenimento, prelevare programma giornalmente. Stadion 6, Daquino. 10513 G

BAMBINI!! Mercoledì - Sabato, ore 4.30, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 10399 G

DRAMMATICA. Lezioni elementari e di perfezionamento; speciali per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 987 G

ENGLISH Lessons, Miss Peacock Excelsior Palace Hotel. 11858 G

FUSELLI! cercasi signorina per lezioni, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2539 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni a casa o fuori. Indirizzo Piccolo. 2352 G

STUDENTE ginnasio superiore comunale impartisce lezioni a scolari inferiori. Offerte «Serietà 333» Piccolo. 10518 G

SIGNORINA francese cercasi per conversazione. Offerte sub «Lily 2572» Piccolo. 2572 G

STUDENTE VII.a ginnasiale tedesca, istruisce studenti ginnasio inferiore. Indirizzo Piccolo. 2557 G

SIGNORINA accompagnerebbe bambini a scuola, darebbe ripetizione verso pranzo. Offerte «Distinta 2538» Piccolo. 2538 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 2507 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro con ametista e rosa, smarrito Domenica al teatro Verdi. Trattandosi di cara memoria l'onesto rinvenitore è pregato portarlo verso compenso generoso al Piccolo. 2532 H

OMBRELLO smarrito via Sanità, Piazza Grande; mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2583 H

PORTAMONETE contenente cor. 220 smarrito dalla via Solitario, via Molin grande. Riceve cor. 50 di mancia chi lo riporta in via Molin grande N. 32, pistoria. 10476 H

PORTAMONETE circa 25 corone smarrito da povero padre. Onesto rinvenitore riporti indirizzo Piccolo. 2581 H

PORTAMONETE con quattro corone e paio orecchini d'oro, smarrì ieri povera domestica in Ponterosso, essendo cara memoria, onesto rinvenitore pregasi portarlo via S. S. Martiri 26, IV, dove riceverà buona mancia. 10465 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due o tre stanze, centro, cercasi per 1 gennaio. Offerte «Quartiere 2542» Piccolo. 2542 I

CAMERA cucina pressi Ospedale-Barriera cercano coniugi. Offerte «Quartieretto 10» al Piccolo. 10477 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO piccolo, affittasi. Via Donatello N. 529. 2519 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Cappello 7, informazioni Zonta 5. 2563 L

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, camerino da bagno, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Rossetti 43, informazioni Zonta 5, I. 2565 L

APPARTAMENTO tre stanze e con tutte le comodità, affittasi prontamente causa partenza, eventualmente mobili, con ribasso. Dom. Rossetti 41, II, 10. 2522 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, affittansi, prezzi miti. Pasquale Revoltella 63. 10526 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Visitare dalle 5 pom. in poi. Indirizzo Piccolo. 2535 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, poggiuolo, grande terrazza, affittasi. Via Bosco 50, IV. Clemencich, Piazza S. Giovanni 6. 2521 L

APPARTAMENTI soleggiati elegantissimi 3-5 stanze, cucina, cantina, muniti di ogni moderno comfort, luce elettrica, ascensore, affittansi prontamente Via Commerciale angolo Trenovia. Informazioni Amministrazione Clemencich. 10339 L

APPARTAMENTO comodissimo tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. 10338 L

APPARTAMENTI comodissimi due stanze, cucina affittansi prontamente. Via Revoltella 462. 10335 L

APPARTAMENTO bellissimo due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Revoltella 465. 10334 L

APPARTAMENTO comodissimo tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 25. 10333 L

APPARTAMENTI comodissimi, vista stupenda, tre stanze, cucina affittansi prontamente. Via Michelangelo 631-632. 10336 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, cucina, nonchè botteghe, appigionansi prontamente nei nuovi stabili 6, 8, 10 via Sette fontane. Rivolgersi presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telefono 1997. 10491 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina appigionansi prontamente, Chiadino-Boschetto Pol. 865, vis-à-vis Villa Dreher. Informazioni Amministrazione Petech. 10491 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 2564 L

MAGAZZINO vastissimo, chiaro, in facciata, affittasi prontamente. Via Farneto 36. 10337 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2409 L

MAGAZZINI in facciata spaziosi, con retromagazzino affittansi prontamente. Via Bosco 50. 10340 L

MAGAZZINO bellissimo, d'angolo, chiaro, affittasi; pigione vantaggiosa. Indirizzo Piccolo. 2614 L

NEGOZI, magazzini, massima sollecitudine, affittansi tutti i rioni città. Rosa e Iurza, Caffè Adriatico. 10494 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICHITA' vendonsi. S. Michele 30, porta 3, dalle 9 - 12. 2255 M

ATTACCAPANNI con specchio, divano, tavola crociera, sei sedie pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2595 M

AUTOMOBILE (vetturetta) usata, però ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate «Vetturetta 10462» Piccolo. 10462 M

ANELLO; orecchini di splendidissimi brillanti, vendonsi privatamente, prezzo incredibile (per metà prezzo di costo). Indirizzo Piccolo. 2527 M

BASTIMENTO vela con rispettiva bellissima vetrina vendesi per solo 23 cor., causa mancanza spazio. Carradori 9, II, sinistra. 10456 M

BANCHI 2, da falegname, usati, cercansi, eventualmente ordigni. Indirizzo Piccolo. 2534 M

CHIFFONNIER a 2 porte, bellissimo, vendesi. Gatteri 11, IV. 10431 M

CAMERA letto, nuova, moderna, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 2631 M

CAPPOTTO greve, in buonissimo stato, vendesi, prezzo convenientissimo. Alfieri 7, primo. 2580 M

CUCINA moderna, solida, laccata in bianco, offre falegname Canova 22, angolo Alfieri. 10535 M

CREDENZA per sala da pranzo ed armadio libri, ambedue noce opaco cercansi. Offerte Piccolo «Mobili 10528». 10528 M

CAMERA completa, da una persona, macchina da cucire Singer, vendonsi. Canova 2, I. 2408 M

DIVANO «plüsch» verde, appendivestiti, nonchè tappeti persiani, antichi, finissimi, occasione, vendonsi. Rivolgersi via Miramare 27, II, destra, dalle 10 alle 3. 2634 M

GIACCA di pelliccia splendida, vendesi d'occasione privatamente. S. Nicolò 34, I. 10466 M

GHIACCIAIA adatta per osti, trattori e macellai, vendesi. Campanile 15, negozio pollame. 10454 M

LAMPADA splendida a gas, cinque fiamme, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2502 M

LETTI due completi e sgabelli vendonsi entro giornata 72 corone. Via Antonio Meucci 6, I, porta 6. 2574 M

LAMPADE 2, una petrolio, e gas tre fiamme, mandola, riposè e altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2630 M

LINOLEUM greve, usato, vendesi per uso pavimento, prezzo irrisorio. Giotto 9. 2316 M

MACCHINA Singer buona, uso famiglia, vendesi. Via Rena 6, I. 10442 M

MACCHINA scrivere, ottimo stato, vendesi occasione, corone 170. Dario, Vasari 14. 2663 M

MOBILI cucina, modernissimi; mobili camera, vendonsi prontamente causa partenza. Galileo 9. Botteghino erbaggi. 10421 M

PIANINO Concerto, Vienna originale, garantito anni 4½, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2370 M

PIANO Mignon noce americana, ultimo modello vendesi. S. Martiri 23. 2555 M

PRESSA (copia lettere) unito armadietto, vendesi, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 2551 M

PATATE, buone da cucinare, anche 25 chilogrammi, a 10 corone vendonsi. Via Vienna 6, magazzino Frischmann. 2539 M

PRESSA copialettere, pulto con marmo, contatore vendonsi. Nuova 7, quarto. 09352 M

PELLICCIA petit-gris, guarnitura skuns, signora, e stola, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2531 M

SPLENDIDO cappotto Fregoli, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altre cose vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2627 M

SPECCHIO splendido, due trumeaux con marmo vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2600 M

STANZA matrimoniale, opaca, nuova, solidissima, vendesi causa matrimonio prorogato a prezzo favorevole. Acquistansi mobili usati. Kerbler, Molino a vento 7. 2648 M

VESTITO verde, signora, quasi nuovo, paletot panno nero, tombolo, molti fuselli nuovissimi, vendonsi, prezzo mite. - Francesco 4, scala seconda, porta 20. 11512 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10484 M

VESTITO nero da uomo per ballo, vendesi; rivolgersi Solitario 2, presso tappezziere. 10457 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, con retro magazzino, affitto minimo, vendesi prezzo mite. Petronio, Caffè Olimpo. 2625 N

ALBERGO in provincia, dodici camere ammobiliate, salone restaurant, affittasi o vendesi condizioni favorevoli. Altro vicino lago di Weldes, avviatissimo, importante, vendesi. Informazioni Rosa, Caffè Adriatico. 10501 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, appartamento compreso acqua, vendesi causa partenza. Galileo 9. 10420 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, manifatture vendesi, ottime condizioni. Alfieri 12. 2559 N

BOTTEGA commestibili vendesi prontamente, prezzo occasione, causa partenza. Farneto 1. 10468 N

BOTTEGA da barbiere splendida posizione, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2452 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra ed altri generi vendesi prontamente. - Via Acque 2. 10324 N

CAFFE primario con tre bigliardi, avviatissimo, saldo cassa cor. 20.000, vendesi. Rosa e Iurza, Caffè Goldoni. 10498 N

DONO 200 riceve chi procura mutuo 4000 su polizza assicurazione 5000. Offerte sub «Gloria» al Piccolo. 2540 N

LATTERIA nuovissima con vendita caffè, cioccolate, pane, dolci, posizione movimentosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2524 N

LATTERIA-panetteria, centralissima, accertato guadagno, vendesi prontamente cor. 1400. Petronio, Caffè Olimpo. 2626 N

MOLINO di primo rango affiderebbe la rappresentanza a ditta con cauzione. - Offerte indicare al Piccolo sotto «Primo rango». 10155 N

NEGOZIO commestibili, centrica posizione, incasso cor. 180 giornaliere, vendesi prontamente. Rosa e Iurza, Caffè Adriatico. 10493 N

OSTERIA centrica, affittasi oppure cedesi consegna. Indirizzo Piccolo. 2586 N

PISTORIA rione popolare, forte lavoro, pasticceria, affittanza assicurata, vendesi prontamente corone 6000. Petronio, Caffè Olimpo. 2624 N

PISTORIA avviatissima, centro, vendesi prontamente; pagamento rateale. Iurza e Rosa, Caffè Adriatico. 10450 N

STUDIO fotografico con abitazione, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2153 N

STABILE città, franco imposte, permutasi con fondo buona posizione, città. Offerte «Permuta Fondo» Piccolo. 10515 N

SOCIO per caffè, incasso cor. 100 giornaliere, cercasi; occorre capitale 10.000 corone, eventualmente medesimo capitale si può comperarlo; urgente. Rosa, Caffè Adriatico. 10499 N

SOCIO con piccolo capitale, guadagno assicurato, cercasi. Offerte «Industria 2567» Piccolo. 2567 N

SOCIO cercasi per sviluppo commercio ed industria, preferisco falegname. Indirizzo al Piccolo. 2638 N

SOCIO cercasi da ditta commissioni, rappresentanze. Capitale necessario 15-20 mila corone contanti. Scopo assumere rappresentanza di primaria casa. Offerte «Lucroso 40%» Piccolo. 2591 N

TRATTORIA pressi Barriera, altra paraggi Posta, con piccolo capitale, appaltansi. Rosa-Iurza, Caffè Adriatico. 10495 N

TRATTORIA di primo ordine, vendesi prontamente, affare occasione. Rosa e Iurza, Caffè Adriatico. 10497 N

10-12.000 cor. cercansi seconda intavolazione stabile città, buon interesse. Offerte «M. L.» Piccolo. 10545 N

20-24.000 corone cercansi prontamente seconda intavolazione città. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 10516 N

30.000, 50.000, 60.000, 100.000 corone per I.e e II.e ipoteche. Offerte sub «Ipoteca 100.000» al Piccolo. 2592 N

8000-12.000-20.000 cor. disponibili buone IIe intavolazioni. Sub «Pronte 2593» al Piccolo. 2593 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, 8 locali, con orto vendesi prontamente. Scoglietto di Guardiella n. 229. 10511 O

CASA vicino Giardino pubblico, saldo cor. 8000, rende 12% vendesi. Sub «Casa nuova 2594» al Piccolo. 2594 O

CASA tre piani, 16 locali, splendido giardino, accessori, t. q. 540 terreno piano linea tram vendesi. Prezzo 54000, saldo 19000 cor. Sanità 10, porta 19. 2641 O

CASETTA, rendita corone ventiduemila, vicinanza tramvai, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «1023» Piccolo. 10438 O

CASE rendita e fondi per costruzioni, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 2544 O

CAVA pietra bianca importante, con terreni adiacenti, vendesi prezzo vantaggioso. - Rosa, caffè Adriatico. 10496 O

FONDO circa 190 tese quadrate, vendesi o affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 2620 O

STABILE posizione centrica, comfort moderno, franco imposte, vendesi saldo cor. 28.000 rende 13 e mezzo per cento netto. Offerte «Libero imposte» Piccolo. 10517 O

SCORCOLA! 280 metri quadrati fondo per villa, vista mare, disegno villa approvato, cor. 39 al metro quadrato. Scrivere sub «Scorcola 2338» Piccolo. 2609 O

STABILE nei pressi Piazza Borsa, pianoterra, vastissimo negozio, vendesi prezzo mite. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 2330 O

TERRENO o bosco, posizione territorio, da mille - tre mila corone, acquisterebbesi. Offerte «Arbusto 2529» Piccolo. 2529 O

VILLINO tese 110, presso via Rossetti, vendesi. saldo prezzo corone 16.000. Indirizzo Piccolo 2543 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A corone 1.12 litro, olio oliva puro dalmato, nuovo prodotto. Magazzino San Francesco 34. 2092 P

BOLLITORI, lampade, ripulisconsi perfettamente. Rocco, San Nicolò 11. Telefono 1323. 9895 P

BOTTONI di stoffa nei più recenti modelli si confezionano con macchine speciali solamente nel nuovo negozio manifatture, via Tintore n. 3, Trieste. 10485 P

CADUTA dei capelli impedita colla pomata di China della Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 1705 P

CRAVATTE disegni ultima novità a prezzi di fabbrica soltanto «All' Eleganza» Piazza Borsa 3. 10469 P

COLLI a 40 cent., doppi a 50 cent., ottima qualità. «All'Eleganza» Piazza Borsa 3. 10470 P

GUANTI uomo, donna pelle, da corone 2 in poi, specialità per teatro, per automobile. All'Eleganza, Piazza Borsa 3. 10471 P

GRAMMOFONI Helvetia, riconosciuti i migliori del mondo. Il miglior regalo per San Nicolò. Prezzi conosciuti per miti. Dischi d'ogni marca, migliori esistenti. Accenditori automatici novità. Retine per gas, accessori Helvetia negozio Barriera 19. 10533 P

GRAMMOFONI Marca «Angelo» dischi colossali arrivi unicamente Emporio Zanetti, Cavana 4. 10486 P

MAGLIE lana, colori per neonato, prezzo mite. Devescovi, Corso 3, primo piano. 10440 P

PIANINI viennesi, nuovi, grandi modelli, voce insuperabile, cor. 5000; pianini Koch Korselt cor. 650 vendonsi. - Minarik, Piazza Goldoni. 2570 P

PIANINI nuovi ed usati, noleggiansi, prezzi convenientissimi. Via Venezian 30. 10430 P

RAGLAN, mantelli lunghi, doppia faccia e semplici, da corone 20, 25, 30, 40, 50, 60 e più. Jess, Barriera 15. 10523 P

TAPPETI persiani recentissima vera occasione, vendo sotto prezzo causa partenza R. Exner, Via Stazione N. 17. 10464 P

VESTITI eleganti uomo, Raglan moderni, sacchettoni grevi, paletots. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia N. 6, I. Proprio deposito. Unico conveniente. 10448 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TULIPANO. Comprendesti? Il contrasto è soltanto evidente. T'amo: t'amo per il fascino irresistibile degli occhi tuoi diabolicamente belli, per la soave dolcezza del tuo angelico sorriso, per la grazia e la bellezza che ti avvolgono tutta. Amo in te l'amica cara a cui posso confidare ogni cosa, la donna divina che mi rivelò l'amore. Ricordo con voluttà l'attimo di ieri, e ti ripeto ancora: t'amo! 10551 R

BRAMEREI notizie di anima paziente, che costantemente penso. Lei!? 10549 R

MONTECARLO: Persona dovendo recarsi entrante stagione, cerca altra persona propensa d'andarvi, ciascuna a proprie spese. Scrivere: «Riviera» Piccolo. 09951 R

AR. Perchè questo suo cambiamento? N. 20429 R

333. Forse primi, certo i più affettuosi, giungano auguri. Preleva. 10538 R

12 agosto. Invioti sinceri auguri, perenne felicità. Chi t'ama e t'amerà sempre. Tanti ardentissimi. 2658 R

COSETTA. Mi meraviglio perchè non vieni; hai ritirato? Infiniti. Tuo. 10533 R

POVERA donna, prega persona di cuore regalasse vestiti vecchi. Offerte «Anna» Piccolo. 2569 R

STUDENTE universitario, cerca corrispondenza, eventualmente conversazione con signorina. Gentili offerte sub «Paride» posta centrale, verso scontrino. 10467 R

V...! Perchè non ti lasci più vedere? Scrivimi presto. Affettuosamente ti... 10548 R

VEDOVA che diede abboccamento lunedì sera via Parini-Foscolo, sappia che aspetto risposta e abboccamento venerdì 4-5. 10506 R

VEDOVA 28 anni, corrisponderebbe con signore, non meno 60 anni, scopo matrimonio. Offerte «Ilda» posta Barriera. 2611 R

ERMINIA. Come avrà compreso, sono stanco, oramai. Non chiedoLe più nulla. Pregola lasciarmi mio destino. Accolga mio ultimo saluto. Ettore. 10537 R

REMEMBER. Buon giorno! Alla vigilia della tua partenza - stavolta definitiva - per lontani lidi, ove ti sarà facile l'oblio, t'invio un ultimo saluto. 10550 R

RAGAZZA trentaduenne, onesta, buona massaia, slovena, cerca buon giovane serio, buona posizione, scopo matrimonio. Posta Stadion «9824 A.». 2511 R

FANTAGHIRO'. Ritiro lettera oggi; ritardo causa indisposizione. 2654 R

FILODRAMMATICI, cercano napoletano per gratuita gentile spiegazione termini dialettali. Scrivere «Filodrammatico» al Piccolo. 10540 R

FATINA bianca. Dolce ricordo di quegli istanti paradisiaci!!, tanto fugaci quanto sublimi! A Voi vicino mi sento un grande; lungi da Voi parmi sempre sognare!! Vostro G. 2548 R

ANGELO biondo. Perchè tanta crudeltà verso chi Vi ama follemente? Avete forse dimenticato tutto? Rassicuratemi, poichè una Vostra parola di conforto mi darà la vita. Triste e desolatissimo, pensovi sempre. 10508 R

AURORA. Colpevole e stizzito. Attendo ordini per sabato sera o seguenti. 10531 R

ANNA. Precedente inserzione domenica decengo oggetti dimenticati. Supplicovi scrivermi tosto. Desolatissimo tuo silenzio, ardo vederti! Ammalata? 10530 R

AMENO. Bene! restiamo. Adempii il mio scopo e dovere, perciò soddisfatta. A. F. 10435 R

OPERAIO con piccolo risparmio, contrarrebbe matrimonio con ragazza onesta, dai 25 ai 30 anni, per iniziare piccola azienda. Offerte «Operaio» Posta Centrale, verso scontrino. 2662 R

VENTISETTENE, impiegato Stato, ottimi sentimenti, desidererebbe contrarre matrimonio con distinta signorina, piccola dote. Gentili offerte non anonime, sub «Seriousness» fermo posta Castelvecchio (Dalmazia). 13273 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 10300 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, Romano 4, villino proprio. 10479 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene» Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 10529 R

UN quarto di palco II ordine per stagione opera teatro Verdi, cercasi. Offerte sub «II ordine 2516» Piccolo. 2516 R

TELEFONO Romano, cercasi nei dintorni di via Canova, rilevandone posta. Scrivere «Abbastanza» fermo Posta. 2505 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi 29 corr. alle ore nove ant.

Letto completo, sgabello, tavolino, lavamano a ribalta.

Vetturetta automobile

circa 10 HP, in ottimo stato

CERCASI

Offerte dettagliate sub:

„Automobile, pronto pagamento" al Piccolo.

BIGLIETTI STATO

a Cor. 2.—

VENDE A. BOLAFFIO

Cambio Valute, via S. Antonio 6.

Credito verso accettazione

a ditte solventi procura in breve tempo, assicurando discrezione, persona competente. Scrivere in tedesco sub „**Reell**" al „Piccolo".

VETTURE per **SPOSALIZI**

provvede

ENRICO DELLE GRAZIE

Succ. Impresa Bortin, Via S. Franc. d'Assisi 62

Prezzi miti. Servizio inappuntabile.

TELEFONO N. 938 (suonare due volte).